ISSN 1725-2466

Gazzetta ufficiale C 338

dell'Unione europea

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

53° anno
14 dicembre 2010

Numero d'informazione | Sommario | Pagina

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Corte dei conti

2010/C 338/01 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 1

2010/C 338/02 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 6

2010/C 338/03 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 10

2010/C 338/04 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 16

2010/C 338/05 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 22

2010/C 338/06 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 28

2010/C 338/07 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 34

IT

Prezzo:
8 EUR

(segue)

2010/C 338/08 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 40

2010/C 338/09 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 46

2010/C 338/10 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 52

2010/C 338/11 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 58

2010/C 338/12 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 65

2010/C 338/13 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 71

2010/C 338/14 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 77

2010/C 338/15 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 83

2010/C 338/16 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 90

2010/C 338/17 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 96

2010/C 338/18 Relazione sui conti annuali dell'Agenzia ferroviaria europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia 103

2010/C 338/19 Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Autorità 108

2010/C 338/20 Relazione sui conti annuali dell'Autorità di vigilanza del GNSS europeo relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Autorità 114

2010/C 338/21 Relazione sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro 119

2010/C 338/22 Relazione sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro 124

IT

(segue in 3ª pagina di copertina)

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/01)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	2
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	2
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	3
Tabella		4
Risposte dell'Agenzia		5

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Vigo, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005 ([1]). Il suo compito principale consiste nell'organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri al fine di assicurare l'applicazione effettiva e uniforme delle norme della politica comune della pesca ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 10,1 milioni di euro, contro gli 8,5 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 49 agenti, rispetto ai 47 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Nella relazione sull'esercizio finanziario 2008, la Corte ha rilevato carenze nel programma di lavoro dell'Agenzia per il 2008 e nelle relative procedure di gestione basata sulle attività ([12]). Il programma di lavoro dell'agenzia per il 2009 mancava di obiettivi specifici e misurabili, sia a livello di settore di attività che di attività operativa. Per ciascun settore di attività erano elencate diverse attività operative, realizzazioni e indicatori ma senza che tra di essi fosse stabilito un chiaro legame; gli indicatori definiti, inoltre, non erano spesso né pertinenti né misurabili. Inoltre, a ciascun settore di attività erano assegnate solo le risorse umane e finanziarie dirette. Per l'esercizio 2009, pertanto, l'approccio di gestione basato sulle attività non è stato pienamente attuato.

14. La tabella dell'organico per il 2009 prevedeva 55 posti di temporanei. Alla fine dell'esercizio 2009, tuttavia, solo 44 di tali posti erano stati coperti (80 %). Rispetto al dicembre 2008, si è accentuato il ritardo nella copertura dei posti temporanei, il cui numero è salito da nove a undici. Tale situazione è indicativa di debolezze nella pianificazione delle assunzioni.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 12 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 1º luglio 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://cfca.europa.eu/

([12]) GU C 304 del 15.12.2009, pag. 1.

Tabella

Agenzia comunitaria di controllo della pesca (Vigo)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Attività e servizi forniti nel 2009
Articolo 38 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In virtù dell'articolo 28 del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca, gli Stati membri sono tenuti a garantire l'efficacia dei controlli e delle ispezioni nonché l'esecuzione delle norme della politica comune della pesca e, a tal fine, a cooperare tra di loro e con i paesi terzi. - Regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.	**Obiettivi** Il regolamento istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca, il cui obiettivo è organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri e assistere i medesimi affinché cooperino per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, al fine di assicurarne l'applicazione effettiva e uniforme.	**Compiti** i) Coordinare le attività di controllo e di ispezione connesse agli obblighi dell'Unione; ii) coordinare l'impiego dei mezzi nazionali di controllo e di ispezione messi in comune dagli Stati membri interessati; iii) assistere gli Stati membri nella trasmissione delle informazioni sulle attività di pesca e sulle attività di controllo e di ispezione; iv) assistere gli Stati membri nell'adempimento dei doveri e degli obblighi derivanti dalle norme della politica comune della pesca; v) assistere gli Stati membri e la Commissione nell'armonizzazione dell'applicazione della politica comune della pesca in tutta l'Unione; vi) contribuire alle attività di ricerca e di sviluppo in materia di tecniche di controllo e di ispezione svolte dagli Stati membri e dalla Commissione; vii) contribuire al coordinamento della formazione degli ispettori e dello scambio di esperienze tra Stati membri; viii) coordinare le operazioni per la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, conformemente alle norme dell'Unione.	**1 — Consiglio d'amministrazione** Composto da un rappresentante per ogni Stato membro e da sei rappresentanti della Commissione. **2 — Direttore esecutivo** Nominato dal consiglio di amministrazione da una lista di almeno due candidati proposti dalla Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** Titolo I — 5,6 milioni di euro. Titolo II — 1,4 milioni di euro. Titolo III — 3,1 milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Effettivi: 49.	**Attività operative** — Piano di impiego congiunto (PIC) per la pesca del merluzzo nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nel Kattegat e nella Manica orientale; — PIC nelle acque nord-occidentali (Scozia occidentale e Mare d'Irlanda); — PIC nel Mar Baltico; — PIC per la pesca del tonno rosso nel Mar Mediterraneo e nell'Atlantico orientale; — PIC nelle acque internazionali dell'Atlantico nord-occidentale (NAFO); — PIC nelle acque internazionali dell'Atlantico nord-orientale (NEAFC); — sostegno di attività finalizzate alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata; — consolidamento dei PIC. **Potenziamento delle capacità** — Redazione di relazioni di valutazione; — elaborazione di protocolli per l'accesso e lo scambio di dati; — organizzazione di sessioni di formazione e sviluppo di una base comune per la formazione; — creazione della rete Fishnet al fine di accelerare la comunicazione con gli utenti, garantire la trasparenza ed agevolare lo scambio sicuro di dati; — rafforzamento delle capacità dell'Unione e degli Stati membri.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'ACCP continua a mettere a punto e a perfezionare realizzazioni e indicatori di performance pertinenti per ciascun settore di attività. La relazione annuale dell'ACCP per il 2009 contiene una tabella che presenta i risultati delle attività e la valutazione degli indicatori di performance, mentre il programma di lavoro per il 2010 comprende indicatori di performance più specifici per gran parte delle attività.

Al contempo, l'ABC (determinazione dei costi per attività) verrà ulteriormente sviluppata e attuata al fine di consentire una ripartizione dei costi amministrativi generali nei diversi settori di attività.

14. Il tasso di copertura dei posti nella tabella dell'organico per il 2009 è stato raggiunto in linea con la disponibilità di bilancio per i costi salariali ed altre spese del personale (96,5 % di esecuzione nel capitolo 11). Gran parte dei suddetti posti sono stati occupati nei primi mesi del 2010, come programmato, in linea con il bilancio. Attualmente sono occupati 52 dei 53 posti della tabella dell'organico per il 2010 (modificata nei primi mesi del 2009 portando i posti da 55 a 53).

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/02)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	7
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	7
Risposte dell'Agenzia		9

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (di seguito l'«Agenzia») è stata istituita nel 1958 ([1]). Una decisione del Consiglio (2008/114/CE, Euratom) del 12 febbraio 2008 ([2]) ha sostituito il precedente statuto dell'Agenzia. I principali compiti dell'Agenzia consistono nel fornire alla Comunità le conoscenze sul mercato delle materie e dei servizi nucleari e nel procedere alla sua sorveglianza.

2. Nel 2009, come nel 2008, l'Agenzia non ha ricevuto alcuna sovvenzione per far fronte alle proprie attività operative. La Commissione si è fatta carico delle spese sostenute dall'Agenzia a titolo dell'esecuzione delle attività 2009.

DICHARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dell'articolo 8 della decisione 2008/114/CE, Euratom del 12 febbraio 2008, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 8 della decisione 2008/114/CE, Euratom del 12 febbraio 2008.

La responsabilità del direttore generale

5. In qualità di ordinatore, il direttore generale ([6]) dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati. Il direttore generale ha il compito di porre in essere la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([7]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione del giudizio sull'affidabilità dei conti.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([8]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

([1]) GU 27 del 6.12.1958, pag. 534.
([2]) GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15.
([3]) Questi conti devono essere accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio devono comprendere il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) Le responsabilità del direttore generale sono descritte agli articoli 7 e 8 della decisione 2008/114/CE, Euratom del 12 febbraio 2008.
([7]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).
([8]) I conti annuali definitivi, compilati il 25 maggio 2010, sono pervenuti alla Corte il 1º luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://ec.europa.eu/eahc/about/about.html

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Messa in evidenza di aspetti specifici

12. Senza rimettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 11, la Corte desidera attirare l'attenzione su quanto segue. L'articolo 54 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica stabilisce che l'Agenzia goda di autonomia finanziaria. L'articolo 7 dello statuto dell'Agenzia stabilisce che «le spese dell'Agenzia sono costituite dalle spese amministrative relative al personale e al comitato così come dalle spese che discendono da contratti stipulati con terzi». Di fatto, dal 2008, l'Agenzia non dispone di un bilancio autonomo. In tali circostanze, la Commissione europea ha proceduto direttamente al discarico delle spese dell'Agenzia di cui al precitato articolo 7. A giudizio della Corte, questa situazione è in contrasto con lo statuto e la Corte ritiene che l'Agenzia e la Commissione debbano esaminare, assieme a tutte le parti interessate, misure per porvi rimedio.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

RISPOSTE DELL'AGENZIA

12. L'attuale situazione riflette il necessario equilibrio, previsto dal trattato Euratom, tra:

— un rapporto chiaro con la Commissione europea, da un lato (per esempio, la Commissione può impartire direttive e nomina il direttore generale dell'Agenzia), e

— un certo livello di autonomia giuridica e finanziaria, dall'altro (per esempio, l'Agenzia firma tutti i contratti commerciali relativi alla fornitura di materie nucleari, garantendo in tal modo l'attuazione di una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento).

Con la collaborazione della Commissione, questo assetto consente di mettere in atto iniziative che rafforzano l'operatività e l'efficacia delle attività dell'Agenzia.

Tuttavia, l'Agenzia, insieme a tutte le parti in causa, valuterà quali sono le misure più adeguate per tenere conto delle osservazioni della Corte.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/03)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	11
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	11
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	12
ALTRE QUESTIONI	14-15	12
Tabella		13
Risposte dell'Agenzia		15

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Vienna, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio del 15 febbraio 2007 ([1]). L'Agenzia ha lo scopo di fornire alle competenti autorità dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 17 milioni di euro, contro i 15 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 64 agenti, rispetto ai 47 dell'esercizio precedente.

DICHARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. L'Agenzia ha aumentato del 38 % il proprio bilancio operativo, stornando 1,9 milioni di euro dal Titolo I (Personale) al Titolo III (Attività operative) a causa dei ritardi verificatisi nelle procedure di assunzione e per finanziare attività operative non previste nel bilancio iniziale. La tabella dell'organico 2009 prevedeva 61 posti, dei quali, a dicembre 2009, ne erano stati occupati solo 48. Il 50 % degli stanziamenti del Titolo II (Amministrazione) e due terzi degli stanziamenti del Titolo III sono stati riportati al 2010. Tale situazione ha evidenziato una mancanza di coerenza fra le previsioni di bilancio e quelle in materia di risorse umane. La pianificazione di bilancio e delle assunzioni da parte dell'Agenzia può essere sensibilmente migliorata.

ALTRE QUESTIONI

14. Per l'aggiudicazione di tre contratti quadro ([12]), la valutazione delle offerte finanziarie si è basata su scenari non sufficientemente rappresentativi dei servizi richiesti. Le offerte differivano notevolmente sia sotto il profilo dei prezzi unitari sia nella stima, da parte degli offerenti, dei giorni/uomo necessari per realizzare il medesimo scenario tecnico. Per l'aggiudicazione dei contratti quadro, alcuni offerenti hanno presentato offerte finanziarie molto basse. La documentazione del comitato di valutazione non conteneva un'analisi sufficientemente dettagliata delle offerte d'importo limitato, in particolare riguardo alle stime di un numero ridotto di giorni/uomo.

15. Nel luglio 2007, l'Agenzia ha aggiudicato direttamente ([13]) un contratto quadro di importo pari a 2 milioni di euro ([14]), per una durata di quattro anni. A giugno 2009, l'importo massimo dell'appalto era stato interamente utilizzato. Sebbene il bando di gara non contemplasse la possibilità di aumentare tale importo, nel 2009 l'Agenzia ha continuato ad aggiudicare singoli appalti per un totale di ulteriori 500 000 euro. Tale situazione indica che la pianificazione e il monitoraggio delle procedure di appalto possono essere migliorate.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 5 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 27 maggio 2010, sono pervenuti alla Corte il 9 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.fra.europa.eu/fraWebsite/home/home_en.htm

([12]) Contratto F/SU/09/01 per un importo di 800 000 euro, contratto F/SE/09/02 per un importo di 900 000 euro, contratto FRA-CAR-2009-T01-A (lotto 1) per un importo pari a 875 000 euro.

([13]) Ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione preventiva di un bando di gara in quanto nessuna offerta adeguata era stata presentata in risposta ad una procedura aperta [articolo 126, paragrafo 1, lettera a), delle modalità generali di applicazione].

([14]) Contratto FR2-2007/3401/3402/3403/NP01.

Tabella

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (Vienna)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio del 15 febbraio 2007]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
Per l'esecuzione dei compiti affidatile, la Commissione può raccogliere tutte le informazioni e procedere a tutte le necessarie verifiche, nei limiti e alle condizioni fissate dal Consiglio, che delibera a maggioranza semplice, conformemente alle disposizioni dei trattati. (*Articolo 337 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*)	**Obiettivi** Fornire alle competenti istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto dell'UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali in modo da aiutarli a rispettare pienamente tali diritti quando essi adottano misure o definiscono iniziative nei loro rispettivi settori di competenza.	**Compiti** — Raccogliere, registrare, analizzare e diffondere informazioni e dati che siano pertinenti, obiettivi, attendibili e comparabili, — predisporre metodi e norme volti a migliorare la confrontabilità, l'obiettività e l'attendibilità dei dati a livello europeo, — svolgere, collaborare a o incoraggiare ricerche e indagini scientifiche, studi preliminari e studi di fattibilità, — formulare e pubblicare conclusioni e pareri su specifici aspetti tematici per le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri quando danno attuazione del diritto dell'UE, — pubblicare una relazione annuale sulle questioni inerenti ai diritti fondamentali che rientrano nei settori di azione dell'Agenzia, — pubblicare relazioni tematiche basate sulle proprie analisi, ricerche e indagini, — pubblicare una relazione annuale sulle proprie attività, — predisporre una strategia di comunicazione e favorire il dialogo con la società civile.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* Una personalità indipendente designata da ciascuno Stato membro, una personalità indipendente nominata dal Consiglio d'Europa e due rappresentanti della Commissione. *Compiti* Adottare il bilancio, il programma di lavoro, e le relazioni annuali. Adottare il bilancio definitivo e la tabella dell'organico. Emettere un parere sui conti definitivi. **2 — Ufficio di presidenza** *Composizione* — Presidente del consiglio di amministrazione, — vicepresidente del consiglio di amministrazione, — un rappresentante della Commissione, — altri due membri del consiglio di amministrazione, — la persona nominata dal Consiglio d'Europa per entrare a far parte del consiglio di amministrazione può partecipare alle riunioni dell'ufficio di presidenza.	**Bilancio** 17,0 milioni di euro (*15,0 milioni di euro*); di cui sovvenzione UE: 100 % (*100 %*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** 61 (*49*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 48 (*35*); + 16 (*12*) altri impieghi (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati). **Totale effettivi: 77 (61)** **di cui addetti a funzioni** operative: 46 (*37*), amministrative: 27 (*19*), miste: 4 (*5*).	**RAXEN** Numero di contributi da parte dei 27 punti focali nazionali: 189 (*219*). Numero di riunioni: 1 (*1*). **FRALEX** Numero di contributi da parte degli esperti giuridici: 27 (*201*). Numero di riunioni: 1 (*2*). **Relazioni di ricerca** Numero di relazioni: 19 (*6*). Numero di riunioni: 20 (*21*). Relazioni annuali: 2 (*2*). **Materiali non legati alla ricerca** Pubblicazioni varie: 1 (*13*). **Conferenze ed eventi di rilievo** Conferenza per i diritti fondamentali: 1 (*1*). Diversity Day: 3 (*1*). **Cooperazione con gli Stati Membri e le altre Istituzioni** Stati membri: 10 (*9*). Consiglio dell'UE: 2 (*0*). Commissione europea: 17 (*17*). Parlamento Europeo: 2 (*6*).

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio del 15 febbraio 2007]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
			3 — Comitato scientifico *Composizione* — Undici personalità indipendenti, altamente qualificate nel campo dei diritti fondamentali, — il consiglio di amministrazione designa i membri tramite un invito a presentare candidature e una procedura di selezione trasparenti. **4 — Direttore** Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea (che esprimono la loro preferenza). **5 — Audit esterno** Corte dei conti. **6 — Controllo interno** Servizio di audit interno della Commissione europea. **7 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.		Comitato delle regioni: 2 (*2*). Comitato economico e sociale europeo: 1 (*0*). Piattaforma per i diritti fondamentali: 2 (*1*). Consiglio d'Europa: 16 (*25*). OSCE: 6 (*7*). Nazioni Unite: 3 (*6*). Interlocutori esterni: 22. Organismi specializzati: 9. Altre riunioni e tavole rotonde: 11 (*18*).

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. l'Agenzia adotterà delle misure atte a ridurre quanto più possible i riporti dei propri stanziamenti. Si deve notare che la situazione descritta dalla Corte era dovuta a fattori esterni quali i ritardi nelle assunzioni a causa della nomina del nuovo direttore o nel portare a termine un importante contratto quadro varato dalla Commissione. Tuttavia, entro al fine del 2009 cinque offerte di lavoro, giuridicamente vincolanti, sono state accettate dai candidati che sono entrati in servizio nel mese di marzo 2010.

14. Il comitato di valutazione ha ritenuto che gli scenari utilizzati erano rappresentativi e hanno valutato accuratamente le offerte più basse. Tuttavia, l'Agenzia adotterà delle misure allo scopo di garantire, per quanto sia possibile, che gli scenari utilizzati per valutare l'appalto sono realistici. In particolare, verrà prestata attenzione alla chiarezza e alla documentazione dei metodi di valutazione applicati dal comitato di valutazione. L'Agenzia rileva che sinora i contratti citati dalla Corte sono stati eseguiti senza problemi.

15. L'aggiudicazione di questi contratti specifici è stata dovuta alla necessità di preparare urgentemente quattro eventi e, in particolare, uno organizzato in cooperazione con la Presidenza svedese che comportava un elevato rischio reputazionale. L'Agenzia ha già iniziato ad adottare misure volte ad evitare situazioni analoghe con il miglioramento della programmazione e il monitoraggio dei suoi contratti.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/04)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	17
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	17
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-15	18
ALTRE QUESTIONI	16-17	18
Tabella		19
Risposte dell'Agenzia		21

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Heraklion, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 ([1]). Il compito principale dell'Agenzia consiste nell'accrescere la capacità dell'Unione di prevenire e di reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione sulla base degli sforzi compiuti a livello nazionale e dell'Unione ([2]).

2. A seguito dell'adozione di due bilanci rettificativi, il bilancio definitivo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 8,1 milioni di euro, contro gli 8,4 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 57 agenti, rispetto ai 58 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1.

([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.

([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC) e* Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI).*

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Gli stanziamenti riportati all'esercizio successivo sono ammontati a 19 % del bilancio. In particolare, il 41 % degli stanziamenti operativi (titolo III) è stato riportato al 2010 principalmente a causa di ritardi di due grandi progetti. Tale situazione è indicativa di ritardi nell'esecuzione delle attività finanziate dal titolo III ed è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

14. Uno storno di bilancio ([12]) tra titoli è stato realizzato senza previa informazione e autorizzazione del consiglio di amministrazione, contravvenendo ai principi della specializzazione del bilancio.

15. L'inventario delle immobilizzazioni è stato gestito su foglio elettronico, un sistema che non garantisce l'integrità dei dati; inoltre non è stato realizzato un inventario fisico completo delle immobilizzazioni né è stata garantita la correttezza delle registrazioni contabili.

ALTRE QUESTIONI

16. In merito alle procedure di selezione del personale, i punteggi minimi che i candidati dovevano aver ottenuto per poter essere convocati a colloquio o inseriti negli elenchi degli idonei non sono stati previamente definiti, bensì stabiliti dalle commissioni giudicatrici dopo la valutazione e l'iscrizione in graduatoria dei candidati stessi. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

17. Per quanto concerne le procedure di appalto, in un caso ([13]), sono stati richiesti servizi non previsti dal contratto. In altri due casi ([14]) sono stati commessi errori (ricorso ad errate ponderazioni qualità-prezzo e registrazione di un importo errato per l'offerta finanziaria) nella fase di aggiudicazione dei contratti. Esistono margini d'azione perché l'Agenzia possa rafforzare i propri controlli interni al fine di garantire la corretta applicazione delle procedure di appalto e di aggiudicazione dei contratti.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 10 giugno 2010 sono pervenuti alla Corte il 1º luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.enisa.europa.eu/about-enisa/accounting-finance

([12]) 24 400 euro.

([13]) Contratto di servizi per l'organizzazione di eventi/riunioni, per una spesa complessiva di 74 000 euro.

([14]) Sovvenzione C/03/09/CFP (80 000 euro) e contratto P/26/09/TRM (30 000 euro); gli errori non hanno compromesso l'esito delle procedure.

Tabella

Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (Heraklion)

Ambiti delle competenze secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
I rappresentanti dei governi degli Stati membri hanno adottato di comune accordo una dichiarazione relativa alla creazione di un'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione. L'Agenzia deve fungere da punto di riferimento e creare un clima di fiducia grazie alla sua indipendenza, alla qualità della consulenza fornita e delle informazioni diffuse, alla trasparenza delle sue procedure e metodi di funzionamento e alla diligenza nello svolgere i compiti ad essa assegnati. *(Decisione del Consiglio del 19 febbraio 2004, adottata in base al TFUE).*	**Obiettivi** — L'Agenzia accresce la capacità dell'Unione, degli Stati membri e della comunità degli operatori economici di prevenire e affrontare i problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione e di reagirvi. L'Agenzia fornisce assistenza e consulenza alla Commissione e agli Stati membri su questioni connesse con la sicurezza delle reti e dell'informazione che rientrano nelle sue competenze. — L'Agenzia sviluppa un alto livello di competenze e le utilizza per stimolare un'ampia cooperazione tra attori dei settori pubblico e privato.	**Compiti** L'Agenzia: a) raccoglie le informazioni riguardanti rischi attuali ed emergenti che potrebbero avere un impatto sulle reti elettroniche di comunicazione; b) fornisce consulenza e assistenza al Parlamento europeo, alla Commissione, agli organismi comunitari o ad organismi nazionali competenti; c) migliora la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore; d) agevola la cooperazione relativa alle metodologie comuni per far fronte a questioni riguardanti la sicurezza delle reti e dell'informazione; e) contribuisce a sensibilizzare gli utenti su temi legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione; f) assiste la Commissione e gli Stati membri nel loro dialogo con l'industria; g) segue l'evoluzione delle norme; h) consiglia la Commissione sulla ricerca nel settore delle reti e dell'informazione; i) promuove attività di valutazione dei rischi e studi su soluzioni preventive; j) contribuisce alla cooperazione con paesi terzi.	**1 — Consiglio di amministrazione** È composto da un rappresentante per Stato membro, tre rappresentanti nominati dalla Commissione, nonché tre rappresentanti senza diritto di voto, in rappresentanza di ciascuno dei seguenti gruppi: a) industria della tecnologia dell'informazione e della comunicazione; b) gruppi di consumatori; c) esperti universitari in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione. **2 — Direttore esecutivo** 1. L'Agenzia è diretta dal suo direttore esecutivo, che è indipendente nell'espletamento delle sue funzioni. 2. Il mandato di direttore esecutivo dura fino a cinque anni. **3 — Audit esterno** Corte dei conti.	**Bilancio** Entrate totali 2009 (*2008*) 8,1 milioni di euro (*8,4 milioni di euro*). T1: Personale: disponibili: 5,2 milioni di euro (*4,7 milioni di euro*). T2: Immobili, materiale e spese varie di funzionamento: disponibili: 0,5 milioni di euro (*0,7 milioni di euro*). T3: Spese di funzionamento: disponibili: 2,5 milioni di euro (*2,9 milioni di euro*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** — 44 (*44*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 43 (*39*). — Altri posti: 9 (*12*) agenti contrattuali, 4 (*5*) esperti nazionali distaccati, 1 (*2*) tirocinante. Totale effettivi: 57 (*58*).	**MTP 1** [2]**: Migliorare la resilienza delle reti di e-comunicazione** Nel 2009, l'MTP 1 ha svolto un confronto dei risultati ottenuti nell'ambito di simili esperienze realizzate a livello internazionale, elaborato orientamenti, formulato raccomandazioni unanimi previa ampia concertazione con le parti interessate. I responsabili decisionali e politici coinvolti sono stati ampiamente informati dei contenuti delle suddette raccomandazioni. L'MTP in questione ha inoltre seguito e sostenuto, se del caso, il processo di revisione e aggiornamento delle direttive sulle comunicazioni elettroniche dell'UE. **MTP 2: Sviluppare e mantenere la cooperazione tra gli Stati membri** Nel 2008, l'MTP ha perseguito i seguenti obiettivi: a) l'identificazione in tutt'Europa di circoli di competenze in materia di sicurezza su temi quali la sensibilizzazione e la gestione degli incidenti; b) gli scambi di buone pratiche in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione su scala europea; c) il potenziamento della capacità in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione per le microimprese.

Ambiti delle competenze secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
			4 — Audit interno Servizio di audit interno della Commissione. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**di cui addetti a funzioni** operative: 39,5 (1) (*38*) amministrative e informatiche di supporto: 18,5 (*20*).	L'obiettivo è stato quello di sviluppare la cooperazione tra gli Stati membri al fine di migliorarne le capacità e aumentare il livello generale di coerenza e di interoperabilità. **MTP 3: Individuare i rischi emergenti per creare fiducia e sicurezza** L'Agenzia realizzerà un modello di riferimento che consenta a coloro che hanno responsabilità decisionali di comprendere e valutare meglio i rischi emergenti dalle nuove tecnologie e applicazioni, contribuendo in tal modo ad accrescere la fiducia e la sicurezza delle parti interessate. Nel 2009 un prototipo precedentemente sviluppato è stato testato e perfezionato. Inoltre, l'Agenzia ha continuato a redigere documenti di approfondimento (*position paper*) allo scopo di esprimere il proprio parere sui rischi emergenti dalle nuove tecnologie e applicazioni. Questo MTP funge da riferimento per coloro che hanno responsabilità decisionali a livello europeo ed eventualmente oltre.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

(1) Un agente è addetto per il 50 % a funzioni amministrative e per il 50 % a funzioni operative.

(2) *Multi-annual Thematic Programme (MTP)*, Programma tematico pluriennale.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia si impegna per massimizzare i benefici provenienti dall'esternalizzazione dei lavori relativi a progetti e applica inoltre misure di emergenza per limitare le conseguenze dei ritardi inerenti alle attività esternalizzate.

14. L'Agenzia adotterà tutte le azioni necessarie per attenuare il rischio che casi analoghi si ripetano in futuro. Nel primo trimestre del 2010 sono stati apportati miglioramenti allo strumento utilizzato per il follow up degli storni di bilancio ai sensi dell'articolo 23 del regolamento finanziario dell'ENISA.

15. L'Agenzia riconosce l'importanza di questa osservazione. È stata programmata una procedura formale per la gestione dell'inventario ed è prevista l'introduzione nel 2010 di ABAC Assets, lo strumento di gestione integrata di ordini, acquisti e inventario messo a punto dalla Commissione europea.

16. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte e adatterà di conseguenza le proprie procedure.

17. Nel primo caso, a parere dell'Agenzia «servizi analoghi» potevano essere autorizzati nel contesto della gara d'appalto in esame. Nel novembre 2009, dopo l'audit della Corte, sono stati presi in appalto i servizi di un fornitore qualificato mediante una gara pubblica. L'Agenzia si adopera al fine di migliorare la situazione nell'ambito dei controlli interni, tenendo debito conto delle priorità nell'assegnazione delle risorse.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/05)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	23
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	23
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-15	24
ALTRE QUESTIONI	16	24
Tabella		25
Risposte dell'Agenzia		27

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2002 ([1]). Essa ha il compito di mantenere un livello elevato di sicurezza dell'aviazione civile, di garantire lo sviluppo corretto della sicurezza in questo campo, di stabilire specifiche di certificazione e di provvedere alla certificazione dei prodotti aeronautici ([2]).

2. Il bilancio dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 122 milioni di euro, contro i 102 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 509 agenti, rispetto ai 440 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]), così come predisposti dal contabile dell'Agenzia, privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) ed integrate nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Il programma di lavoro dell'Agenzia per il 2009 presentava la pianificazione e le stime dei costi strutturate in base a otto attività principali. Per contro, il bilancio operativo dell'Agenzia (titolo III) manteneva una struttura basata sulle risorse. Le rettifiche al bilancio sono state introdotte senza aggiornare il programma di lavoro, anche se esse comportavano un impatto significativo sulla ripartizione delle risorse umane e finanziarie. L'introduzione di un bilancio operativo strutturato in base alle attività consentirebbe di stabilire un collegamento chiaro tra il programma di lavoro e le previsioni finanziarie nonché di migliorare il monitoraggio delle performance e le relative informative finanziarie.

14. 8,9 milioni di euro di impegni del titolo III — Attività operative (pari al 65 % su una dotazione totale 13,6 milioni di euro) sono stati riportati al 2010. Tale situazione è contraria al principio di annualità e mostra la necessità di migliorare la pianificazione e il monitoraggio del bilancio.

15. L'Agenzia gestisce i compiti di certificazione, che sono esternalizzati alle autorità nazionali dell'aviazione. Le corrispondenti spese da pagare alla fine dell'esercizio sono state stimate sulla base di una percentuale di completamento globale non giustificata dall'esperienza storica. Per l'elaborazione dei rendiconti finanziari 2010, l'Agenzia dovrebbe stimare tali spese applicando il metodo della «percentuale di completamento».

ALTRE QUESTIONI

16. Per quanto riguarda le procedure di selezione del personale, le decisioni delle commissioni esaminatrici sono risultate prive di sufficiente giustificazione e documentazione: i punteggi minimi richiesti per la convocazione al colloquio o per l'iscrizione nell'elenco degli idonei non sono stati infatti previamente definiti né sono stati redatti verbali. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 12 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 13 luglio 2010, sono pervenuti alla Corte il 15 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.easa.europa.eu

Tabella

Agenzia europea per la sicurezza aerea (Colonia)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento e del Consiglio («regolamento di base»)]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire le opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea. Essi deliberano previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni. *(Articolo 100 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Mantenere un livello elevato ed uniforme della sicurezza dell'aviazione civile in Europa e assicurare il corretto funzionamento e sviluppo della sicurezza dell'aviazione civile.	**Misure che l'Agenzia deve adottare** — Emettere pareri e raccomandazioni destinati alla Commissione. — Emettere specifiche di certificazione, tra cui codici di aeronavigabilità e metodi accettabili di conformità, nonché qualsiasi materiale esplicativo per l'applicazione del regolamento di base e delle relative modalità di applicazione. — Adottare decisioni in materia di certificazione di aeronavigabilità ed ambientale, di certificazione dei piloti, di certificazione di operazioni di volo, di organizzazioni operanti in paesi terzi, di ispezioni negli Stati membri e di indagini concernenti le imprese. — Effettuare ispezioni in materia di standardizzazione presso le autorità competenti negli Stati membri.	**1 — Consiglio di amministrazione** Si compone di un rappresentante per ciascuno Stato membro e di un rappresentante della Commissione, istituisce un organo consultivo delle parti interessate. **2 — Direttore esecutivo** Dirige l'Agenzia ed è nominato dal consiglio di amministrazione in base a una proposta della Commissione. **3 — Commissione di ricorso** Delibera sui ricorsi avverso le decisioni dell'Agenzia in materia di certificati, diritti, onorari e controlli presso le imprese. **4 — Audit esterno** Corte dei conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** **Bilancio totale:** 122 (*102*) milioni di euro, comprendenti: entrate riscosse: **proventi dei diritti e degli onorari riscossi:** 54,9 (*67,2*) milioni di euro (60 %); **sovvenzione UE:** 33,9 (*30,5*) milioni di euro (37 %); **altre entrate e sovvenzioni:** 3,9 (*3,2*) milioni di euro (3 %). Accantonamenti di entrate a destinazione specifica per spese per diritti e onorari: 29,5 (14,8) milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 506 (*452*) posti per personale temporaneo previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 460 (*403*); altri posti: 56 (*39*) di cui agenti contrattuali: 49 (*37*), esperti nazionali distaccati: 6 (*1*), consulenti speciali: 1 (*1*). Totale personale temporaneo: 460 (*403*) di cui: — posti finanziati da sovvenzioni: 185; — posti finanziati da diritti: 275.	**Pareri** 5 pareri relativi a modifiche dei regolamenti (CE) n. 2042/2003 e (CE) n. 1702/2003. **Decisioni di regolamentazione:** 20 decisioni relative a specifiche di certificazione (13), Metodi accettabili di conformità e documenti di orientamento (5) e programma di regolamentazione (2). **Elaborati supplementari prodotti nel 2009 (che serviranno per l'elaborazione normativa nei prossimi anni)** 24 mandati, 12 avvisi di proposte di modifica, 15 documenti di risposta a commenti. **Cooperazione internazionale** 21 accordi di lavoro conclusi con: l'Amministrazione dell'aviazione civile cinese (CAAC) (5), l'Amministrazione dell'aviazione civile del Vietnam (1), l'Amministrazione dell'aviazione civile di Taipei (1), le Amministrazioni dell'aviazione civile di Paesi terzi nel quadro della transizione verso Autorità aeronautiche comuni (14). Firma di 13 lettere di modifiche degli accordi di lavoro sullo scambio SAFA con le autorità dell'aviazione civile dei Stati ECAC non Membri dell'UE ai fini di un nuovo quadro normativo, integranti una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. 1 modifica all'accordo di lavoro fra il Bureau per l'aviazione civile giapponese (JCAB) e l'Agenzia. Partecipazione ai negoziati nel quadro dell'accordo bilaterale sulla sicurezza aerea (BASA) tra il Brasile e l'UE. 22 raccomandazioni fornite in lettere indirizzate agli Stati dell'ICAO.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento e del Consiglio («regolamento di base»)]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
					Preparazione di due incontri CMR con l'Ente federale dell'aviazione civile statunitense (FAA) e l'autorità canadese competente (TCCA). **Decisioni di certificazione al 31 dicembre 2009** Certificati di omologazione del tipo, certificati ristretti di omologazione del tipo (TCs/RTCs): 10. Certificati di omologazione supplementare (STC): 594. Prescrizioni di aeronavigabilità (AD): 244. Metodi alternativi di conformità (AMOC): 82. Autorizzazioni ETSO: 180. Cambiamenti importanti/Riparazioni importanti/Certificati di omologazione nuovi derivati: 933. Cambiamenti minori/Riparazioni minori: 1 708. Manuale di volo dell'aeromobile (AFM): 407. Approvazione delle condizioni di volo (PTF): 400. Approvazioni DOA: 509. Approvazione di organismi di manutenzione (bilaterale) ([1]): 1 372. Approvazione di organismi di manutenzione (estero) ([1]): 233. Approvazione di organismi di formazione in manutenzione ([1]): 28. Approvazione dell'organismo di produzione ([1]): 20. **Ispezioni di standardizzazione (numero di paesi per tipo) al 31 dicembre 2009** Nel campo della manutenzione (CAW): 29. Nel campo della produzione (IAW): 13.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

([1]) L'attività di approvazione dell'organizzazione espletata dall'Agenzia è suddivisa in un'attività principale di vigilanza su organismi già approvati (con un rinnovo ogni 2-3 anni) e un'attività legata alle nuove approvazioni. I dati forniti riguardano il numero totale di approvazioni al 31 dicembre 2009.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Il bilancio operativo dell'Agenzia (nello specifico il titolo III) si compone sia di linee di bilancio specificamente legate alle attività sia di linee di bilancio strutturate in base agli input. Per queste ultime, l'Agenzia è in grado di calcolare il costo per attività grazie al proprio sistema di contabilità analitica dei costi. L'Agenzia sta evolvendo sempre più verso l'adozione di un sistema di bilancio integrale strutturato in base al risultato (bilancio per attività).

14. Il bilancio del titolo III — Attività operative è aumentato in corso di esercizio di 6,7 milioni di euro in seguito a trasferimenti e bilanci rettificativi approvati dal consiglio di amministrazione. A fronte dell'incremento delle attività è stato necessario avviare procedure di appalto che richiedono tempo e hanno determinato riporti. Circa 3,5 milioni di euro degli impegni oggetto di riporto sono legati a spese informatiche che vengono pagate a conclusione positiva dei progetti.

15. È esatto affermare che il processo di esternalizzazione alle autorità nazionali dell'aviazione (in taluni casi) in genere dà luogo a difficoltà nella ricezione delle informazioni relative ai costi dei servizi prestati. Sono in corso negoziati con le autorità nazionali dell'aviazione relativi all'introduzione di «accordi di importi forfettari» per servizi specifici (modifiche minori, riparazioni minori, STC standard, sorveglianza di organizzazioni ecc.). Ciò consentirà di avere costi di progetto attendibili nel momento in cui viene esternalizzato un servizio.

16. L'Agenzia ha affrontato e corretto l'irregolarità indicata con l'introduzione di una soglia minima fissa in rapporto con un numero minimo di candidati convocati al colloquio e una soglia minima per l'iscrizione di candidati nell'elenco di riserva. Le due soglie si applicano a tutte le procedure di selezione sin da maggio 2010.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/06)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	29
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-16	29
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	17-19	30
Tabella		31
Risposte dell'Agenzia		33

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per i medicinali (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, sostituito dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 ([1]). L'Agenzia opera attraverso una rete e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali per provvedere alla valutazione e alla vigilanza sui medicinali per uso umano o veterinario ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 194,4 milioni di euro, contro i 182,9 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 664 agenti, contro i 587 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]);

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

([1]) GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1 e GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali è Agenzia europea per i medicinali.

([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a fini informativi.

([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181, del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 30 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 30 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.emea.europa.eu/htms/general/manage/ar.htm

Elementi a sostegno del giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

11. Nel 2009, l'Agenzia ha concluso una serie di procedure per l'appalto di rilevanti contratti quadro in campo informatico. L'audit ha evidenziato errori che hanno inficiato la regolarità di quattro operazioni esaminate, come illustrato ai paragrafi 12-14.

12. Nel caso di un appalto di un rilevante contratto quadro per servizi informatici ([12]), non erano soddisfatte le condizioni per applicare una procedura negoziata dopo una procedura aperta in cui le offerte erano state considerate di qualità non accettabile. L'audit della procedura aperta evidenziava errori quali i seguenti: 1) errori di calcolo nella valutazione dei criteri di aggiudicazione; 2) un membro del comitato di valutazione non aveva propriamente documentato la valutazione operata, il che non aveva permesso che il medesimo approccio venisse seguito da tutti i membri del Comitato; e 3) assenza di elementi che comprovassero che il metodo di valutazione dei criteri di selezione fosse stato applicato in maniera uniforme, rendendolo pertanto soggetto a diverse interpretazioni. L'Agenzia non aveva effettuato controlli sufficienti per ridurre il rischio di errori prima di lanciare una procedura negoziata che, a sua volta, non garantiva di conseguire il miglior rapporto costi/benefici a causa di errori nell'applicazione dei criteri di aggiudicazione.

13. In un altro caso ([13]), mancavano elementi che comprovassero che il metodo di valutazione usato per i criteri di selezione fosse stato applicato in maniera uniforme, rendendolo pertanto soggetto a diverse interpretazioni.

14. In un caso di procedura d'appalto negoziata per ragioni tecniche con un unico fornitore ([14]), non è stata bandita una formale gara d'appalto e non sono state preparate anticipatamente le specifiche tecniche dettagliate, come invece prescritto dalla normativa in materia di appalti applicabile. Dovrebbero sempre essere preparate dettagliate specifiche tecniche, che precisino tutti gli aspetti tecnici delle esigenze dell'Agenzia (dettagli completi circa i servizi, le forniture o i prodotti, tempi di esecuzione previsti, luogo di prestazione dei servizi o luogo di consegna, ecc.). In un altro caso simile ([15]), le specifiche tecniche non definivano chiaramente tutti i prodotti da acquistare prima che iniziasse il negoziato. In entrambi i casi, non è stato nominato un comitato di selezione né è stata redatta una relazione di valutazione.

Giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

15. A giudizio della Corte, ad eccezione delle questioni esposte nei paragrafi da 11 a 14, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

16. I commenti che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

17. Per il titolo II — Immobili, impianti e spese per attività operative varie, 19,5 milioni di euro, pari al 38 % degli impegni contratti, sono stati riportati all'esercizio 2010. Secondo l'informazione contabile, circa 14,8 milioni di euro degli stanziamenti riportati corrispondevano ad attività non ancora attuate (o, in alcuni casi, ad attrezzature non ancora consegnate) alla fine dell'anno. Tale situazione denota ritardi nell'attuazione delle attività finanziate dal titolo II del bilancio dell'Agenzia e contrasta col principio di bilancio dell'annualità.

18. Per quanto riguarda le entrate proprie, due ordini di riscossione (226 200 euro e 110 200 euro), sui dieci che sono stati verificati, sono stati emessi con forte ritardo (rispettivamente, 21 e 5 mesi), in violazione delle norme interne dell'Agenzia. Ciò è stato dovuto ad una mancanza di coordinamento tra i servizi finanziari e quelli scientifici.

19. Come osservato dalla Corte nella sua relazione annuale specifica relativa all'esercizio 2008 ([16]), l'Agenzia ha da tempo adottato una politica che consente la stipula di contratti in cambi a termine sull'esercizio successivo, in modo da coprire una parte (50 %) del proprio bilancio amministrativo in caso di fluttuazioni sfavorevoli del tasso di cambio della sterlina. Nel 2009, la perdita totale su cambio registrata nel conto del risultato economico è stata di 0,9 milioni di euro. L'Agenzia dovrebbe esaminare l'ipotesi di riconsiderare la propria politica di tesoreria, alla luce del rischio incorso.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 5 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([12]) Valore stimato: 30 milioni di euro.
([13]) Valore stimato: 4 milioni di euro.
([14]) Valore stimato: 5,3 milioni di euro.
([15]) Valore stimato: 4 milioni di euro.

([16]) GU C 304 del 15.12.2009, pag. 27.

Tabella

Agenzia europea per i medicinali (Londra)

Ambiti delle competenze dell'Unione derivanti dal trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento e del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana. L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. (*Articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*)	**Obiettivi** — Coordinare le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità degli Stati membri per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali ad uso umano e veterinario. — Fornire agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie una consulenza scientifica sui medicinali ad uso umano o veterinario.	**Compiti** — Coordinare la valutazione scientifica dei medicinali soggetti alle procedure UE di autorizzazione all'immissione in commercio. — Coordinare la sorveglianza dei medicinali autorizzati nell'Unione (farmaco vigilanza). — Esprimere pareri sui livelli massimi di residui dei medicinali veterinari accettabili negli alimenti di origine animale. — Coordinare la verifica dell'applicazione dei principi sulle buone pratiche di fabbricazione e di laboratorio e sulla buona prassi clinica. — Registrare la situazione delle autorizzazioni all'immissione in commercio concesse per medicinali.	**1 — Il comitato per i medicinali per uso umano** (CHMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali veterinari. **2 — Il comitato per i medicinali veterinari** (CVMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali veterinari. **3 — Il comitato per i medicinali orfani** (COMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali veterinari. **4 — Il comitato per i medicinali a base di piante** (HMPC), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali veterinari. **5 — Il comitato pediatrico** (PDCO), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro e da sei membri e relativi supplenti in rappresentanza degli operatori sanitari e delle associazioni di pazienti, è responsabile della valutazione scientifica e dell'approvazione dei piani d'indagine pediatrica e del relativo sistema di deroghe e differimenti.	**Bilancio** 194,389 milioni di euro (*182,895 milioni di euro*). Sovvenzione UE: 18,7 % (*18,8 %*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti previsti nella tabella dell'organico 530 (*481*). Di cui occupati: 511 (*469*). 160 (*104*) altri impieghi (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati, agenti interinali). **Totale effettivi** : 664 (*587*). **di cui addetti a:** Funzioni operative: 520 (*483*). Funzioni amministrative: 144*(104)*.	**Medicinali per uso umano** — Domande di certificazione di vendibilità: 96 (*103*). — Pareri positivi: 117 (*68*). — Tempo medio di valutazione: 157 giorni (*184 giorni*). — Pareri post-certificazione: 2 396 (*2 122*). — Farmaco-vigilanza (relazioni sulle reazioni avverse da farmaci, procedure centralizzate di autorizzazione nei paesi SEE e non-SEE): 252 117 relazioni (*193 587 relazioni*). — Relazioni periodiche di aggiornamento sulla sicurezza dei farmaci: 425 (*391*). — Consulenze scientifiche ultimate: 308 (*263*). — Procedure di riconoscimento reciproco e procedure decentrate: avviate 16 307 (*14 522*); concluse positivamente 15 335 (*12 681*). — Domande relative a piani d'indagine pediatrica: 273 (*271*) riguardanti 364 (*395*) indicazioni. **Medicinali per uso veterinario** — Domande di certificazione di vendibilità: 15 (*16*). — Domande per varianti: 113 (*100*). — Ispezioni: 233 *(253)*.

Ambiti delle competenze dell'Unione derivanti dal trattato	Competenze dell'Agenzia [regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento e del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
			6 — Il comitato per le terapie avanzate (CAT) costituito da cinque membri del CHMP e rispettivi (cinque) supplenti, un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, due membri e due supplenti in rappresentanza degli operatori sanitari, due membri e due supplenti in rappresentanza delle associazioni di pazienti, è responsabile per tutte le questioni relative alla valutazione di medicinali per terapie avanzate (ATMP) e alla certificazione e classificazione degli stessi. **7 — Il consiglio di amministrazione** si compone di un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, di due rappresentanti della Commissione, di due rappresentanti designati dal Parlamento europeo, di due rappresentanti delle organizzazioni dei pazienti, di un rappresentante delle organizzazioni dei medici e di un rappresentante delle organizzazioni dei veterinari. Il Consiglio adotta il programma di lavoro e la relazione annuale. **8 — Il direttore esecutivo** è nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **9 — Audit interno** Servizio di audit interno della Commissione. **10 — Audit esterno** Corte dei conti. **11 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.		**Medicinali a base di piante** Monografie di piante: 17 (*17*). Elenchi di sostanze, preparati e combinazioni a base di piante: 0 (*5*). **Medicinali orfani** — Domande: 164 (*119*). — Pareri positivi: 113 (*86*). **PMI** — Richieste di attribuzione dello statuto di PMI: 217 (*242*). — Domande di riduzione o differimento dei diritti: 80 (*84*).

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

11. Considerando l'elevato numero delle procedure di gara e la loro complessità (in particolare nel settore informatico) all'origine degli errori rilevati dalla Corte e nel tentativo di organizzare procedure di gara in modo più coerente, l'Agenzia predisporrà un programma multiannuale di appalti e garantirà controlli tecnici e procedurali più severi. L'EMA ritiene che gli errori relativi alla regolarità delle procedure non abbiano in alcun caso comportato svantaggi di tipo finanziario.

12. Per la valutazione di tale procedura, estremamente complessa, tutti i membri del comitato di valutazione hanno utilizzato un progetto guida, esauriente e particolareggiato. La guida è stata impiegata in fase sperimentale e sembra non sia stata applicata in modo rigoroso in tutti i casi. L'Agenzia riconosce che vi sia stato un errore nei punteggi finali a seguito della valutazione.

La procedura negoziata ha avuto come esito l'aggiudicazione di contratti quadro nel medesimo ordine a cascata della graduatoria degli offerenti stabilita nella procedura aperta. Tuttavia entrambe le gare sono state migliorate sensibilmente in termini di qualità e media dei prezzi.

Alla luce delle conclusioni della Corte, l'Agenzia assicurerà una verifica dei risultati delle procedure d'appalto prima che i contratti siano aggiudicati.

13. Come nel caso della procedura citata nel precedente paragrafo 12, tutti i membri del comitato di valutazione hanno utilizzato un progetto di guida di valutazione esauriente e particolareggiato. Tale guida è stata impiegata in ambito sperimentale. L'esperienza acquisita con tale progetto di guida di valutazione ha mostrato che quest'ultima era troppo restrittiva, portando a punteggi ingiustificatamente bassi.

In retrospettiva, visto il volume dei contratti in questione, sarebbe stato meglio provare la guida di valutazione con una transazione d'appalto di minore entità.

Le conclusioni sono fondate su una valutazione coerente e obiettiva delle offerte pervenute al comitato di valutazione. L'Agenzia riconosce ciononostante che la relazione del comitato di valutazione non è stata chiara in merito al modo in cui sono stati valutati i criteri di selezione.

Interventi migliorativi sono stati avviati onde evitare che si verifichino nuovamente tali problematiche.

14. Gli appalti si sono resi necessari ai fini della continuazione dei servizi, della manutenzione e dell'acquisto di prodotti vista l'imminente scadenza dei contratti quadro esistenti. Non vi erano alternative alle procedure negoziate per ragioni tecniche. Il principale obiettivo dei negoziati è stato l'abbattimento dei prezzi di prodotti e servizi esistenti. In fase di negoziazione l'Agenzia ha ottenuto una notevole riduzione dei prezzi rispetto ai precedenti contratti quadro per alcuni dei prodotti in questione. Alla luce delle conclusioni della Corte, l'Agenzia garantirà che siano sempre elaborate specifiche tecniche particolareggiate.

17. In seguito alle osservazioni della Corte relative all'esercizio 2006, l'Agenzia aveva rivisto i propri impegni finanziari riportati, in particolare in seno al titolo II. Di conseguenza, per vari contratti pluriennali scaduti sin dal 2007, la durata è stata modificata allo scopo di avviare i contratti nel primo trimestre di un esercizio finanziario. L'Agenzia ha continuato a compiere sforzi significativi volti a ridurre i propri riporti. Se si considera la crescita del bilancio generale, in termini relativi il riporto nel titolo II è diminuito dal 42,6 % (2008-2009) al 38,1 % (2009-2010). L'Agenzia continuerà a ridurre i riporti degli stanziamenti e prevede un'ulteriore riduzione per il riporto dal 2010 al 2011.

18. Sono state predisposte misure di controllo temporanee in attesa che il nuovo sistema informatico finanziario SAP sia in grado di creare e aggiornare automaticamente i dati relativi ai diritti ricevuti dal sistema informatico operativo una volta completata la convalida delle domande.

Ciò evidenzierà immediatamente i ritardi che potrebbero verificarsi dopo i processi scientifici operativi e prima dell'iniziazione finanziaria concernente il recupero dei diritti.

19. La politica di tesoreria è stata rivista, adottata e formalmente approvata dal comitato consultivo di audit dell'Agenzia.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/07)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	35
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	35
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	36
Tabella		37
Risposte dell'Agenzia		39

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Helsinki, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 ([1]). I suoi compiti consistono principalmente nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze chimiche in quanto tali o in quanto componenti di preparati e articoli, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione. Essa promuove inoltre lo sviluppo di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che dette sostanze comportano ([2]). L'Agenzia ha acquisito l'indipendenza finanziaria dalla Commissione il 1º gennaio 2008.

2. Il bilancio dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 70,4 milioni di euro, contro i 66,4 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 355 agenti, rispetto ai 244 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore esecutivo

5. In qualità di ordinatore, il direttore esecutivo dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore esecutivo ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti, siano esse dovute a frode o a errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dai capi 1 e 2 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Un importo totale di 20 milioni di euro (29 % degli stanziamenti) è stato riportato all'esercizio finanziario 2010 e un importo di 3,3 milioni di euro (5 % degli stanziamenti) è stato annullato. Sulla base delle informazioni contabili, circa 17,6 milioni di euro (88 % degli stanziamenti riportati) corrispondono ad attività non ancora eseguite (o, in alcuni casi, a beni non ricevuti) a fine esercizio. Tale situazione denota ritardi nell'esecuzione delle attività dell'Agenzia ed è in contrasto con il principio dell'annualità.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 16 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 29 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://echa.europa.eu/publications/annual_accounts_en.asp

Tabella

Agenzia europea delle sostanze chimiche (Helsinki)

Ambiti di competenza UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dai regolamenti (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH) e (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti durante l'esercizio 2009 *(Dati relativi al 2008)* [1]
La base giuridica del regolamento che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), ossia il regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, è *l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.*	**Obiettivi** Il regolamento REACH ha lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente inclusa la promozione di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano, nonché la libera circolazione di sostanze nel mercato interno, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione. (Articolo 1 del regolamento REACH). L'agenzia dovrebbe avere un ruolo centrale nel rendere credibili, per tutte le parti interessate e per il pubblico, le norme riguardanti le sostanze chimiche nonché le procedure decisionali e le basi scientifiche su cui tali norme poggiano. L'Agenzia dovrebbe altresì svolgere un ruolo centrale nel coordinamento della comunicazione riguardante il regolamento REACH e nella sua attuazione. È quindi essenziale che le istituzioni dell'Unione, gli Stati membri, il pubblico e le parti interessate abbiano fiducia nell'Agenzia. Per questo motivo è di vitale importanza garantirne l'indipendenza, un elevato livello di competenza scientifica, tecnica e normativa, nonché la trasparenza e l'efficienza. (Punto 95 del regolamento REACH).	**Compiti** È istituita l'Agenzia europea per le sostanze chimiche allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di realizzare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento REACH e di assicurare la coerenza a livello dell'UE in relazione a tali aspetti. (Articolo 75 del regolamento REACH). L'Agenzia fornisce agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione la consulenza scientifica e/o tecnica migliore possibile sulle questioni relative alle sostanze chimiche che sono di sua competenza e che le sono deferite a norma delle disposizioni del regolamento REACH. (Articolo 77, paragrafo 1, del regolamento REACH). L'Agenzia assolve inoltre compiti connessi alla classificazione e all'etichettatura delle sostanze chimiche secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. In particolare, presta agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione la migliore consulenza scientifica possibile e fornisce all'industria e alle autorità degli Stati membri orientamenti tecnici e scientifici.	**1 — Consiglio di ammistrazione** Il consiglio d'amministrazione si compone di un rappresentante di ciascuno Stato membro, designato dal Consiglio, e di un massimo di sei rappresentanti nominati dalla Commissione, tra cui tre rappresentanti delle parti interessate, senza diritto di voto, e inoltre di due personalità indipendenti nominate dal Parlamento europeo. (Articolo 79 del regolamento REACH). Compiti: Articolo 78 del regolamento REACH e regolamento finanziario quadro per le Agenzie; principalmente esso adotta i programmi di lavoro annuale e pluriennale, il bilancio definitivo, la relazione generale, il regolamento interno; nomina l'autorità che esercita un potere disciplinare nei confronti del direttore esecutivo. Il consiglio di amministrazione nomina altresì la commissione di ricorso e i membri dei comitati. **2 — Direttore esecutivo** Compiti: articolo 83 del regolamento REACH. **3 — Comitati** L'Agenzia è composta da tre comitati (comitato per la valutazione dei rischi, comitato per l'analisi socioeconomica e comitato degli Stati membri). Compiti: articolo 76, paragrafo 1, lettere c)-e), del regolamento REACH.	**Bilancio (compreso il bilancio rettificativo)** 70,4 *(66,4)* milioni di euro, comprendenti: entrate provenienti dalle tariffe: 2,2 *(3,8)* milioni di euro, sovvenzione UE: 66,6 *(62,6)* milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 324 (*220*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 293 *(210)*. Altri posti: 62 *(34)*. Agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati e personale interinale. Totale effettivi: 355 *(244)*. **di cui addetti a:** — funzioni operative: 237 *(164)*; — funzioni amministrative e di supporto: 118 *(80)*.	Essendo l'Agenzia in fase di avviamento, l'attività è consistita in lavori preparatori e di creazione della capacità operativa in materia di registrazione, valutazione, autorizzazioni e restrizioni, classificazione ed etichettatura, istituzione dei comitati. Sviluppo del sistema informatico REACH-IT e di altri sistemi informatizzati. Predisposizione dei sistemi amministrativi e gestionali. Numero di preregistrazioni: 38 000 (*2 750 000*) per 16 800 (*150 000*) sostanze; 3 400 (*65 000*) imprese partecipanti. Numero di fascicoli di registrazione completati, escluse le attività di ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi: 500 *(70)*. Numero di richieste di informazione: 1 000 (*250*) Numero di domande trattate dal servizio assistenza: 6 600 *(12 300)*. Numero di nuovi documenti orientativi pubblicati: 2 *(6)*. Numero di documenti orientativi aggiornati: 0 *(10)*. Numero di controlli di conformità completati: 14 *(1)*. Numero di accordi unanimi del comitato degli Stati membri: 15 (*15*).

Ambiti di competenza UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dai regolamenti (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH) e (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti durante l'esercizio 2009 *(Dati relativi al 2008)* (1)
			4 — Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione Compiti: articolo 76, paragrafo 1, lettera f), del regolamento REACH. **5 — Segretariato** Compiti: articolo 76, paragrafo 1, lettera g), del regolamento REACH. **6 — Commissione di ricorso** Compiti: articolo 76, paragrafo 1, lettera h), del regolamento REACH. **7 — Audit esterno** Corte dei conti europea. **8 — Audit interno** Servizio di audit interno della Commissione (IAS). **9 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.		Numero di pareri del comitato per la valutazione dei rischi e del comitato per l'analisi socioeconomica: 1. Numero di sostanze da includere nell'elenco delle sostanze candidate: 15 *(15)*. Numero di raccomandazioni relative alle sostanze prioritarie da includere nell'allegato XIV del regolamento REACH: 1. Numero di proposte di classificazione ed etichettatura armonizzate: 30 (*14*).

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

(1) Laddove opportuno, le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto all'unità più vicina (10, 100, o 1 000).

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Il riporto del 29 % degli stanziamenti complessivi del bilancio 2009 va considerato a fronte del 22 % dell'esercizio precedente. L'annullamento del 5 % degli stanziamenti rappresenta un calo rispetto al 23 % del 2008. Tale evoluzione riflette un miglioramento dell'esecuzione totale del bilancio. L'Agenzia ha dovuto affrontare ritardi imprevisti nell'attuazione di alcune delle sue attività e nell'ambito della stipula dei contratti, con il conseguente riporto dei fondi. L'Agenzia continuerà a sviluppare ulteriormente la pianificazione e il monitoraggio dell'attività in materia di appalti e dell'esecuzione del bilancio, in modo ridurre ancor più la percentuale degli stanziamenti riportati nel 2010.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/08)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	41
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	41
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-16	42
ALTRE QUESTIONI	17	42
Tabella		43
Risposte dell'Agenzia		45

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Varsavia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio del 26 ottobre 2004 ([1]). Il suo compito principale consiste nel coordinare le attività degli Stati membri nel campo della gestione delle frontiere esterne (sostegno alla cooperazione operativa, assistenza tecnica e operativa, analisi dei rischi) ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 89 milioni di euro, contro i 71,2 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 226 agenti, rispetto ai 185 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 349 del 25.11.2004, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Nel 2009, la dotazione di bilancio è aumentata di 17,2 milioni di euro, un incremento di circa il 28 % rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, è stato necessario riportare stanziamenti per 27 milioni di euro e annullarne altri per 13,9 milioni di euro ([12]). Analogamente, nel 2008 era stato necessario annullare stanziamenti per 13 milioni di euro. Ciò denota che l'Agenzia deve ancora migliorare il proprio livello di esecuzione degli stanziamenti.

14. Dei 25,5 milioni di euro di impegni riportati per il titolo III (spese operative), 3,4 milioni di euro riguardavano operazioni chiuse e avrebbero dovuto essere disimpegnati.

15. Le procedure applicate per la compilazione del bilancio non erano sufficientemente rigorose e hanno comportato 28 storni di bilancio. Alla fine dell'esercizio, sei delle 39 linee di bilancio del titolo II (spese amministrative) non erano state utilizzate; il 35 % dei corrispondenti stanziamenti è stato pertanto cancellato.

16. Dai conti dell'Agenzia emerge il pagamento alle autorità di frontiera di un importo di 7,5 milioni di euro a titolo di prefinanziamento per le attività operative. L'audit svolto su un campione di otto attività ha evidenziato che le previsioni di costo sono state sovrastimate del 27 %. Per le attività chiuse nel 2009 è stato necessario emettere oltre 40 ordini di riscossione al fine di recuperare gli anticipi versati in eccesso.

ALTRE QUESTIONI

17. Come avvenuto nel 2008 ([13]), nel 2009 sono stati erogati oltre 28 milioni di euro sulla base di decisioni di sovvenzione unilaterali firmate dall'Agenzia. Tale tipo di strumento non era stato previsto nelle norme in vigore per le Agenzie. L'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 della Commissione del 9 luglio 2008 ([14]) impone che le sovvenzioni siano coperte da convenzioni scritte tra l'organismo comunitario e il beneficiario. A seguito dell'osservazione della Corte è stato firmato un accordo quadro di partenariato con le autorità di frontiera degli Stati membri; nell'ambito di questo nuovo strumento sono stati erogati circa 0,3 milioni di euro.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 22 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 12 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.frontex.europa.eu/finance/

([12]) 6,7 milioni di stanziamenti per il 2009 e 7,2 milioni di stanziamenti riportati dal 2008.

([13]) Paragrafo 15 della relazione annuale sull'esercizio 2008 (GU C 304 del 15.12.2009, pag. 38).

([14]) GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23.

Tabella

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Varsavia)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Il Consiglio adotta misure al fine di assicurare la cooperazione amministrativa tra i servizi competenti degli Stati membri nei (settori di seguito descritti) e fra tali servizi e la Commissione. … L'Unione sviluppa una politica volta a: … b) garantire il controllo delle persone e la sorveglianza efficace dell'attraversamento delle frontiere esterne; c) instaurare progressivamente un sistema integrato di gestione delle frontiere esterne. *(Articoli 74 e 77 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** L'Agenzia è stata istituita allo scopo di migliorare la gestione integrata delle frontiere esterne degli Stati membri. Essa: a) semplifica e rende più efficace l'applicazione delle misure vigenti e future relative alla gestione delle frontiere esterne; b) garantisce il coordinamento delle azioni intraprese dagli Stati membri ai fini dell'applicazione di tali misure, contribuendo in tal modo a un livello efficace, elevato e uniforme di controllo delle persone e di sorveglianza delle frontiere esterne degli Stati membri; c) l'Agenzia fornisce inoltre alla Commissione e agli Stati membri il sostegno tecnico e le conoscenze specialistiche necessari per la gestione delle frontiere esterne e promuove la solidarietà tra gli Stati membri.	**Compiti principali** 1) coordina la cooperazione operativa tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne; 2) assiste gli Stati membri in materia di formazione del corpo nazionale delle guardie di confine, anche per quanto riguarda la definizione di standard comuni di formazione; 3) effettua analisi dei rischi; 4) segue gli sviluppi della ricerca pertinenti al controllo e alla sorveglianza delle frontiere esterne; 5) aiuta gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa; 6) offre agli Stati membri il supporto necessario per l'organizzazione di operazioni di rimpatrio congiunte.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Si compone di:* — un rappresentante per Stato membro, — due rappresentanti della Commissione, — un rappresentante per ciascun paese associato Schengen (Norvegia, Islanda) con diritto di voto limitato. **2 — Direttore esecutivo** Nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta della Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti europea. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 88,8 milioni di euro (*71,2 milioni di euro*). — Sovvenzione UE di 85,0 milioni di euro (*68 milioni di euro*). **Effettivi al 31 Dicembre 2009** — Tabella dell'organico: 117 posti (*94*). — Occupati: 100 (*75*). Altri impieghi: posti di agenti contrattuali previsti: 68 (*50*), posti di agenti contrattuali occupati: 60 (*44*), posti di esperti nazionali distaccati previsti: 70 (*70*), posti di esperti nazionali distaccati occupati: 66 (*66*). Totale effettivi: 255 (*214*). Di cui posti occupati: 226 (*185*). Agenti addetti a funzioni: — operative: 157 (*126*), — amministrative: 69 (*59*).	L'*analisi dei rischi* ha prodotto 14 valutazioni strategiche a lungo termine, 4 relazioni trimestrali, 294 prodotti analitici a sostegno delle operazioni congiunte (comprese riunioni informative settimanali), 64 relazioni di altro tipo, nonché riunioni informative per l'amministrazione di Frontex e contributi ad altre organizzazioni e istituzioni. Sono state organizzate 4 riunioni regolari della rete di analisi dei rischi di Frontex (*Frontex Risk Analysis Network*, FRAN) e 2 riunioni per esperti a livello regionale. Sono stati organizzati 6 corsi di formazione FronBAC, con una partecipazione complessiva di 108 analisti degli Stati membri e dell'unità di analisi dei rischi (*Risk Analysis Unit*, RAU). Sul versante della *cooperazione operativa*, sono stati organizzati 2 progetti pilota, 32 operazioni di rimpatrio e 16 operazioni congiunte. Il numero totale dei giorni operativi ha raggiunto il livello di 5 086. Inoltre, sono state organizzate 4 conferenze. La *formazione* è proseguita con 192 attività formative di sviluppo; grazie agli strumenti messi a disposizione da Frontex, circa 250 000 guardie di frontiera negli Stati membri, nei paesi associati Schengen e nei paesi terzi hanno frequentato attività di formazione organizzate a livello centrale da Frontex o realizzate a livello nazionale o hanno avuto accesso ad attività di autoapprendimento basate sugli strumenti di formazione/piani di studio messi a punto da Frontex. Il meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere è stato ulteriormente sviluppato tramite la realizzazione di corsi formativi di introduzione, 5 seminari e 2 esercitazioni su scala reale per Rapid Pool. Il *Centro di situazione Frontex*, in quanto unico punto di contatto per lo scambio di informazioni con gli esterni, ha reso operativo il *Frontex-One-Stop-Shop*, un portale on-line per la condivisione di informazioni attualmente utilizzato da 28 paesi e 250 utenti. Il Centro di situazione Frontex ha iniziato a fornire un servizio di monitoraggio delle situazioni e degli scenari critici 9/24 h 7/7 gg, fornendo allarmi preventivi ed elaborando relazioni di sensibilizzazione in merito alle missioni e alle situazioni, destinate a clienti interni ed esterni. Newsletter quotidiane sono state inviate a 300 account, tra i quali molti portali esterni che si occupano della distribuzione ad un numero ancora più elevato di clienti esterni.

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
					L'*Unità ricerca e sviluppo* ha organizzato e tenuto 6 grandi seminari e conferenze e ha dato avvio ai preparativi per i 3 eventi di follow-up previsti per il 2010. Essa ha inoltre partecipato a oltre 180 seminari, conferenze e riunioni di lavoro, sia a livello interno che esterno. L'Unità R&S ha redatto 10 relazioni, 4 studi e 1 opuscolo/manuale. Essa ha inoltre dato avvio a 5 nuovi progetti, proseguito un progetto su larga scala iniziato nel 2008 e intensificato i preparativi per un progetto pilota di grandi dimensioni EUROSUR. L'Unità ha infine organizzato e realizzato visite in Lettonia, Lituania, Estonia e Grecia. La *cooperazione* con paesi non membri dell'UE ha incluso la stipula di accordi di collaborazione con le autorità competenti di Albania, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Stati Uniti, Bielorussia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia. È stato firmato un accordo di cooperazione con la Moldova. La cooperazione con gli organismi dell'UE e le organizzazioni internazionali è proseguita ed è stata rafforzata. A fine 2009 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Europol, Interpol, il Centro di situazione (Sitcen) del Segretariato generale del Consiglio europeo (SGC), l'AEP, l'OIM, il CIDM, l'ACNUR, l'AESM, l'ACCP. È stato firmato un protocollo di intesa con la Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza per lo sviluppo dell'ICONet (*Information and Coordination Network for Member States' Migration Management* — Rete di informazione e coordinamento sicura per i servizi di gestione dell'immigrazione degli Stati membri) ed è stato approvato un documento del Consiglio su un meccanismo di coordinamento in concertazione con il Gruppo «Cooperazione doganale». Inoltre, Frontex ha firmato un accordo di cooperazione con Europol e l'OIM e due accordi sul livello dei servizi con il CCR.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia ha proseguito nei suoi sforzi volti a migliorare la pianificazione e l'implementazione del suo bilancio. Nella prima metà del 2010 si è registrato un progresso significativo, basato su un monitoraggio più efficace delle attività con gli Stati membri.

14. L'Agenzia ha migliorato in modo significativo le procedure interne relative ai pagamenti in generale e, conseguentemente, al riporto a nuovo degli stanziamenti. Nel 2010 non devono verificarsi situazioni analoghe.

15. I trasferimenti di cui al titolo 2 sono stati effettuti per allineare la dimensione e il modello di spesa amministrativa attuali alle esigenze dell'Agenzia.

16. Le attività dell'Agenzia sono messe a bilancio conformemente ai piani operativi realizzati congiuntamente con gli Stati membri. Talvolta una partecipazione più bassa conduce all'esigenza di recuperare gli anticipi effettuati. Ci si sforza costantemente per migliorare l'accuratezza del bilancio operativo.

17. L'Agenzia ha introdotto una nuova forma giuridica di accordo con gli Stati membri che sta producendo gli obiettivi previsti.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/09)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	47
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	47
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	48
Tabella		49
Risposte dell'Agenzia		51

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Bilbao, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994 ([1]). L'Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di sostenere gli organi nazionali e dell'UE interessati nella formulazione e nell'attuazione di politiche e di provvedere all'informazione sulle misure di prevenzione ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 15 milioni di euro, all'incirca lo stesso importo dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 68 agenti, rispetto ai 64 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 del Consiglio del 24 giugno 2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.

([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC) e* Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI).*

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Per le attività operative (titolo III), l'Agenzia ha riportato 3,5 milioni di euro, pari al 47 % degli impegni eseguiti, all'esercizio finanziario 2010. Sulla base delle informazioni contabili, una parte degli stanziamenti riportati (circa due milioni di euro) riguarda attività non ancora eseguite a fine esercizio. Tale situazione denota ritardi nell'esecuzione delle attività finanziate dal titolo III del bilancio dell'Agenzia ed è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.

14. È stato necessario annullare gli stanziamenti riportati dall'esercizio 2008, per un importo di 0,7 milioni di euro, pari al 18 % (a fronte del 10 % del 2008). L'incremento del tasso di annullamento è ulteriore riprova della necessità di una più rigorosa applicazione del principio dell'annualità da parte dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 17 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 22 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://osha.europa.eu/en/about/finance/

Tabella

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bilbao)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio del 18 luglio 1994 modificato dal regolamento (CE) n. 1112/2005 del 24 giugno 2005		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Disposizioni sociali L'Unione e gli Stati membri (…) hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione. Per conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 151, l'Unione sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori: a) miglioramento, in particolare, dell'ambiente di lavoro, per proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori; b) condizioni di lavoro; e) informazione e consultazione dei lavoratori; h) integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro, fatto salvo l'articolo 166;	**Obiettivi** Al fine di migliorare l'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, come previsto dal trattato e successivamente dalle strategie e dai programmi d'azione relativi alla salute ed alla sicurezza sul luogo di lavoro, l'Agenzia si propone di fornire agli organi dell'Unione, agli Stati membri, alle parti sociali e agli ambienti interessati le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro.	**Compiti** — Raccogliere, analizzare e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione, nonché sulla ricerca, — promuovere la cooperazione e lo scambio di informazioni, anche per quanto concerne i programmi di formazione, — fornire agli organi dell'Unione e agli Stati membri le informazioni necessarie per la formulazione e l'attuazione di politiche, segnatamente per quanto concerne l'impatto sulle piccole e medie imprese, — fornire informazioni sulle azioni preventive, — contribuire allo sviluppo delle strategie e dei programmi di azione dell'UE, — creare una rete comprendente i punti focali nazionali e i centri tematici.	**1 — Consiglio di direzione** *Composizione:* — un rappresentante del governo per ciascuno Stato membro, — un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro per ciascuno Stato membro, — un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori per ciascuno Stato membro, — tre rappresentanti della Commissione. I membri e i supplenti per le prime tre categorie devono essere nominati tra i membri e i supplenti del comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. *Compito:* Adottare il programma di lavoro, il bilancio e la relazione annuale generale dell'Agenzia. **2 — Ufficio di presidenza** *Composizione* — Presidente e tre vicepresidenti del consiglio di direzione, — coordinatori per ciascuno dei tre gruppi di interesse,	**Bilancio** — 15,0 milioni di euro *(14,9 milioni di euro)* di cui: — sovvenzione UE, DG Occupazione: 92,6 % *(96,5 %)*; — sovvenzione UE, DG Allargamento: 6,5 % *(2,4 %)*; — altro: 0,9 % *(1,1 %)*. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 44 (*44*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 42 (*41*) non occupati: 2 (*3*) 26 (*23*) altri posti (agenti contrattuali — *di cui uno finanziato con stanziamenti specifici* —, esperti nazionali distaccati, agenti locali e tirocinante). Totale effettivi: 68 (*64*) di cui addetti a: funzioni operative: 50 (*45*) funzioni amministrative: 9 (*10*) funzioni miste: 9 (*9*)	**Osservatorio europeo dei rischi (OER):** — completamento delle rilevazioni sul campo effettuate nell'ambito dell'indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER): 31 paesi, 36 000 interviste. Primi risultati presentati alla riunione del consiglio di direzione, — pubblicazioni su: rischi chimici emergenti; nanoparticelle; stress: dati e cifre; agenti biologici e pandemia; pianificazione strategica degli Ispettorati del lavoro; sicurezza e salute sul lavoro dei lavoratori addetti alle pulizie; l'interfaccia uomo-macchina quale rischio emergente; sondaggio esplorativo dei limiti di esposizione professionale a sostanze carcinogene, mutageniche e reprotossico al livello degli Stati membri dell'UE, — lancio dell'analisi previsionale sull'impatto delle innovazioni tecnologiche sulla sicurezza e la salute nei «posti di lavoro verdi» entro il 2020, — raccolta di dati sulla salute e la sicurezza delle donne sul lavoro, — seminari sui rischi chimici emergenti e su violenza e molestie. **Informazioni sull'ambiente di lavoro:** — raccolta di dati e predisposizione della banca dati degli strumenti per la valutazione del rischio (VR) sul sito web dell'Agenzia, — pubblicazione di due relazioni e factsheet sulla VR, — sviluppo dello strumento interattivo on-line per la valutazione del rischio (*Online Interactive Risk Assessment Tool*, OiRA), — continuo sviluppo di una rete di rete di organizzazioni europee in grado di fornire incentivi economici in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed elaborazione di una relazione sull'argomento,

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio del 18 luglio 1994 modificato dal regolamento (CE) n. 1112/2005 del 24 giugno 2005		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
i) parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro ed il trattamento sul lavoro; j) lotta contro l'esclusione sociale. *(Dagli articoli 151 e 153 del TFUE)*			— un rappresentante aggiuntivo per ciascun gruppo e per la Commissione. *Compito:* Sorvegliare l'elaborazione e l'attuazione delle decisioni del consiglio di direzione. **3 — Direttore** Nominato dal consiglio di direzione su proposta della Commissione. **4 — Comitati** Consultazione obbligatoria della Commissione e del comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro in merito al programma di lavoro e al bilancio. **5 — Audit esterno** Corte dei conti. **6 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.		— seminario e pubblicazione di una relazione sulla prevenzione degli infortuni per gli addetti alle pulizie, — pubblicazione di una relazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro nel curriculum scolastico e sulle attività negli Stati membri, — pubblicazione di una relazione sulla prevenzione dei rischi per i giovani lavoratori: politiche, programmi e pratiche sul luogo di lavoro, — raccolta di studi di casi **sulla promozione della salute mentale e della salute sul luogo di lavoro per i giovani lavoratori** nell'ambito del progetto di promozione della salute sul lavoro, — revisione e ampliamento del settore «Normativa» del sito web dell'Agenzia, — partecipazione a seminari, conferenze e altri eventi. **Comunicazione, campagne e attività promozionali:** «Ambienti di lavoro sani e sicuri. Un bene per te. Un bene per l'azienda.» – Campagna europea sulla valutazione dei rischi: cerimonia di premiazione della buona prassi (presidenza ceca); summit di chiusura (presidenza svedese), — prodotti, servizi e strumenti di informazione multilingue su web e stampa dedicati alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro, — attività di sensibilizzazione: promozione dei risultati del sondaggio relativo alla sicurezza e alla salute sul lavoro; concorso fotografico; concorso per documentari, — monitoraggio e valutazione: valutazione in tempo reale della campagna relativa agli ambienti di lavoro sani e sicuri; sondaggio on-line e analisi comparativa. **Reti e coordinamento:** — ulteriore sviluppo della rete di punti focali, — collegamenti con organizzazioni europee e internazionali, — sviluppo della capacità istituzionale nei paesi candidati e potenzialmente candidati all'adesione.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia riconosce la necessità di ridurre al minimo il riporto a nuovo, tenendo conto del periodo di implementazione dei progetti dell'Agenzia. Questo dovrebbe comportare una riduzione del livello degli stanziamenti stornati.

A tal fine, la direzione ha adottato nei primi mesi del 2010 un meccanismo di rendicontazione mensile per monitorare l'implementazione delle attività previste nel proprio programma di lavoro annuale e i relativi aspetti di bilancio.

Particolare attenzione sarà rivolta agli impegni ancora aperti alla fine dell'anno, nell'ottica di disimpegnare gli importi non necessari per coprire i conseguenti obblighi finanziari e legali.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/10)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	53
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	53
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	54
ALTRE QUESTIONI	15-16	54
Tabella		55
Risposte dell'Agenzia		57

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Lisbona, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2002 [1]. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenire l'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione dell'UE, valutandone inoltre l'efficacia [2].

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 53,3 milioni di euro, contro i 50,2 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 212 agenti, rispetto ai 211 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali [3] dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» [4] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [5] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio [6].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [7]. Il direttore ha il compito di porre in essere [8] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [9] privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [10]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze significative nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano essere dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1.

([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a fini informativi.

([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Come nel 2008 ([12]), le procedure applicate per la formazione del bilancio non sono state sufficientemente rigorose e hanno condotto a un numero significativo di storni di bilancio ([13]). Per far fronte alle spese di un programma finanziato mediante entrate aventi destinazione specifica ([14]), si è proceduto allo storno di 260 000 euro dalla sovvenzione della Commissione europea. Questa operazione ha aumentato l'importo degli stanziamenti riportati al 2010 e ridotto l'importo da rimborsare alla Commissione. Alcune debolezze a livello della pianificazione e del monitoraggio delle misure antinquinamento ([15]) nonché della nuova attività LRIT ([16]) hanno contribuito a far sì che venissero annullati stanziamenti di pagamento per 6,6 milioni di euro.

14. Per un progetto, l'impegno di bilancio (498 780 euro) è stato iscritto a fronte degli stanziamenti 2009, mentre l'impegno giuridico è stato contratto nel 2010, contrariamente al principio dell'annualità del bilancio.

ALTRE QUESTIONI

15. Oltre il 75 % delle procedure di appalto ([17]) indette nel corso dell'anno erano procedure negoziate, basate principalmente sulle eccezioni previste agli articoli 126 e 127 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario. Queste procedure dovrebbero essere segnalate all'Autorità di bilancio, come prescritto dall'articolo 30 del regolamento finanziario dell'Agenzia.

16. L'audit delle procedure di assunzione ha evidenziato alcuni punti deboli: il carattere anonimo delle prove scritte non è stato rispettato, sono stati convocati al colloquio anche candidati che non rispondevano ai criteri prestabiliti e i criteri fissati per una prima selezione volta a stabilire un elenco ristretto non sono stati applicati in maniera uniforme. Tali pratiche pregiudicano la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 13 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 25 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.emsa.europa.eu

([12]) Paragrafo 13 della relazione annuale sull'esercizio 2008 (GU C 304 del 15.12.2009, pag. 55).

([13]) 49 storni di stanziamenti nel 2009.

([14]) Progetto Equasis, cofinanziato da tre Stati membri e da quattro paesi terzi.

([15]) Gli stanziamenti di pagamento relativi al sistema CleanSeaNet sono stati ridotti di 1,3 milioni di euro.

([16]) Centro di raccolta dati del sistema di identificazione e tracciamento delle navi a lungo raggio (LRIT): gli stanziamenti di pagamento sono stati ridotti di 1,3 milioni di euro.

([17]) Nel 2009 sono state indette 53 procedure di aggiudicazione di appalti, 40 delle quali erano procedure negoziate basate, in 22 casi, su eccezioni.

Tabella

Agenzia europea per la sicurezza marittima (Lisbona)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dai regolamenti (CE) n.1644/2003 e (CE) n. 724/2004		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Politica comune dei trasporti «Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire le opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea». *(Articolo 100 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Assicurare un livello elevato, efficace ed uniforme di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi. — Fornire agli Stati membri e alla Commissione un'assistenza tecnica e scientifica. — Monitorare l'applicazione della legislazione dell'UE in materia e valutare l'efficacia delle misure in vigore. — Introdurre metodi operativi per contrastare l'inquinamento delle acque europee.	**Compiti** L'Agenzia svolge un'ampia gamma di attività nel campo della sicurezza e della protezione marittima, della prevenzione e della lotta all'inquinamento causato dalle navi. L'Agenzia ha il compito, in primo luogo, di **assistere la Commissione nel monitorare l'applicazione della legislazione dell'UE** per quanto concerne, in particolare, le società di classificazione, il controllo delle navi da parte dello Stato di approdo, la gestione nei porti UE dei rifiuti provenienti dalle navi, la certificazione delle attrezzature marittime, la sicurezza delle navi, la formazione dei marittimi nell'UE e nei paesi terzi nonché il monitoraggio del traffico navale. In secondo luogo, l'Agenzia sviluppa e gestisce **strutture di informazione marittima a livello dell'Unione** . Esempi significativi sono il sistema di monitoraggio del traffico navale SafeSeaNet, per consentire la rintracciabilità efficace delle navi e del loro carico; il centro di raccolta dati dell'UE (LRIT), per assicurare l'identificazione e la rintracciabilità in tutto il mondo delle navi battenti bandiera di uno Stato dell'UE; THETIS, il sistema informativo necessario per porre in atto il regime comunitario di controllo delle navi da parte dello Stato d'approdo. Parallelamente, è stata creata una **struttura per la prevenzione, la rilevazione e l'intervento in caso di inquinamento marino** , che comprende una rete europea di navi pronte a intervenire in caso di sversamenti da idrocarburi, nonché un servizio europeo di sorveglianza satellitare che permette di rilevare chiazze di idrocarburi (CleanSeaNet), entrambi volti a contribuire a un sistema efficace di protezione delle coste e delle acque UE dall'inquinamento causato dalle navi.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* Un rappresentante di ogni Stato membro, quattro rappresentanti della Commissione e quattro rappresentanti, senza diritto di voto, dei settori interessati. *Compiti* — Adottare il piano pluriennale in materia di politica del personale, il bilancio annuale, il programma di lavoro, la relazione annuale e un piano dettagliato sulle attività di preparazione e di intervento antinquinamento dell'Agenzia; — supervisionare il lavoro intrapreso dal direttore esecutivo. **2 — Direttore esecutivo** Designato dal consiglio di amministrazione. La Commissione può proporre uno o più candidati. **3 — Audit esterno** Corte dei conti.	**Bilancio** Stanziamenti di impegno: 48,3 milioni di euro (*50,2 milioni di euro*). Stanziamenti di pagamento: 53,3 milioni di euro *(50,2 milioni di euro).* **Effettivi al 31 dicembre 2009** Personale permanente e agenti temporanei: 192 *(181).* Agenti contrattuali: 27 *(27).* Esperti nazionali distaccati (END): 15 *(15).*	— 37 seminari e altri eventi (ai seminari hanno partecipato circa 900 persone). — 34 sessioni di formazione diverse (di cui 4 destinate a funzionari addetti al controllo da parte dello Stato di approdo — PSC), per un totale di 486 esperti nazionali formati (di cui 230 funzionari PSC). — 113 ispezioni e visite. — Piena operatività del sistema SafeSeaNet. — 2 275 immagini satellitari ordinate e 2 113 analizzate mediante CleanSeaNet. — Entrata in produzione del centro di raccolta dati dell'UE LRIT. — 13 contratti per navi antinquinamento (stipulazione di contratti con 2 nuove navi nel 2009). — 47 addestramenti e 12 esercitazioni con le navi antinquinamento. — Servizi di supporto marittimo EMSA. Servizi operanti 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dai regolamenti (CE) n.1644/2003 e (CE) n. 724/2004		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
		Infine, l'Agenzia fornisce **consulenza tecnica e scientifica** alla Commissione nel campo della sicurezza marittima e della prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi nell'ambito di un processo continuo di valutazione dell'efficacia delle misure in atto nonché di aggiornamento e sviluppo della nuova legislazione. Essa fornisce inoltre sostegno agli Stati membri, facilitando la cooperazione fra gli stessi, e diffonde le prassi migliori. Un nutrito programma di formazione è stato messo a disposizione degli esperti degli Stati membri. Contemporaneamente viene fornita assistenza ai nuovi e futuri Stati membri per quanto concerne il recepimento e l'attuazione della normativa UE.	**4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.		

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia prosegue le proprie attività volte a migliorare la pianificazione e il monitoraggio e, di conseguenza, a ridurre il numero di storni di stanziamenti. L'Agenzia, confrontandosi con una situazione eccezionale, oltre al contributo iscritto a bilancio, ha dovuto mettere a disposizione di Equasis ulteriori stanziamenti effettuando uno storno. Queste risorse, così come approvato dal comitato di vigilanza di Equasis, resteranno di competenza economica dell'EMSA una volta che il progetto terminerà o verrà trasferito a un'altra entità gestionale e verranno utilizzate per finalità di sicurezza marittima dell'EMSA.

L'IMO ha deciso di spostare l'inizio di LRIT dal 1º gennaio al 1º luglio 2009. Dal momento che le dimensioni dei registri di bandiera di riferimento erano sconosciute e l'introduzione graduale delle navi era più lenta rispetto alle aspettative, non era possibile esaurire gli stanziamenti di bilancio, in quanto il numero delle navi da seguire era inferiore alle attese.

14. Pur essendo stato inviato all'appaltatore per la firma alla fine del 2009, le firme finali sono state ricevute solo all'inizio del 2010. L'Agenzia ha preso le misure necessarie per evitare tali situazioni eccezionali nel futuro, ad esempio fornendo chiare istruzioni agli appaltatori per quanto riguarda le scadenze per la firma dei contratti.

15. L'Agenzia ha già intrapreso le azioni necessarie e la segnalazione all'autorità di bilancio è ora in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.

16. L'Agenzia ha intrapreso le azioni necessarie: le procedure d'assunzione sono state aggiornate per assicurare una procedura d'assunzione ancora più trasparente e non discriminatoria.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/11)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	59
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	59
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-15	60
ALTRE QUESTIONI	16	60
Tabella		61
Risposte dell'Agenzia		64

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea dell'ambiente (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Copenaghen, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio del 7 maggio 1990 ([1]). Essa ha il compito di attuare una rete di osservazione che fornisca alla Commissione, al Parlamento, agli Stati membri e, più in generale, al pubblico, informazioni affidabili sullo stato dell'ambiente. Tali informazioni devono, in particolare, permettere all'Unione e agli Stati membri di adottare misure per la protezione dell'ambiente e di valutarne l'efficacia ([2]).

2. Il bilancio dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 39,9 milioni di euro, contro i 37,1 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 133 agenti, contro i 123 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 120 del 11.5.1990, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Le procedure applicate per la compilazione del bilancio non erano sufficientemente rigorose e hanno comportato un numero significativo di storni riguardanti la maggior parte delle linee di bilancio ([12]). Alcuni di essi hanno successivamente portato ad incrementi e riduzioni degli stanziamenti nelle stesse linee di bilancio ([13]). Alcuni stanziamenti non sono stati utilizzati e sono stati trasferiti ad altre linee di bilancio nel corso dell'esercizio ([14]). Ciò denota la necessità di migliorare il legame tra il bilancio e il programma di lavoro.

14. In data 23 dicembre 2009, gli storni hanno incrementato la linea di bilancio 2 1 0 0 «Affitti» di un importo di 364 355,02 euro per il pagamento (il 30 dicembre 2009) del canone di locazione degli edifici dell'Agenzia per il primo trimestre 2010 e imputando lo stesso al bilancio 2009. Tale pratica è contraria al principio dell'annualità ed ha determinato una riduzione dell'importo da rimborsare alla Commissione.

15. L'audit ha evidenziato carenze nella stima dei ratei passivi operativi: il campione delle voci controllato ([15]) è risultato sovrastimato di 147 000 euro. L'accuratezza delle informazioni fornite dai servizi operativi dovrebbe pertanto essere migliorata nella procedura di chiusura dell'esercizio.

ALTRE QUESTIONI

16. Le procedure di selezione del personale hanno mostrato alcune debolezze: gli avvisi di posto vacante non specificavano il numero massimo di candidati da iscrivere negli elenchi degli idonei e i quesiti utilizzati nelle prove scritte e nei colloqui non sono stati stabiliti prima dell'esame delle candidature. Le decisioni della commissione giudicatrice erano prive di adeguata documentazione, i requisiti minimi che i candidati dovevano possedere per poter essere convocati a colloquio o inseriti negli elenchi degli idonei non sono stati previamente definiti e i verbali risultavano incompleti. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 25 maggio 2010, sono pervenuti alla Corte il 5 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.eea.europa.eu/about-us/documents/administrativedocuments/eea-accounts-for-the-year-2009/

([12]) Valore totale 3,3 milioni di euro (storni all'interno dei titoli e da titolo a titolo), pari all'8 % del bilancio dell'Agenzia.

([13]) Il 17 dicembre 2009 l'importo della linea di bilancio 3 3 2 4 «Traduzioni» è stato incrementato di 73 070,42 euro e ridotto di 60 000 euro il 23 dicembre. L'importo della linea di bilancio 3 4 0 1 «Tematiche ambientali» è stato ridotto del 71,6 % (501 354 euro).

([14]) Gli stanziamenti iniziali pari a 250 082 euro per le linee di bilancio 3 4 0 5 «*Governance* e partenariati dell'AEA» e «Gestione e amministrazione interne dell'AEA» non sono stati utilizzati e sono stati trasferiti ad altre linee nel corso dell'esercizio.

([15]) Valore totale del campione: 1 202 000 euro.

Tabella

Agenzia europea dell'ambiente (Copenhagen)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Principali attività e servizi forniti nel 2009
Politica dell'ambiente La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi: — salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, — protezione della salute umana, — utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, — promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici. La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga». (…) Nel predisporre la sua politica (…), l'Unione tiene conto dei dati scientifici e tecnici disponibili, delle condizioni dell'ambiente nelle varie regioni dell'Unione, dei vantaggi e degli oneri che possono derivare dall'azione o dall'assenza di azione, dello sviluppo socioeconomico dell'Unione nel suo insieme e dello sviluppo equilibrato delle sue singole regioni. (…). *(Articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Attuare una rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale per fornire all'Unione e agli Stati membri: 1. informazioni oggettive, attendibili e comparabili a livello europeo che consentano di: a) adottare le misure necessarie per la protezione dell'ambiente; b) valutare i risultati di tali misure; c) garantire una efficace informazione del pubblico sullo stato dell'ambiente. 2. Il supporto tecnico e scientifico necessario a tal fine.	**Compiti** — Istituire, in collaborazione con gli Stati membri, e coordinare la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale, — fornire all'Unione e agli Stati membri le informazioni oggettive necessarie per la formulazione e l'attuazione di politiche ambientali oculate ed efficaci, — contribuire al controllo dei provvedimenti concernenti l'ambiente mediante un'appropriata attività di supporto per quanto riguarda l'obbligo di presentare relazioni, — offrire assistenza agli Stati membri nel concepire, porre in essere e sviluppare i propri sistemi di monitoraggio delle misure ambientali, — registrare, collazionare e valutare dati sullo stato dell'ambiente e redigere relazioni sulla sua qualità nonché sulle pressioni a cui è sottoposto nell'Unione; fornire criteri di valutazione uniformi quanto ai dati ambientali, da applicare in tutti gli Stati membri, e gestire e sviluppare un centro d'informazione ambientale di riferimento,	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* — Un rappresentante per ciascuno Stato membro, — due rappresentanti della Commissione, — due personalità scientifiche designate dal Parlamento europeo. *Compiti* Adottare i programmi di lavoro annuale e pluriannuale e vigilare sulla loro esecuzione. **2 — Direttore esecutivo** Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **3 — Comitato scientifico** Composto da membri qualificati in materia ambientale, designati dal consiglio di amministrazione. **4 — Audit esterno** Corte dei conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 39,9 milioni di euro *(37,1 milioni di euro).* Sovvenzione dell'Unione 87 % *(85 %).* **Effettivi al 31 dicembre 2009** Numero di posti previsti nella tabella dell'organico: 133 *(123).* Posti occupati: 121 *(116)* più 56 *(51)* altri posti (agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati). Totale effettivi: 133 *(123).* **Di cui addetti a funzioni** — operative: 89 *(80),* — amministrative: 43 *(42),* — miste: 1 *(1).*	— Segnali ambientali 2009, principali temi ambientali per l'Europa. — Supporto alla delegazione dell'Unione europea, ai membri del Parlamento europeo e ad altri durante la conferenza sul cambiamento climatico tenutasi a Copenaghen in dicembre. — In dicembre, lancio del portale «Eye-on-Earth». — A global setting for European environmental *monitorino — measuring what we must manage* (Il controllo ambientale europeo in un contesto globale — misurare cosa si deve gestire), conferenza internazionale, maggio 2009. — *Greenhouse gas emission trends and projections 2009* (Emissione dei gas ad effetto serra nel 2009 — Tendenze e proiezioni). — Cambiamento climatico regionale e adattamento — Le Alpi di fronte al mutamento delle risorse idriche. — *Annual European Community greenhouse gas inventory 1990-2007 and inventory report 2009* (Inventario dei gas a effetto serra nell'Unione Europea 1990-2007 e rapporto d'inventario 2009). — *Air pollution by ozone across Europe during summer 2007* (Inquinamento dell'aria causato dall'ozono in Europa durante l'estate del 2007). — Lancio di NOISE (*Noise Observation* and *Information System for Europe*), il sistema di informazione e osservazione relativo al rumore in Europa.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Principali attività e servizi forniti nel 2009
	— contribuire ad assicurare la comparabilità dei dati ambientali a livello europeo e, se necessario, promuovere con i mezzi adeguati una maggiore armonizzazione dei metodi di misurazione, — promuovere l'integrazione delle informazioni ambientali europee nei programmi internazionali, — pubblicare ogni cinque anni una relazione sullo stato, le tendenze e le prospettive dell'ambiente, — stimolare lo sviluppo delle tecniche di previsione ambientale, lo scambio d'informazioni sulle tecnologie per prevenire o ridurre i danni all'ambiente, lo sviluppo dei metodi per valutare il costo di tali danni e i costi delle politiche di prevenzione, di protezione e di risanamento dell'ambiente, e — assicurare un'ampia diffusione fra i cittadini di informazioni attendibili e comparabili sull'ambiente, in particolare sullo stato dell'ambiente, e incoraggiare l'utilizzazione della nuova tecnologia telematica a tal fine.			— *Quality of bathing water — 2008 bathing season* (Qualità delle acque di balneazione — stagione balneare 2008). — *Ensuring quality of life in Europe's cities and towns* (Garantire la qualità della vita nelle città europee). — *Progress towards the European 2010 biodiversity target* (Progressi verso l'obiettivo europeo 2010 sulla biodiversità). — *Looking back on looking forward — a review of evaluative scenario literature* (Uno sguardo retrospettivo sulle modalità di prospettare il futuro: un esame della letteratura valutativa sugli scenari). — *Transport at a crossroads. TERM 2008: indicators tracking transport and environment in the European Union* (Trasporti a un bivio. Rapporto TERM 2008: indicatori su trasporti e ambiente nell'UE). — *Water resources across Europe — confronting water scarcity and drought* (Risorse idriche in Europa — affrontare il problema della carenza idrica e della siccità). — *Diverting waste from landfill — Effectiveness of waste management policies in the European Union* (Alternative alla messa in discarica — Efficacia delle politiche di gestione dei rifiuti nell'Unione europea). — *Waste without borders in the EU? Transboundary shipments of waste* (Rifiuti senza frontiere nell'UE? Spedizioni transfrontaliere di rifiuti). — *Territorial cohesion — Analysis of environmental aspects of the EU Cohesion Policy in selected countries* (Coesione territoriale — Analisi degli aspetti ambientali della politica di coesione dell'UE in determinati paesi).

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Principali attività e servizi forniti nel 2009
					— Sviluppi sul prodotto interno lordo e oltre (compresa l'organizzazione di un seminario a novembre 2009). L'AEA ha anche continuato a collaborare strettamente con la DG Ambiente, Eurostat e il CCR nell'ambito del «Gruppo dei quattro» per ottimizzare la produzione dei rapporti sull'ambiente. L'AEA svolge un ruolo guida nei cinque seguenti settori: cambiamento climatico, qualità dell'aria, acqua ed ambiente marino, biodiversità ed uso dei suoli.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Le esigenze operative e gli sviluppi di funzionamento sono sempre al centro delle decisioni relative agli storni, prese nell'intento di potenziare al massimo la capacità di risposta alle esigenze delle parti interessate che si sviluppano in corso di esercizio.

In particolare, il 2009 è stato il primo anno di un nuovo programma strategico quinquennale dotato di una nuova nomenclatura per il bilancio operativo al fine di rispecchiare meglio il programma di lavoro dell'AEA. Pertanto, in vari settori non è stato possibile fare previsioni sulla base delle precedenti esperienze. Ciononostante, l'AEA è riuscita a mantenere il livello degli storni tra titoli al 2,3 % degli stanziamenti, ben al di sotto del 10 % previsto nel regolamento finanziario dell'AEA.

14. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte.

15. L'Agenzia continuerà a migliorare il controllo interno allo scopo di migliorare l'accuratezza della stima dei ratei passivi.

16. L'Agenzia sta rivedendo la metodologia seguita dalle commissioni giudicatrici al fine di garantire una maggiore trasparenza nelle procedure di selezione.

All'inizio di ciascuna procedura di selezione si rammenta alla commissione giudicatrice l'obbligo di documentare le proprie decisioni in modo esaustivo e appropriato. L'Agenzia proseguirà gli sforzi diretti a migliorare la documentazione riguardante le procedure di selezione.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/12)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	66
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	66
ALTRE QUESTIONI	13	67
Tabella		68
Risposte dell'Agenzia		70

INTRODUZIONE

1. L'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2005/56/CE della Commissione del 14 gennaio 2005 ([1]). L'Agenzia gestisce i programmi stabiliti dalla Commissione nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, che comportano l'esecuzione di progetti di carattere tecnico ([2]).

2. A seguito dell'adozione di due bilanci rettificativi, il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 47,7 milioni di euro, contro i 38,2 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 414 agenti, rispetto ai 362 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]) In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 24 del 27.1.2005, pag. 35.
([2]) La *tabella* illustra in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
([7]) Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione del 21 settembre 2004 (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).
([8]) Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 15).
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili*(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI).*

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

ALTRE QUESTIONI

13. In merito alle procedure di selezione del personale, i requisiti minimi che i candidati dovevano possedere per poter essere convocati a colloquio o inseriti negli elenchi degli idonei non sono stati previamente definiti; per contro, sono stati stabiliti dalle commissioni giudicatrici dopo la valutazione e l'iscrizione in graduatoria dei candidati stessi. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 31 maggio 2010, sono pervenuti alla Corte il 9 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.europa.eu/agencies/executive_agencies/eacea/index_en.htm

Tabella

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Bruxelles)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato sul funzionamento dell'Unione europea	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2005/56/CE della Commissione del 14 gennaio 2005		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e realizzazioni del 2009
L'Unione europea contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità. *(Articolo 165, paragrafo 1, del trattato)* L'Unione europea attua una politica di formazione professionale. *(Articolo 166, paragrafo 1, del trattato)* L'Unione europea contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri. *(Articolo 167, paragrafo 1, del trattato)* L'Unione europea e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione. *(Articolo 173, paragrafo 1, del trattato)*	**Obiettivi** Nel quadro delle politiche per l'istruzione, la cultura e l'industria sono state adottate diverse misure per promuovere l'istruzione, la formazione professionale, gli audiovisivi, la cultura, le azioni a favore della gioventù e la cittadinanza attiva nell'Unione europea. Gli obiettivi principali di queste misure consistono nel rafforzare la coesione sociale e nel contribuire alla competitività, alla crescita economica e ad un'unione sempre più stretta fra i popoli europei. Queste misure includono una serie di programmi. L'Agenzia è responsabile della gestione di alcuni aspetti di questi programmi [ad es. «Apprendimento lungo tutto l'arco della vita», «Cultura», «Gioventù in azione», «Europa per i cittadini», «MEDIA», «Erasmus Mundus» (compresa la nuova «Azione 2») e «Tempus»]. In tale ambito, attua l'assistenza dell'Unione, eccetto per la valutazione del programma, gli studi strategici e qualsiasi altro compito che richieda un margine di apprezzamento discrezionale nel tradurre scelte politiche.	**Compiti** — Gestire l'intero ciclo di vita dei progetti specifici che le sono assegnati nell'ambito dell'attuazione dei programmi dell'Unione, — adottare gli atti di esecuzione del bilancio in entrate e spese ed eseguire, sulla base della delega della Commissione, le operazioni necessarie alla gestione dei programmi dell'Unione, in particolare quelle inerenti all'attribuzione di sovvenzioni e appalti, — raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'attuazione dei programmi dell'Unione, — attuare a livello dell'Unione la rete di informazione sull'istruzione in Europa (Eurydice) per la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni e la realizzazione di studi e pubblicazioni.	**1 — Comitato direttivo** Composto da 5 membri designati dalla Commissione europea. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio di funzionamento e la relazione annuale di attività dell'Agenzia. **2 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** Il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2009 ha raggiunto i 48 milioni di euro *(38 milioni nel 2008)* (di cui il 100 % finanziato dal bilancio generale dell'Unione europea). L'Agenzia esecutiva ha gestito 629 milioni di euro per l'attuazione di programmi e progetti delegatile dalla Commissione europea *(492 milioni di euro nel 2008)*. **Effettivi al 31 dicembre 2009** *1) Personale temporaneo:* L'organigramma prevede 99 posti per agenti temporanei *(92 nel 2008)* Posti occupati: 91 *(85 nel 2008)*. *2) Personale contrattuale:* 327 agenti contrattuali *(303 nel 2008)* Posti occupati: 323 *(277 nel 2008)*. *3) Totale effettivi:* 414 posti occupati *(362 nel 2008)*. ***Agenti addetti a funzioni:*** Operative: 340 Amministrative: 74.	— Nel 2009 sono state realizzate le seguenti attività e ottenuti i seguenti risultati: — riguardo al bilancio amministrativo dell'Agenzia, 46 milioni di euro sono stati impegnati (97 %) e 41 milioni di euro (85 %) sono stati pagati per la copertura delle spese per il personale, dei costi infrastrutturali e delle spese connesse alle attività operative, — riguardo al bilancio operativo, 625 milioni di euro sono stati impegnati (99,3 %) per la copertura della concessione delle sovvenzioni e degli appalti e 528 milioni di euro sono stati pagati (99,9 %), — sono state attuate una serie di misure di semplificazione per migliorare i processi e le procedure di gestione nei confronti dei beneficiari e per armonizzare e accelerare le procedure di lavoro interne. Esse comprendono in particolare la stipula di contratti per decisione, l'introduzione di pagamenti forfettari e a tassi forfettari, la presentazione elettronica delle proposte, la conclusione di accordi quadro di partenariato, la razionalizzazione delle sovvenzioni e la raccolta dei commenti degli esperti.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato sul funzionamento dell'Unione europea	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2005/56/CE della Commissione del 14 gennaio 2005		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e realizzazioni del 2009
					— Nel 2009 sono state ottenute le seguenti realizzazioni: — sono stati pubblicati 31 inviti a presentare proposte e tre guide di programmi per tutti i programmi 2007-2013; le relative procedure di selezione sono state organizzate secondo il calendario previsto, — nel 2009 sono state indette 8 giornate informative e una serie di riunioni di avviamento per progetti, — sono stati selezionati 4 100 progetti ai fini della concessione delle sovvenzioni, — sono stati firmati 4 700 contratti, — sono stati effettuati circa 7 960 pagamenti, — sono stati chiusi 5 462 progetti, — sono stati banditi 6 inviti a presentare offerte/procedure di appalto per la fornitura di studi e servizi, — nel 2009 sono stati chiusi 154 audit, ne sono stati avviati 98 nuovi e sono state portate a compimento tutte le missioni in loco.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia ha preso atto delle conclusioni della Corte e ha modificato la propria procedura allo scopo di indicare nell'avviso di posto vacante non solo il numero di candidati ammessi nell'elenco di riserva ma anche il numero di candidati che hanno conseguito il punteggio più elevato e che saranno invitati al colloquio.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/13)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	72
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	72
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	73
ALTRE QUESTIONI	15	73
Tabella		74
Risposte dell'Agenzia		76

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/37/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007 ([1]). L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1º gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire il programma specifico «Idee», nel settore della ricerca di frontiera ([2]). Essa ha acquisito piena autonomia nel 2009.

2. Il bilancio dell'Agenzia per il 2009 ammontava a 18,3 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 262 agenti.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
([7]) Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione, del 21 settembre 2004 (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).
([8]) Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008, del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 15).
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Il bilancio iniziale dell'Agenzia per il 2009, pari a 18,3 milioni di euro, è stato ridotto di 3,9 milioni di euro nell'ottobre 2009 che sono stati riversati alla Commissione per il programma «Idee». L'esecuzione finale del bilancio è ammontata a 13,4 milioni di euro. Vi è ampio margine per formulare ipotesi più realistiche circa le assunzioni e le spese operative onde migliorare le previsioni di bilancio dell'Agenzia.

14. Tre degli stanziamenti riportati al 2010 si riferiscono a ordini di acquisto non firmati dai fornitori nonostante gli obblighi contrattuali esistenti ([12]). Negli ultimi giorni del 2009 sono stati firmati diversi contratti ([13]) relativi a servizi riguardanti attività inizialmente previste per il 2010. Per quanto concerne le spese amministrative ricorrenti ([14]), gli stanziamenti riportati dal 2008 sono stati utilizzati per il pagamento di servizi da fornire nel 2009 ([15]). Tali situazioni sono contrarie al principio dell'annualità.

ALTRE QUESTIONI

15. Vi sono state carenze nelle procedure di assunzione. Gli avvisi di posto vacante non specificavano le soglie o il numero massimo di candidati da iscrivere negli elenchi degli idonei, né il perido di validità di questi ultimi. Le decisioni della commissione giudicatrice erano prive di adeguata giustificazione e documentazione. Nel corso di una procedura di selezione, due candidati hanno sostenuto un colloquio pur rientrando tra coloro «da non convocare a colloquio». Uno dei suddetti candidati è stato assunto dall'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 1º luglio 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://erc.europa.eu/

([12]) Valore totale: 168 378 euro.
([13]) Valore totale: 227 878 euro.
([14]) Valore totale: 320 600 euro.
([15]) Articolo 7, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Agenzia.

Tabella

Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (Bruxelles)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2008/37/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
1. Il Parlamento europeo e il Consiglio, previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano un programma quadro pluriennale che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione. Il programma quadro: — fissa gli obiettivi scientifici e tecnologici da realizzare mediante le azioni previste dall'articolo 180 e le relative priorità, — indica le linee generali di dette azioni, — stabilisce l'importo globale massimo e le modalità della partecipazione finanziaria dell'Unione al programma quadro, nonché le quote rispettive di ciascuna delle azioni previste. 2. Il programma quadro viene adattato o completato in funzione dell'evoluzione della situazione. 3. Il programma quadro è attuato mediante programmi specifici sviluppati nell'ambito di ciascuna azione. Ogni programma specifico precisa le modalità di realizzazione del medesimo, ne fissa la durata e prevede	**Obiettivi** L'Agenzia è responsabile dello svolgimento dei compiti di attuazione per quanto riguarda la gestione del programma specifico «Idee» (cfr. decisione 2006/972/CE del Consiglio) che attua il settimo programma quadro dell'Unione europea per le attività di ricerca (2007-2013), adottato con la decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.	**Compiti** Nell'ambito del programma specifico «Idee», che attua il settimo programma quadro dell'Unione europea per le attività di ricerca, all'Agenzia sono attribuiti i seguenti compiti [cfr. decisione C(2008) 5694 della Commissione, dell'8 ottobre 2008]: a) raccogliere, elaborare e distribuire dati e, segnatamente, raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'attuazione del programma specifico «Idee» nonché lo sviluppo delle politiche nel settore della ricerca di frontiera, e assistere la Commissione e il consiglio scientifico nell'instaurare contatti con altri programmi organizzati dall'Unione, dagli Stati membri e dalle organizzazioni internazionali; b) contribuire alla valutazione da parte della Commissione dell'impatto del programma e al monitoraggio degli effetti delle misure intraprese; c) svolgere studi e valutazioni, in particolare a supporto della relazione annuale della Commissione sulle attività del CER e sul raggiungimento degli obiettivi del programma specifico «Idee», nonché della valutazione intermedia relativa allo stato di attuazione del programma, e contribuire alla preparazione e all'attuazione di azioni di follow-up sulle valutazioni, in vista della trasmissione di queste ultime al consiglio scientifico e alla Commissione; d) redigere progetti di raccomandazione destinati al consiglio scientifico e alla Commissione e relativi all'attuazione del programma specifico «Idee» e al suo futuro sviluppo;	**1 — Comitato direttivo** Cinque membri designati dalla Commissione europea. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività dell'Agenzia. **2 — Consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca** Ai sensi della decisione 2007/134/CE della Commissione, al consiglio scientifico del CER è affidata la funzione di fissare la strategia scientifica generale per quanto riguarda il programma specifico «Idee», prendere decisioni relative alle tipologie di ricerca da finanziare conformemente all'articolo 6, paragrafo 6, della decisione 2006/972/CE e agire da garante della qualità delle attività sotto il profilo scientifico. Tra le funzioni assegnategli rientrano, in particolare, l'elaborazione del programma di lavoro annuale, l'istituzione di una procedura per la valutazione inter pares, nonché il monitoraggio e il controllo di qualità dell'attuazione del programma specifico «Idee», fatta salva la responsabilità della Commissione.	**Bilancio** Il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 14,4 milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Al 31 dicembre 2009, il personale dell'Agenzia comprendeva 262 agenti: — 93 agenti temporanei (13 distaccati e 80 esterni), — 162 agenti contrattuali, — 7 esperti nazionali distaccati.	1. Il programma di lavoro «Idee» è attuato tramite la pubblicazione di inviti annuali a presentare proposte, a cui fanno seguito una valutazione (da parte di esperti esterni), una fase di negoziazione, la firma della convenzione di sovvenzione e il monitoraggio finale dei progetti finanziati. Ogni invito a presentare proposte sfocia in una serie di convenzioni di sovvenzione relative a progetti con un ciclo di vita previsto di circa cinque anni. Alla fine del 2009 quattro «lotti» sono stati gestiti a seguito del completamento di diversi inviti. Il primo ciclo di rendicontazione ha avuto inizio con le sovvenzioni «ERC Starting Grants» 2007. 2. Esecuzione degli inviti a presentare proposte 2009 relativi al programma di lavoro «Idee» (sovvenzioni «*Starting grants*» e «*Advanced grants*»): nel 2009 sono state presentate 4 083 domande di proposte, 2 503 delle quali relative alle sovvenzioni «*Starting Grants*» e 1 583 riguardanti le sovvenzioni «*Advanced Grants*». 3 918 domande sono risultate ammissibili e pertanto sottoposte all'esame dei gruppi di valutazione. In totale 449 proposte sono state selezionate per partecipare al processo di assegnazione delle sovvenzioni.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2008/37/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
i mezzi ritenuti necessari. La somma degli importi ritenuti necessari, fissati dai programmi specifici, non può superare l'importo globale massimo fissato per il programma quadro e per ciascuna azione. 4. Il Consiglio, secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale, adotta i programmi specifici. (*Articolo 182 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*)		e) pianificare e svolgere azioni di informazione, comunicazione e divulgazione; f) partecipare ai lavori preparatori sulle specifiche decisioni di finanziamento della Commissione concernenti il programma specifico «Idee».	**3 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea per quattro anni. **4 — Audit esterno** Corte dei conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.		3. Generazione e diffusione di informazioni relative al programma specifico «Idee» e alle attività svolte dall'Agenzia esecutiva nel 2009. 4. Supporto al consiglio scientifico del CER. Nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 dicembre 2009 sono state organizzate due sessioni plenarie del consiglio scientifico, una in ottobre a Bruxelles, l'altra in dicembre a Rehovot (Israele). Al fine di agevolare la discussione strategica da parte del consiglio scientifico, l'Agenzia, in collaborazione con il segretariato generale del consiglio scientifico, ha condotto un'analisi basata sugli insegnamenti tratti nel corso dei primi tre anni di esistenza dell'Agenzia. Nella sessione plenaria del consiglio scientifico tenutasi a luglio 2009 sono stati creati tre nuovi gruppi di lavoro del CER; l'Agenzia ha inoltre organizzato incontri con i gruppi di lavoro sui seguenti temi: «Dialogo con l'industria», «Accesso aperto», «Partecipazione di paesi terzi» e «Parità di genere» (preesistente). L'Agenzia, in collaborazione con i membri dei gruppi di lavoro, ha inoltre redatto una serie di documenti contenenti analisi e messaggi chiave inerenti le specifiche questioni affrontate dai gruppi di lavoro stessi.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia è già in procinto di attuare gli strumenti allo scopo di migliorare la gestione delle sue previsioni di bilancio.

14. L'Agenzia svilupperà un sistema di pianificazione e monitoraggio degli appalti pubblici allo scopo di agevolare il seguito dato annuale del flusso di appalti.

15. L'Agenzia emanerà delle linee guida per prevenire la lacuna identificata. Per quanto concerne il caso in oggetto, il comitato di selezione ha esteso l'elenco dei candidati ammissibili invitati per un colloquio allo scopo di avere un gruppo sufficiente di candidati in vista della selezione finale. L'Agenzia riconosce che tale decisione non è stata correttamente documentata.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/14)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	78
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	78
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	79
Tabella		80
Risposte dell'Agenzia		82

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2007/60/CE della Commissione del 26 ottobre 2006 ([1]) e modificata dalla decisione 2008/593/CE della Commissione ([2]). L'Agenzia è stata istituita per un periodo che va dal 1º novembre 2006 al 31 dicembre 2015 per la gestione delle azioni UE nel settore della rete transeuropea dei trasporti. L'Agenzia ha acquisito l'indipendenza finanziaria il 15 aprile 2008 ([3]).

2. Il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 8,9 milioni di euro, contro i 5,2 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 91 agenti, contro i 67 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([4]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([5]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([6]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ([7]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([8]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([9]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([10]) privi di inesattezze rilevanti, siano esse dovute a frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([11]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e alla presentazione dei conti dell'ente, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili adottati e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 32 del 6.2.2007, pag. 88.
([2]) GU L 190 del 18.7.2008, pag. 35.
([3]) La tabella espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([4]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([5]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario ed il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato ai rendiconti finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([6]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([7]) GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
([8]) Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione
([9]) Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
([10]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181, 10.7.2008, pag. 15).
([11]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([12]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per il periodo chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Nel 2009, il bilancio dell'Agenzia per il titolo II (Spese amministrative) è aumentato di 1,3 milioni di euro (a seguito di un aumento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2008 e di uno storno di 0,5 milioni di euro dal titolo I). Per lo stesso titolo II, l'Agenzia ha riportato stanziamenti ammontanti a 0,8 milioni di euro ed ha cancellato un importo equivalente. Tale situazione è in conflitto con il principio di annualità.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([12]) I conti annuali definitivi, compilati il 29 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 5 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://tentea.ec.europa.eu/en/about_us/mission_introduction/key_documents.htm

Tabella

Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (Bruxelles)

Aree di competenza dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2007/60/CE della Commissione del 26 ottobre 2006		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi
1. Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 26 e 174 e per consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici e alle collettività regionali e locali di beneficiare pienamente dei vantaggi derivanti dall'instaurazione di uno spazio senza frontiere interne, l'Unione concorre alla costituzione e allo sviluppo di reti transeuropee nei settori delle infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia. 2. Nel quadro di un sistema di mercati aperti e concorrenziali, l'azione dell'Unione mira a favorire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, nonché l'accesso a tali reti. Essa tiene conto in particolare della necessità di collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche. *(Articolo 170 del TFUE)* 1. Per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 170, l'Unione: — stabilisce un insieme di orientamenti che contemplino gli obiettivi, le priorità e le linee principali delle azioni previste nel settore delle reti transeuropee; in detti orientamenti sono individuati progetti di interesse comune, — intraprende ogni azione che si riveli necessaria per garantire l'interoperabilità delle reti, in particolare nel campo dell'armonizzazione delle norme tecniche,	**Obiettivi** L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasport (TEN-TEA) è responsabile della gestione dell'attuazione tecnica e finanziaria del programma «Rete transeuropea dei trasporti» (TEN-T) della Commissione. Il suo ruolo è di migliorare l'efficacia dell'attuazione del programma TEN-T ad un costo inferiore; di rafforzare i legami fra la TEN-T e le comunità di esperti; di ricorrere ad un elevato livello di competenza e agevolare il reclutamento di personale specializzato; di assicurare un migliore coordinamento fra i Fondi e gli altri strumenti UE; di consentire la semplificazione e la flessibilità dell'attuazione del programma TEN-T; di elevare il profilo dell'azione dell'Unione nel campo del programma TEN-T; e in generale di fornire valore aggiunto alla gestione del programma TEN-T.	**Compiti** a) Assicurare la gestione tecnica e finanziaria di progetti ed eventi che sono cofinanziati nell'ambito del bilancio del programma TEN-T; b) reperire, analizzare e trasmettere alla Commissione qualunque informazione necessaria all'attuazione ed alla programmazione della TEN-T; c) fornire supporto tecnico ai promotori dei progetti e all'istituzione finanziaria responsabile della gestione dello strumento della garanzia dei prestiti per i progetti della TEN-T; d) fornire tutto il supporto tecnico e amministrativo richiesto dalla Commissione. La DG Mobilità e trasporti della Commissione, cui fa capo, continua a svolgere tutti i compiti di decisione della politica generale ed istituzionali relativi alla TEN-T.	**1 — Comitato direttivo** Le attività dell'Agenzia sono controllate da un Comitato direttivo che è al momento composto di cinque membri ed un osservatore. I membri del Comitato direttivo vengono nominati per due anni. Il Comitato direttivo si riunisce di regola quattro volte all'anno. Alcune misure o decisioni necessitano dell'approvazione di quest'ultimo prima di poter essere attuate. Ciò vale ad esempio per il bilancio amministrativo, la tabella dell'organico, il programma di lavoro, la relazione annuale di attività, i conti provvisori relativi a tutte le entrate e spese, la relazione esterna di valutazione e l'adozione di numerose norme e misure particolari, ecc. Il Comitato viene tenuto informato su alcune altre azioni. In casi eccezionali ed urgenti le decisioni vengono prese attraverso una procedura scritta. **2 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea per cinque anni. **3 — Audit interno** Il servizio di audit interno della Commissione europea e la struttura di audit interno (IAC) dell'Agenzia.	**Bilancio** A) 8,0 miliardi di euro (100 % a carico del bilancio generale dell'Unione europea) per il bilancio TEN-T relativo alle prospettive finanziarie 2007-2013. 555,6 milioni di euro in impegni non ancora liquidati legati alle prospettive finanziarie 2000-2006. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio operativo sotto la responsabilità della Commissione. B) 8,86 milioni di euro (finanziati al 100 % mediante sovvenzione UE) per il bilancio amministrativo, per il quale l'Agenzia è autonoma. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti di agente temporaneo: 32 posti previsti nella tabella dell'organico, dei quali 31 (97 %) occupati. Agenti contrattuali: 67 posti previsti, dei quali 60 (90 %) sono stati occupati.	L'Agenzia esecutiva per la TEN-T ha fissato cinque obiettivi specifici per il 2009. Il primo e più importante compito era quello di sviluppare ulteriormente misure volte ad incrementare l'efficienza e migliorare la gestione del programma e dei progetti TEN-T. Il secondo si riferiva alla buona organizzazione e gestione amministrativa di tutti gli inviti a presentare proposte banditi nel 2009, incluso il piano europeo di ripresa economica. Il terzo riguardava il monitoraggio e la buona esecuzione dei progetti selezionati in base agli inviti a presentare proposte del 2007 e del 2008. Il quarto si riferiva alla maggiore enfasi da porre sull'informazione e la comunicazione in merito ai progetti, al fine di promuovere e sostenere il programma TEN-T nei confronti di tutte le parti interessate. Il quinto e ultimo obiettivo specifico era quello di istituire e consolidare l'Agenzia nella sua forma operativa finale. Inoltre, alcune azioni contenute nel programma di lavoro del 2008 sono state riportate al 2009: Il trattamento amministrativo delle vecchie richieste di pagamento ricevute dalla DG Mobilità e trasporti prima che l'Agenzia divenisse autonoma; la creazione del sito Internet dell'Agenzia ed il miglioramento della visibilità del programma TEN-T; la creazione del Comitato del personale dell'Agenzia esecutiva per la TEN-T e la finalizzazione delle disposizioni di applicazione per la gestione del personale; lo sviluppo del sistema di informazione geografica, di strumenti statistici e di metodi di finanziamento innovativi.

Aree di competenza dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2007/60/CE della Commissione del 26 ottobre 2006		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi
— può appoggiare progetti di interesse comune sostenuti dagli Stati membri, individuati nell'ambito degli orientamenti di cui al primo trattino, in particolare mediante studi di fattibilità, garanzie di prestito o abbuoni di interesse; l'Unione può altresì contribuire al finanziamento negli Stati membri, mediante il Fondo di coesione istituito conformemente all'articolo 177, di progetti specifici nel settore delle infrastrutture dei trasporti. L'azione dell'Unione tiene conto della potenziale validità economica dei progetti. 2. Gli Stati membri coordinano tra loro, in collegamento con la Commissione, le politiche svolte a livello nazionale che possono avere un impatto rilevante sulla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 170. La Commissione può prendere, in stretta collaborazione con gli Stati membri, qualsiasi iniziativa utile per favorire detto coordinamento. 3. L'Unione può decidere di cooperare con i paesi terzi per promuovere progetti di interesse comune e garantire l'interoperabilità delle reti. *(Articolo 171 del TFUE)*			**4 — Audit esterno** Corte dei Conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.	**Totale effettivi: 99 (91 posti occupati)** Di cui addetti a a) funzioni operative: 64 (*59 posti occupati*); b) funzioni amministrative: 16 (*15 posti occupati*); c) controllo finanziario / contabilità: 19 (*17 posti occupati*).	L'Agenzia ha anche svolto compiti aggiuntivi: il personale ha aiutato la DG Mobilità e trasporti a completare la selezione dei progetti dei bandi del 2009, per l'adozione delle decisioni relative al piano europeo di ripresa economica e tramite la preparazione dei programmi di lavoro per i bandi del 2010 nel quadro del programma pluriennale e del programma annuale per lo strumento di garanzia sui prestiti e del fondo europeo 2020 per l'energia, il cambiamento climatico e le infrastrutture. L'Agenzia ha contribuito alla preparazione della metodologia per il riesame 2010 del portafoglio di progetti del programma pluriennale.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Gli stanziamenti d'impegno annullati ammontanti a 0,8 milioni di euro riguardano la spesa anticipata per lavori presso il nuovo locale che, a seguito di discussioni intercorse con la Commissione, non si sono rivelati possibili. Gli stanziamenti riportati a nuovo, ammontanti a 0,8 milioni di euro, riguardano impegni giuridici presi nel 2009, il cui adempimento e/o fatturazione saranno effettuati unicamente nel 2010.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/15)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	84
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	84
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	85
ALTRE QUESTIONI	14	85
Tabella		86
Risposte dell'Agenzia		89

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Bruxelles, è l'ex Agenzia esecutiva per l'energia intelligente (IEEA). Il mandato e la durata sono stati estesi dalla decisione 2007/372/CE della Commissione del 31 maggio 2007 che modifica [1] la decisione 2004/20/CE del 23 dicembre 2003 [2]. L'Agenzia è stata istituita per un periodo limitato, che ha avuto inizio il 1º gennaio 2004 e che si concluderà ora il 31 dicembre 2015, allo scopo di gestire le azioni UE nel settore dell'energia, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, nonché del trasporto merci sostenibile [3].

2. Il bilancio amministrativo definitivo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 13,3 milioni di euro, contro gli 11,5 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Agenzia era costituito da 141 agenti, contro i 131 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del TFUE, la Corte ha esaminato i conti annuali [4] dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» [5] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [6] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio [7].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [8]. Il direttore ha il compito di porre in essere [9] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [10] privi di inesattezze rilevanti, siano esse dovute a frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [11]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e alla presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili adottati e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

[1] GU L 140 dell'1.6.2007, pag. 52.
[2] GU L 5 del 9.1.2004, pag. 85.
[3] La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
[4] Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
[5] Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario ed il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato ai rendiconti finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
[6] Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
[7] GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
[8] Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione del 21 settembre 2004 (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).
[9] Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
[10] Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 15).
[11] Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([12]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

10. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

11. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

12. Il bilancio iniziale di 14,9 milioni di euro è stato ridotto di 1,6 milioni di euro nell'ottobre 2009 ([13]), principalmente a causa della stima in eccesso delle esigenze in termini di personale (912 500 euro) e del trasferimento di alcune attività alla Commissione. Tale situazione è simile a quella osservata nel 2008 ([14]) e indica l'esigenza di adottare un approccio più rigoroso quando si preventivano le necessità in termini di personale.

ALTRE QUESTIONI

13. L'audit delle procedure di selezione ha mostrato che la selezione dei candidati invitati ad un colloquio — circa l'80 % dei candidati non vengono ammessi a questa fase — era stata fatta da un solo membro della commissione giudicatrice. Inoltre, le soglie per superare la successiva fase della procedura di selezione non erano state definite prima dell'inizio della procedura di valutazione. Tali pratiche hanno messo a rischio la trasparenza delle procedure di selezione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([12]) I conti annuali definitivi, compilati il 23 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 30 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.europa.eu/agencies/executive_agencies/eaci/index_it.htm

([13]) Bilancio rettificativo n. 1/2009, GU L 333 del 17.12.2009, pag. 35.

([14]) Cfr. paragrafo 13 della relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi al 2008 (GU C 304 del 15.12.2009, pag. 77).

Tabella

- Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (Bruxelles)

Aree di competenza dell'Unione che derivano dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea	Competenze dell'Agenzia, quali stabilite dalla decisione 2004/20/CE modificata dalla decisione 2007/372/CE della Commissione		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nel 2009
La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi: — salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, — protezione della salute umana, — utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, — promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici. *(articolo 191, paragrafo 1 del TFUE)* L'Unione e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione. A tal fine, nell'ambito di un sistema di mercati aperti e concorrenziali, la loro azione è intesa: — ad accelerare l'adattamento dell'industria alle trasformazioni strutturali,	**Obiettivi** Nel quadro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione l'Unione europea ha adottato una serie di provvedimenti volti a promuovere e sviluppare la competitività e l'innovazione. Tali provvedimenti includono l'istituzione del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007-2013 (decisione 1639/2006/CE), segnatamente con i programmi Energia intelligente — Europa (EIE) e Innovazione e Imprenditorialità (EIP). Essi includono anche il programma Marco Polo (MP) [Regolamento (CE) n. 1692/2006]. Gli obiettivi principali consistono nel promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle PMI; nell'incoraggiare tutte le forme di innovazione, nonché l'ecoinnovazione; e nel promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compresi i trasporti.	**Compiti** - Attuare i programmi UE sulla base delle deleghe ricevute da parte della Commissione: — gestire tutte le fasi del ciclo di progetti specifici, — eseguire tutte le operazioni necessarie per gestire i programmi UE, in particolare l'esecuzione del bilancio, compresa l'assegnazione di contratti e sovvenzioni, — raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'attuazione dei programmi e promuovere il coordinamento e la sinergia fra gli stessi, — per quanto riguarda il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, essere responsabile della gestione dei progetti e della rete *Enterprise Europe*, dei progetti pilota e dei progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'ecoinnovazione, nonché delle azioni innovative con un grado elevato di standardizzazione (progetto IP Base).	**1 — Comitato direttivo** Composto da cinque membri designati dalla Commissione europea. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio di funzionamento e la relazione annuale di attività dell'Agenzia. **2 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** Parte A: 203,1 (*204,8*) milioni di euro (*100 % bilancio generale dell'UE*). L'EACI dà esecuzione al bilancio operativo sotto la responsabilità della Commissione: — per l'EIE 72,1 (*55,8*) milioni di euro, — per l'ecoinnovazione nel quadro dell'EIP 32,2 (*27,9*) milioni di euro, — per le reti nel quadro dell'EIP 32,0 (*82,8*) milioni di euro, — per il programma Marco Polo 66,9 (*38,3*) milioni di euro. Parte B: 13,3 (*11,5*) milioni di euro (*100 % di sovvenzione UE*) per il bilancio di funzionamento, per il quale l'Agenzia è autonoma. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 37 (*36*) posti previsti nella tabella dell'organico di cui 28 (*27*) occupati. Agenti contrattuali: 110 (*108*) posti previsti, di cui 113 (*104*) occupati. **Totale effettivi: 141 *(131)***	**Per il programma Energia intelligente — Europa (EIE)**, l'Agenzia ha monitorato 388 progetti in corso di realizzazione e firmato 57 nuove convenzioni di sovvenzione relative all'invito a presentare proposte bandito nel 2008. Per l'invito 2009, l'Agenzia ha selezionato 59 progetti sulle 372 proposte pervenute. Come ogni anno, è stata organizzata la giornata informativa europea (400 partecipanti), e l'Agenzia ha preso parte alle giornate informative nazionali (15 giornate con 2 500 partecipanti). Questi ultimi sono aumentati di quasi il 70 % rispetto all'anno precedente. L'Agenzia ha diffuso informazioni sul programma e sui relativi risultati tramite il sito Internet dell'EIE, con un aumento delle pagine visionate del 66 % (pari a 2 milioni), una banca dati dei progetti con funzione di ricerca, cinque nuove brochure dei progetti, due nuovi bollettini di rassegna stampa e nove servizi di avvisi elettronici recapitati via e-mail a 13 600 abbonati. A partire da settembre, l'Agenzia ha anche gestito il contratto per la campagna per l'energia sostenibile. Tramite numerosi canali, l'Agenzia ha riferito alla Commissione i risultati dei progetti EIE, ad esempio per quanto concerne la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia. Varata all'inizio del 2008 nell'ambito del **Programma EIP**, la **rete *Enterprise Europe*** offre uno «sportello unico» per soddisfare le esigenze commerciali e di innovazione delle PMI e delle imprese dell'UE. L'Agenzia gestisce 92 progetti in corso di realizzazione con 532 partner, nonché una sovvenzione per il progetto *«*IP awareness and enforcement: modular based action for SMEs»* (Conoscenza e tutela dei diritti di proprietà intellettuale: azioni modulari per le PMI), ed anche otto accordi di cooperazione con Armenia, Cile, Cina, Egitto, Russia, Svizzera, Siria e Stati Uniti.

Aree di competenza dell'Unione che derivano dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea	Competenze dell'Agenzia, quali stabilite dalla decisione 2004/20/CE modificata dalla decisione 2007/372/CE della Commissione		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nel 2009
— a promuovere un ambiente favorevole all'iniziativa ed allo sviluppo delle imprese di tutta l'Unione, segnatamente delle piccole e medie imprese, — a promuovere un ambiente favorevole alla cooperazione tra imprese, — a favorire un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico. *(articolo 173, paragrafo 1 del TFUE)* Ai fini dell'applicazione dell'articolo 90 e tenuto conto degli aspetti peculiari dei trasporti, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, stabiliscono: a) norme comuni applicabili ai trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri; b) le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali in uno Stato membro;	Nell'ambito di questi programmi UE, l'Agenzia è incaricata di tutti i compiti di esecuzione riguardanti il sostegno UE, ad esclusione della valutazione del programma, del monitoraggio legislativo e degli studi strategici o di qualsiasi altra azione che può essere di competenza esclusiva della Commissione europea.			**Addetti a:** a) funzioni operative: 118 (*110*) b) funzioni amministrative: 23 (*21*).	Per quanto riguarda le attività di animazione della rete *Enterprise Europe*, l'Agenzia ha sviluppato l'identità visiva e la ramificazione della rete citata, un programma di informazione visto da 2,2 milioni di persone, cinque bollettini informativi e numerose sessioni di formazione per i partner della rete, di cui una dedicata alla "formazione formatori". Assieme alla presidenza svedese dell'UE, l'Agenzia ha organizzato una conferenza annuale con più di 800 partecipanti, comprendente un concorso a premi per le migliori prassi. **Per** i progetti di prima applicazione commerciale nel campo del **l'ecoinnovazione**, l'Agenzia ha monitorato 44 progetti in corso di realizzazione relativi all'invito a presentare proposte bandito nel 2008. Quello bandito nel 2009 ha attirato circa il 50 % di proposte in più (202) rispetto al precedente. È stato promosso attraverso una giornata informativa europea e 13 giornate informative nazionali con 1 355 partecipanti (un aumento dell'8 %). Il sito Internet del programma è stato visitato da mezzo milione di persone, come l'anno precedente, ma il numero di abbonati al servizio di avviso (5 100) è cresciuto del 65 %. Le iniziative volte a promuovere il programma hanno compreso anche una guida grafica, manifesti e volantini. **Per il programma Marco Polo**, l'Agenzia ha monitorato 64 progetti in corso di realizzazione e firmato 28 nuove convenzioni di sovvenzione relative all'invito a presentare proposte bandito nel 2008. Nel 2009, l'Agenzia ha organizzato la prima giornata informativa europea, con 300 partecipanti; il bando del 2009 ha attirato 70 proposte, 60 % in più rispetto all'anno precedente. L'agenzia promuove il programma attraverso un apposito sito Internet visitato da 0,4 milioni di utenti (il 25 % in più) ed un servizio di avviso

Aree di competenza dell'Unione che derivano dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea	Competenze dell'Agenzia, quali stabilite dalla decisione 2004/20/CE modificata dalla decisione 2007/372/CE della Commissione		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nel 2009
c) le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti; d) ogni altra utile disposizione. *(articolo 91, paragrafo 1 del TFUE)*					elettronico con il 57 % di abbonati in più (1 300) rispetto all'anno precedente. Le iniziative di comunicazione includono anche una conferenza regionale, la partecipazione a 17 eventi Marco Polo in tutta Europa, una guida grafica, una brochure ed un opuscolo, nonché un video che ha attirato cinque milioni di persone.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Il bilancio iniziale per il 2009 si basava sulla stima del numero di membri del personale indicato nella «fiche financière» (scheda finanziaria) della decisione della Commissione relativa all'estensione dei compiti dell'Agenzia. In tal caso, il personale veniva assunto nel corso dell'anno conformemente alle esigenze che successivamente sarebbero aumentate al fine di coprire i compiti trasferiti dalle direzioni generali di origine.

14. L'Agenzia adatterà la propria procedura di selezione allo scopo di includere le constatazioni della Corte in merito alla fase di verifica dell'assunzione e della relativa documentazione. Tuttavia, se i criteri di ammissibilità e di selezione vengono definiti preventivamente per garantire la certezza giuridica, le soglie sono stabilite solo dopo aver esaminato tutte le candidature, in quanto il loro unico scopo consiste nel mantenere entro limiti ragionevoli il numero di candidati da convocare per un colloquio.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/16)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	91
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	91
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	92
ALTRE QUESTIONI	15	92
Tabella		93
Risposte dell'Agenzia		95

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la ricerca (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/46/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007 ([1]). L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1º gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire specifiche attività dell'Unione nel settore della ricerca ([2]). In data 15 giugno 2009 la Commissione europea ha ufficialmente conferito autonomia amministrativa e operativa all'Agenzia.

2. Il bilancio amministrativo definitivo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 21,6 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 310 agenti.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali principi, la Corte è tenuta ad applicare principi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 11 del 15.1.2008, pag. 9.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
([7]) Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione del 21 settembre 2004 (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).
([8]) Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconto e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008, del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 15).
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Nell'ottobre 2009 il bilancio amministrativo iniziale dell'Agenzia per il 2009, pari a 25,8 milioni di euro, è stato ridotto di 4,2 milioni di euro tramite bilancio rettificativo. La riduzione di quasi 3 milioni di euro (18 %) degli stanziamenti per il personale indica che le relative previsioni di bilancio si sono basate su ipotesi irrealistiche circa le assunzioni. Il programma di lavoro annuale per il 2009, basato su un organico costituito da 88 agenti temporanei e 261 agenti contrattuali, non è stato adeguato in funzione delle minori risorse umane disponibili (al 31 dicembre 2009 il personale dell'Agenzia comprendeva 72 agenti temporanei e 238 agenti contrattuali).

14. Da un'analisi degli impegni riportati al 2010 è emerso che, relativamente agli impegni di previsione, il riporto automatico è stato sovrastimato. Circa 770 000 euro (28 % degli impegni controllati) non erano coperti da obblighi giuridici, o i servizi interessati si riferivano al 2010. Tale situazione è contraria al principio dell'annualità.

ALTRE QUESTIONI

15. In merito alle procedure di selezione del personale, gli avvisi di posto vacante non specificavano il numero massimo di candidati da iscrivere negli elenchi degli idonei. Le decisioni delle commissioni esaminatrici sono risultate prive di adeguata giustificazione e documentazione: le soglie per la convocazione a colloquio o per l'iscrizione nell'elenco degli idonei non sono infatti state previamente definite né sono stati redatti verbali. Tali pratiche hanno compromesso la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://ec.europa.eu/research/rea/

Tabella

Agenzia esecutiva per la ricerca (Bruxelles)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia (decisione 2008/46/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007)		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
L'Unione si propone l'obiettivo di rafforzare le sue basi scientifiche e tecnologiche con la realizzazione di uno spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente, di favorire lo sviluppo della sua competitività, inclusa quella della sua industria. A tal fine essa incoraggia nell'insieme dell'Unione le imprese, comprese le piccole e le medie imprese, i centri di ricerca e le università nei loro sforzi di ricerca e di sviluppo tecnologico di alta qualità; essa sostiene i loro sforzi di cooperazione, mirando soprattutto a permettere ai ricercatori di cooperare liberamente oltre le frontiere e alle imprese di sfruttare appieno le potenzialità del mercato interno, […] la definizione di norme comuni e l'eliminazione degli ostacoli giuridici e fiscali a detta cooperazione.	**Obiettivo** Obiettivo dell'Agenzia è gestire i programmi affidatile nell'ambito del 7°PQ (il programma «Persone», le azioni a favore delle PMI del programma «Capacità», e le aree tematiche «Spazio» e «Sicurezza» del programma «Cooperazione» in maniera efficiente ed efficace, fornire servizi efficienti ed efficaci alla comunità dei ricercatori nonché servizi centralizzati di sostegno relativi al 7°PQ ai rispettivi servizi della Commissione in tutti i settori dei programmi specifici «Cooperazione», «Capacità» e «Persone». Sotto il profilo dell'efficiente ed efficace attuazione dei programmi, l'Agenzia, in quanto promotrice dello Spazio europeo della ricerca, ha come obiettivo migliorare la gestione dei progetti, stabilire stretti contatti con i beneficiari finali e fornire elevata visibilità all'Unione europea.	**Compiti** Per quanto concerne la gestione dei progetti, l'Agenzia conclude e gestisce le convenzioni di sovvenzione, svolgendo le seguenti operazioni: — preparazione e pubblicazione degli inviti a presentare proposte, — valutazione delle proposte, — preparazione e firma delle convenzioni di sovvenzione, — monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti, compresa la ricezione delle relazioni e di altro materiale, — pagamenti, riscossioni e applicazione di sanzioni ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del regolamento finanziario generale, in particolare quando, a seguito di audit ex post a livello dei beneficiari finali, vengono individuati errori nelle spese dichiarate, — pubblicità ex post e diffusione dei risultati. In riferimento ai servizi di sostegno relativi al 7°PQ, l'Agenzia svolge i seguenti compiti: — sostegno amministrativo alla pubblicazione degli inviti a presentare proposte, — gestione della ricezione elettronica delle proposte, — sostegno alla realizzazione delle valutazioni a distanza e in loco, — sostegno alla redazione di lettere di nomina e all'erogazione dei pagamenti per gli esperti,	**1 — Comitato direttivo** Composto da 5 membri designati dalla Commissione. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, l'organigramma e il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività dell'Agenzia. **2 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea, gestisce l'Agenzia in collaborazione con il comitato direttivo, dà esecuzione al bilancio amministrativo, pone in essere sistemi di gestione e controllo interni in linea con i compiti affidati all'Agenzia e redige le relazioni che quest'ultima deve trasmettere alla Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio operativo** 811,2 milioni di euro di stanziamenti d'impegno e 679,5 milioni di euro di stanziamenti di pagamento. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio operativo della Commissione su decisione di delega della Commissione. **Bilancio amministrativo** 21,6 milioni di euro. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio amministrativo autonomamente. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti di agente temporaneo: 88 previsti nella tabella dell'organico, di cui 72 occupati. Agenti contrattuali: 261 previsti nella tabella dell'organico, di cui 238 occupati al 31 dicembre 2009. **Totale effettivi** Addetti a: — gestione dei programmi: 169, — servizi di sostegno relativi al 7°PQ: 73, — funzioni amministrative: 69.	I risultati per il 2009 relativi ai compiti di attuazione del programma di seguito esposti coprono l'intero anno e fanno pertanto riferimento al lavoro dell'Agenzia di concerto con le DG cui faceva capo (prima del conferimento dell'autonomia all'Agenzia in data 15 giugno). Per il programma «Persone», 10 inviti a presentare proposte sono stati chiusi nel 2009 e 9 valutazioni completate: 1 290 nuove convenzioni di sovvenzione sono state firmate ed erogati 1 277 pagamenti (fatti salvi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce attualmente un totale di 2 495 progetti nell'ambito di tale programma. Per le azioni a favore della PMI del programma «Capacità», 2 inviti a presentare proposte sono stati chiusi e 2 valutazioni completate: 120 nuove convenzioni di sovvenzione sono state firmate ed erogati 122 pagamenti (fatti salvi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce attualmente un totale di 247 progetti nell'ambito di tale programma. Per le aree tematiche «Spazio» e «Sicurezza» del programma specifico «Cooperazione», 2 inviti a presentare proposte sono stati chiusi nel 2009 e 2 valutazioni completate: 32 nuove convenzioni di sovvenzione sono state firmate ed erogati 52 pagamenti (fatti salvi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia (decisione 2008/46/CE della Commissione, del 14 dicembre 2007)		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Nel perseguire tali obiettivi, l'Unione svolge le azioni seguenti, che integrano quelle intraprese dagli Stati membri: a) attuazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, promuovendo la cooperazione con e tra le imprese, i centri di ricerca e le università; b) promozione della cooperazione in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali; c) diffusione e valorizzazione dei risultati delle attività in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione; d) impulso alla formazione e alla mobilità dei ricercatori dell'Unione. *(Articoli 179 e 180 del trattato)*		— gestione del database centrale dei partecipanti al 7°PQ (sistema unico di iscrizione, *Unique Registration Facility)* e sostegno alla realizzazione delle verifiche della capacità finanziaria dei partecipanti selezionati, — gestione del servizio informazioni sulla ricerca (*Research Enquiry Service)*.			attualmente un totale di 78 progetti nell'ambito di tali aree tematiche. Per quanto concerne i servizi di sostegno relativi al 7°PQ, i risultati ottenuti per il periodo 15 giugno-31 dicembre 2009 sono i seguenti: — 64 pubblicazioni di inviti a presentare proposte sostenute, — 13 832 proposte ricevute tramite lo strumento elettronico per la presentazione di proposte, — 3 067 valutatori esperti selezionati e 912 relativi pagamenti erogati (per programmi gestiti esclusivamente dall'Agenzia), — 2 795 convalide dei partecipanti completate, — 3 772 risposte inviate a seguito di domande formulate al servizio informazioni sulla ricerca. Inoltre, dato che il 2009 è stato il primo anno operativo per l'Agenzia e il personale è aumentato da 55 a 310 agenti, sono stati profusi notevoli sforzi nell'assunzione di personale qualificato e nella preparazione alla presa in consegna della gestione dei programmi a giugno 2009.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. La riduzione del bilancio iniziale tramite un bilancio rettificativo è stata la conseguenza di un conflitto intrinseco tra l'obiettivo ambizioso di attuare da un lato l'insediamento rapido di una nuova organizzazione con un personale nuovo e qualificato e, dall'altro lato, il processo di assunzione del settore pubblico complesso ed esoso in termini di tempo. Gli obiettivi dell'assunzione sono stati conseguiti con qualche ritardo e l'Agenzia non ha pertanto trovato un motivo valido per adeguare il programma di lavoro iniziale e i suoi obiettivi di rendimento.

14. Oltre il 65 % dei riporti automatici sovrastimati erano relativi alle spese legate all'edificio, per le quali l'Agenzia ha dovuto basare le sue stime sulle informazioni fornite dal promotore dell'edifico. L'Agenzia è fiduciosa di essere in grado negli anni successivi di basarsi sull'esperienza acquisita nel suo primo anno di esistenza. Gli stanziamenti accantonati da riportare e i relativi obblighi giuridici connessi saranno rivalutati alla fine dell'anno e adeguati a stime di costi più affidabili.

15. Per quanto concerne l'assunzione di personale temporaneo, l'Agenzia ha stilato degli elenchi di riserva con almeno il doppio di candidati rispetto ai posti da coprire. La preselezione dei candidati per il colloquio è stata effettuata senza fissare una soglia, allo scopo di ottenere un numero ragionevole di candidati da inserire nell'elenco ristretto.

Per i futuri inviti a manifestare interesse, l'Agenzia adotterà le buone prassi suggerite di:

— definire nell'avviso un numero massimo indicativo di candidati da inserire nell'elenco ristretto e quindi nell'elenco/negli elenchi di riserva,

— fissare una soglia per l'elenco ristretto/gli elenchi ristretti prima dell'avvio del processo di selezione.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/17)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	97
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	97
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	98
Tabella		99
Risposte dell'Agenzia		102

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (in seguito denominata l'«Agenzia»), con sede a Lussemburgo, è stata istituita dalla decisione 2004/858/CE della Commissione ([1]) e modificata dalla decisione 2008/544/CE della Commissione ([2]). L'Agenzia è stata istituita per un periodo che inizia il 1º gennaio 2005 e termina nel 2015 per la gestione delle azioni dell'Unione nel settore della politica per la salute e per i consumatori ([3]).

2. Il bilancio amministativo 2009 dell'Agenzia ammontava a 6,4 milioni di euro, contro i 4,4 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 48 agenti, rispetto ai 42 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([4]) dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ([5]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([6]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ([7]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([8]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([9]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([10]) privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([11]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 369 del 16.12.2004, pag. 73.
([2]) GU L 173 del 3.7.2008, pag. 27.
([3]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
([4]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([5]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([6]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([7]) GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.
([8]) Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione del 21 settembre 2004 (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).
([9]) Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.
([10]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181, 10.7.2008, pag. 15).
([11]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ([12]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Per le spese connesse alle operazioni dell'Agenzia (titolo III), un importo di 1,1 milioni di euro, pari al 61 % degli impegni, è stato riportato all'esercizio finanziario 2010. Sulla base delle informazioni contabili, gli stanziamenti riportati corrispondono per circa 0,8 milioni di euro ad attività non ancora eseguite a fine esercizio. Tale situazione è indicativa di ritardi nell'esecuzione delle attività finanziate dal titolo III del bilancio dell'Agenzia ed è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

14. È stato necessario annullare gli stanziamenti riportati dall'esercizio 2008, per un importo di 0,3 milioni di euro (pari al 37 % del totale degli stanziamenti riportati). L'incremento del tasso di annullamento è ulteriore riprova della necessità di una più rigorosa applicazione del principio dell'annualità da parte dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti europea
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([12]) I conti annuali definitivi, compilati l'8 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 30 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://ec.europa.eu/eahc/about/about.html

Tabella

Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (Lussemburgo)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2004/858/CE della Commissione del 15 dicembre 2004 modificata dalla decisione 2008/544/CE del 20 giugno 2008		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana. L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. *(Articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** L'Agenzia è responsabile dello svolgimento dei compiti di attuazione per quanto riguarda la gestione del secondo programma di sanità pubblica 2008-2013 adottato dalla decisione n. 1350/2007/CE, del programma consumatori per gli anni 2007-2013 adottato con decisione n. 1926/2006/CE e delle misure di formazione in materia di sicurezza alimentare coperte dal regolamento (CE) n. 882/2004 e dalla direttiva 2000/29/CE. L'Agenzia gestisce inoltre tutte le fasi del ciclo di vita delle misure di esecuzione ad essa delegate nell'ambito del programma d'azione in materia di sanità pubblica 2003-2008, adottato con decisione 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002.	**Compiti** Nell'ambito dei programmi dell'Unione sotto elencati, l'Agenzia è responsabile dell'attuazione dei seguenti compiti, quali definiti nell'atto di delega adottato il 9 settembre 2008 [1]: **Programma di sanità pubblica 2003-2008** — decisione n. 1786/2002/CE, **Programma di sanità pubblica 2008-2013** — decisione n. 1350/2007/CE, **Programma consumatori 2007-2013** — decisione n. 1926/2006/CE. **Misure di formazione in materia sicurezza alimentare** — regolamento (CE) n. 882/2004 e direttiva 2000/29/CE: a) gestire tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti (a scopo di monitoraggio e divulgazione, l'Agenzia prenderà le misure necessarie alla creazione di una banca dati dei progetti o al mantenimento di una già esistente, che incorpori una descrizione del progetto ed i risultati finali); b) monitorare i progetti attuati in base a tali programmi e misure, ivi incluse le necessarie verifiche; c) raccogliere, elaborare e distribuire dati, e in particolare raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'esecuzione dei programmi e delle misure, promuovere il coordinamento e la sinergia con gli altri programmi dell'Unione, gli Stati membri e le organizzazioni internazionali;	**1 — Comitato direttivo** Composto da 5 membri designati dalla Commissione europea. I membri del Comitato direttivo sono nominati per due anni. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio di funzionamento e la relazione annuale di attività dell'Agenzia. **2 — Direttore** Nominato dalla Commissione europea per quattro anni. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** Il bilancio amministrativo definitivo dell'Agenzia per il 2009 è ammontato a 6,84 milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Al 31 dicembre 2009, il personale statutario dell'Agenzia comprendeva 48 agenti, di cui 11 agenti temporanei e 37 agenti contrattuali.	1. Monitoraggio delle convenzioni di sovvenzione concluse a seguito degli inviti a presentare proposte del programma di sanità pubblica del 2005, 2006, 2007 e 2008, delle sovvenzioni e dei contratti conclusi a seguito degli inviti a presentare proposte e offerte del programma consumatori 2007-2013 e dei progetti conclusi a seguito degli inviti a presentare offerte del 2007, 2008 e 2009 formulati nel quadro delle misure di formazione in materia di sicurezza alimentare. 2. Messa in opera dell'invito a presentare proposte del 2009 «Programma di sanità pubblica» e del programma di lavoro del programma consumatori 2007-2013. L'Agenzia ha organizzato 17 giornate di informazione nonché la valutazione delle proposte ricevute. Nel 2009 sono state concluse 56 convenzioni di sovvenzione, comprendenti azioni congiunte (5), sovvenzioni di funzionamento (1), sovvenzioni alla rete dei centri europei dei consumatori (rete CEC) (28) e partecipazione finanziaria alle spese di viaggio e soggiorno sotto forma di sovvenzioni per lo scambio di funzionari delle autorità competenti (22). Inoltre, nel 2009 sono stati conclusi 9 contratti di appalto pubblico

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2004/858/CE della Commissione del 15 dicembre 2004 modificata dalla decisione 2008/544/CE del 20 giugno 2008		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
		d) organizzare riunioni, seminari, discussioni e azioni di formazione; e) contribuire alla valutazione dell'impatto dei programmi, in particolare nella valutazione annuale e/o di metà termine dell'attuazione dei programmi, ed applicare le azioni decise dalla Commissione in seguito alla valutazione; f) divulgare i risultati delle operazioni di informazione previste ed attuate dalla Commissione; g) fornire dati globali di controllo e supervisione; h) partecipare ai lavori preparatori sulle decisioni di finanziamento.			nell'ambito del programma consumatori, per un valore complessivo di 4,2 milioni di euro. Nell'ambito dell'iniziativa «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti» sono stati conclusi 6 contratti di servizi, per un importo totale di 5,4 milioni di euro. 3. Creazione e divulgazione di informazioni sul programma di sanità pubblica, sul programma consumatori, sui progetti finanziati dal programma «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti» e sulle attività realizzate dall'Agenzia esecutiva nel 2009. 4. Organizzazione di riunioni di esperti. L'Agenzia ha organizzato per la DG Salute e consumatori 7 riunioni di esperti. Alle riunioni hanno partecipato anche coordinatori di progetti riguardanti lo stesso settore (ad esempio la capacità di intervento). Inoltre, nel gennaio 2009 si è tenuta una riunione dei coordinatori dei progetti cofinanziati tra il 2005 e il 2008 nel settore dell'alimentazione e dell'attività fisica, a cui sono state invitate 35 persone coinvolte in 25 progetti. Tale riunione è stata ritenuta di grande utilità da tutti i partecipanti; l'esperienza sarà pertanto ripetuta

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nella decisione 2004/858/CE della Commissione del 15 dicembre 2004 modificata dalla decisione 2008/544/CE del 20 giugno 2008		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009	Prodotti e servizi forniti nel 2009
					anche nel 2010. Il 21 settembre 2009, a Minorca, si è tenuta una riunione con i punti nazionali di contatto, seguita da un seminario di formazione, organizzati in collaborazione con l'*Escuela de Salud Pública* di Minorca e l'*Instituto de Salud Carlos III*.
					5. Alla fine del 2009 l'Agenzia gestiva un portafoglio di 361 progetti a costi ripartiti in materia di sanità pubblica, di cui 287 erano convenzioni firmate, e per i quali il contributo totale della CE ammontava a 156 milioni di euro. Inoltre, nel 2009 sono stati conclusi 10 contratti di appalto pubblico nell'ambito del programma consumatori, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro. Le attività previste nel quadro del programma consumatori sono state realizzate grazie a sovvenzioni e contratti di appalto pubblico. Alla fine del 2009, l'Agenzia gestiva un portafoglio di 90 convenzioni di sovvenzione, per la maggior parte con un unico beneficiario, per un ammontare complessivo di 14,4 milioni di euro.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

([1]) Decisione della Commissione del 9 settembre 2008 che delega poteri all'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'Agenzia riconosce che i riporti dovrebbero essere ulteriormente ridotti. Nonostante la tendenza positiva registrata dal 2007, nel 2010 si dedicherà particolare attenzione alla pianificazione e all'esecuzione tempestiva del bilancio, specie per quanto riguarda il titolo III. Per il 2010 l'Agenzia ha già adottato metodi di rendicontazione strutturati che consentiranno di effettuare un migliore monitoraggio dell'esecuzione del bilancio e di presentare relazioni periodiche in occasione delle riunioni di direzione bimestrali.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia ferroviaria europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2010/C 338/18)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	104
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	104
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-17	105
Tabella		106
Risposte dell'Agenzia		107

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia ferroviaria europea (di seguito l'«Agenzia»), con sede a Lille-Valenciennes, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 [1]. L'Agenzia ha il compito di potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e sviluppare un approccio comune in materia di sicurezza, al fine di contribuire a creare un settore ferroviario europeo più competitivo e dotato di un elevato grado di sicurezza [2].

2. Il bilancio 2009 dell'Agenzia è ammontato a 21,0 milioni di euro, contro i 18,0 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 127 agenti, rispetto ai 113 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali [3] dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» [4] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [5] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio [6].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [7]. Il direttore ha il compito di porre in essere [8] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [9] privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [10]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

(1) GU L 220 del 21.6.2004, pag. 3.
(2) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.
(3) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
(4) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
(5) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
(6) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
(7) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
(8) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
(9) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008, del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.
(10) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia [11] presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Come per il 2008, il volume degli stanziamenti riportati per i titoli II e III è stato considerevole: 1 135 000 euro (41 %) degli stanziamenti iscritti al titolo II e 3 164 000 euro (61 %) degli stanziamenti iscritti al titolo III. Il 75 % circa di tali impegni riguarda beni e servizi da fornire nel 2010.

14. L'elevato numero di storni e i consistenti riporti sono stati determinati principalmente da annullamenti e ritardi nelle procedure di appalto [12], da ritardi ricorrenti nell'esecuzione dei pagamenti [13] e da significative modifiche apportate al programma di lavoro annuale nel corso dell'esercizio. Tale situazione denota ritardi nell'esecuzione delle attività finanziate dai titoli II e III del bilancio dell'Agenzia ed è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

15. Nell'aprile 2009 l'Agenzia è migrata verso un nuovo sistema di contabilità di bilancio (ABAC). Per contro, non era operativo alcun sistema centralizzato per la registrazione delle fatture in entrata. Tale situazione non ha consentito la tempestiva registrazione di tutte le fatture ed ha in larga misura contribuito ai ritardi verificatisi nell'esecuzione dei pagamenti (cfr. paragrafo 14).

16. Sono state riscontrate carenze nella gestione dell'inventario delle immobilizzazioni. Da controlli fisici effettuati presso il centro conferenze a Lille sono infatti emerse discrepanze nell'attuale elenco di inventario: gli articoli non erano correttamente riportati in elenco, non erano etichettati o non sempre era possibile individuarne l'esatta ubicazione tra le due sedi di Lille e Valenciennes. Inoltre, i beni sono registrati al momento del pagamento delle fatture e non a quello della consegna e dell'accettazione.

17. L'Agenzia ha deciso di modificare retroattivamente il luogo d'origine di tre membri del personale concedendo loro un adeguamento del rimborso delle spese di viaggio annuali andata-ritorno per tutti gli anni a partire dall'assunzione [14]. Nel caso dei tre agenti interessati, non sono state applicate le condizioni stabilite nello statuto dei funzionari [15] e nelle relative modalità di esecuzione [16]. Non vi era documentazione sufficiente a giustificare tali cambiamenti del luogo d'origine e i relativi pagamenti retroattivi erogati.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

---

[11] I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.era.europa.eu

[12] Oltre metà dei contratti è stata firmata dopo novembre 2009.

[13] Nel 2009, il 75 % dei pagamenti è stato effettuato oltre i termini, con un ritardo medio di 88 giorni.

[14] L'incidenza totale è di 28 258 euro per i pagamenti retroattivi a partire dal 2005 e di circa 11 300 euro all'anno dal 2010 in poi.

[15] Nello specifico, l'articolo 7, paragrafo 3, dell'allegato VII dello statuto dei funzionari.

[16] Decisione C(2004) 1364 della Commissione.

Tabella

Agenzia ferroviaria europea (Lille/Valenciennes)

Ambiti delle competenze secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia definite nel regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nel 2009
Ai fini dell'applicazione dell'articolo 90 e tenuto conto degli aspetti peculiari dei trasporti, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, stabiliscono: a) norme comuni applicabili ai trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri; b) le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali in uno Stato membro; c) le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti; d) ogni altra utile disposizione. *(Articolo 91, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** Contribuire sul piano tecnico all'attuazione della normativa dell'Unione finalizzata a: — migliorare la posizione concorrenziale dei sistemi ferroviari, — sviluppare un approccio comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario europeo, nella prospettiva di concorrere alla realizzazione di uno spazio ferroviario europeo senza frontiere, in grado di garantire un elevato livello di sicurezza.	**Compiti:** **1 — Rivolgere raccomandazioni alla Commissione in merito a:** — metodi comuni di sicurezza (CSM) e obiettivi comuni di sicurezza (CST) previsti dalla direttiva sulla sicurezza delle ferrovie (2004/49/CE), — certificati di sicurezza e misure in materia di sicurezza, — sviluppo di specifiche tecniche di interoperabilità, — supervisione dell'interoperabilità, — certificazione delle officine di manutenzione, — capacità professionali, — immatricolazione del materiale rotabile. **2 — Formulare pareri su:** — norme di sicurezza nazionali, — supervisione della qualità del lavoro degli organismi notificati, — interoperabilità della rete transeuropea. **3 — Coordinare organismi nazionali:** — coordinamento delle autorità nazionali preposte alla sicurezza e degli organismi investigativi (come descritto nella direttiva 2004/49/CE, articoli 17 e 21). **4 — Pubblicazioni e banche dati:** — relazione sulle prestazioni in materia di sicurezza (ogni due anni), — relazione sull'evoluzione dell'interoperabilità (ogni due anni), — banca dati pubblica dei documenti in materia di sicurezza, — registro pubblico dei documenti sull'interoperabilità.	**1 — Consiglio di amministrazione** Composto da un rappresentante di ogni Stato membro, da quattro rappresentanti della Commissione e da sei rappresentanti, senza diritto di voto, dei settori interessati. **2 — Direttore** Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 21 milioni di euro (*18 milioni di euro*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti previsti dalla tabella dell'organico: 124 (*116*). di cui occupati al 31 dicembre 2009: 113 (*106*). Altri posti: 14 (*7*). Totale effettivi: 127 (*113*). di cui addetti a: — funzioni operative: 84 (*69*), — funzioni amministrative: 43 (*44*).	Raccomandazioni sulla certificazione della sicurezza, compresa la migrazione verso un certificato di sicurezza unico a livello dell'Unione; raccomandazioni su un formato UE per le licenze ed i registri dei macchinisti; certificazione delle officine e degli enti incaricati della manutenzione. Raccomandazioni sulle norme in materia di sicurezza e valutazione delle modalità di diffusione delle norme nazionali in materia di sicurezza; verifica della trasposizione della direttiva sulla sicurezza delle ferrovie negli Stati membri. Raccomandazioni sulla presentazione delle relazioni in materia di sicurezza nonché sugli indicatori comuni di sicurezza; coordinamento delle autorità preposte alla sicurezza e degli organismi investigativi e presentazione delle relazioni sulle prestazioni in materia di sicurezza degli Stati membri. Raccomandazioni sulla valutazione del livello di sicurezza compresi i metodi comuni di sicurezza. Progetti di raccomandazione sulle specifiche tecniche di interoperabilità e loro revisione, comprese la valutazione dell'estensione del campo di applicazione e la correzione degli errori. Pubblicazione di una relazione sull'interoperabilità; formulazione di pareri tecnici sulle norme nazionali e supervisione del lavoro degli organismi notificati. Istituzione e mantenimento di una serie di registri sull'interoperabilità. Azione in qualità di autorità di sistema, gestione del controllo delle modifiche nel quadro dell'ERTMS (*European Railway Traffic Management System*) e assistenza alla Commissione nella valutazione dei progetti ERTMS. Definizione e redazione di un documento di riferimento relativo alle norme nazionali in materia di autorizzazione dei veicoli. Formulazione di ogni raccomandazione corredata da una valutazione d'impatto.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. A causa dei ritardi nell'esecuzione dei pagamenti e della tardiva conclusione di procedure di appalto, l'Agenzia ha effettuato consistenti riporti.

14. L'Agenzia continuerà ad impegnarsi a migliorare e rispettare il piano degli appalti, nonché a ridurre i ritardi dei pagamenti con le limitate risorse assegnatele.

15. In base alla relazione della Corte dei conti e alla bozza di relazione sulla convalida dei sistemi locali eseguita dal contabile, l'Agenzia renderà operativo il sistema centralizzato per la registrazione di fatture commerciali dal 1º settembre 2010.

16. L'Agenzia ha intrapreso l'utilizzo di ABAC ASSETS dal 1º gennaio 2010 e provvederà ad allineare l'inventario fisico ai conti per i conti annuali 2010.

17. L'ERA ha intrapreso misure di revisione delle titolarizzazioni del suo personale in cooperazione con il PMO e apporterà modifiche se necessario.

Inoltre, è stata rinforzata la procedura per l'istituzione di titolarizzazioni individuali in seno all'ERA e sono state istituite sessioni informative per i nuovi arrivati.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Autorità

(2010/C 338/19)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1–2	109
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3–12	109
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13–15	110
ALTRE QUESTIONI	16	110
Tabella		111
Risposte dell'Autorità		113

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità»), con sede a Parma, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 ([1]). I suoi compiti principali consistono nel fornire le informazioni scientifiche necessarie all'elaborazione della legislazione dell'Unione e nel raccogliere e analizzare i dati che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi, svolgendo inoltre su questi ultimi, in maniera indipendente, un'attività di informazione ([2]).

2. Il bilancio dell'Autorità per il 2009 è ammontato a 71,4 milioni di euro (compresa la riserva liberata di 2 milioni di euro), contro i 66,4 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Autorità era costituito da 326 agenti, rispetto ai 318 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Autorità, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Autorità, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008, del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Autorità.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità [11] presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Autorità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Per il bilancio 2009, l'Autorità ha introdotto stanziamenti dissociati per le sovvenzioni in ambito scientifico e i progetti in materia di cooperazione scientifica, per un totale di 7,9 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio, è stato necessario annullare un importo di 6 milioni di euro (75 %) dei relativi stanziamenti di pagamento, dei quali 3,1 milioni erano fondi stanziati in eccesso rispetto al fabbisogno determinato dall'Autorità. Tale situazione sembra indicare che l'Autorità dovrebbe consolidare i processi di bilanci relativi agli stanziamenti dissociati nonché la pianificazione e il monitoraggio della loro attuazione pluriennale.

14. Alla fine dell'esercizio, è stato necessario annullare 1,8 milioni di euro (19 %) dei 9,3 milioni riportati dal 2008 per il titolo III (attività operative), principalmente a causa dell'attuazione tardiva delle sovvenzioni in ambito scientifico per il 2007 e il 2008. Tale situazione indica che l'Autorità dovrebbe rafforzare la gestione dei contratti e il monitoraggio della presentazione delle relazioni e delle dichiarazioni di spesa.

15. La dotazione di bilancio iniziale per il 2009 relativa ai supporti informatici, pari a 4,2 milioni di euro, è stata incrementata di 2,5 milioni di euro mediante storni. Tali fondi sono stati utilizzati principalmente per finanziare progetti di consulenza in materia di hardware e software nell'ambito del programma di lavoro 2010. Tale situazione, al pari di quelle sopra descritte, denota difficoltà nell'attuazione del programma di lavoro 2009 ed è contraria ai princìpi dell'annualità e della specializzazione del bilancio.

ALTRE QUESTIONI

16. Per otto convenzioni di sovvenzione in ambito scientifico del 2008, l'Autorità ha versato un prefinanziamento supplementare di 383 627 euro in assenza di documenti giustificativi attestanti l'avvenuto utilizzo dei primi pagamenti di prefinanziamento.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

[11] I conti annuali definitivi, compilati il 17 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 24 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.efsa.europa.eu/EFSA/AboutEfsa/HowWeWork/Funding/efsa_locale-1178620753812_Accounts.htm

Tabella

Autorità europea per la sicurezza alimentare (Parma)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Autorità [regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*
Libera circolazione delle merci *(Articolo 28 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)* *Al fine di promuovere gli interessi dei consumatori ed assicurare un livello elevato di protezione dei consumatori, l'Unione contribuisce a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori nonché a promuovere il loro diritto all'informazione, all'educazione e all'organizzazione per la salvaguardia dei propri interessi.* *(Articolo 169, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)* Politica commerciale comune. *(Articolo 206 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Offrire consulenza scientifica e assistenza scientifica e tecnica per la normativa e le politiche che hanno un'incidenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi. — Informare in modo indipendente sui rischi in materia di sicurezza alimentare. — Contribuire ad assicurare un livello elevato di tutela della vita e della salute umana. — Raccogliere e analizzare i dati necessari che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi.	**Compiti** — Pubblicazione di pareri e studi scientifici, — promozione di metodi uniformi di valutazione del rischio, — assistenza alla Commissione, — ricerca, analisi e sintesi dei dati scientifici e tecnici necessari, — individuazione e caratterizzazione dei rischi emergenti, — creazione di una rete di organismi operanti nei settori di sua competenza, — assistenza scientifica e tecnica per la gestione delle crisi, — rafforzamento della collaborazione a livello internazionale, — informazioni affidabili, obiettive e comprensibili per i cittadini e le parti interessate, — partecipazione al sistema di allarme rapido della Commissione.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* 14 membri designati dal Consiglio (in collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione) ed un rappresentante della Commissione. *Compiti* — Adottare il programma di lavoro e il bilancio e vigilare sulla loro esecuzione. **2 — Direttore esecutivo** Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposti dalla Commissione a seguito di un'audizione dinanzi al Parlamento europeo. **3 — Forum consultivo** *Composizione* Un rappresentante per ciascuno Stato membro. *Compiti* Consigliare il direttore esecutivo. **4 — Comitato scientifico e gruppi di esperti scientifici** Formulare i pareri scientifici dell'Autorità. **5 — Audit esterno** Corte dei conti. **6 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 71,4 (*66,4*) milioni di euro, di cui sovvenzione UE: 100 % (*100 %*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** 355 (*335*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 326 (*318*); + 81 (*77*) altri agenti (contrattuali, esperti nazionali distaccati). Totale effettivi: 407 (*395*) agenti. **di cui addetti a:** — funzioni operative: 324 (*298*), — funzioni amministrative: 83 (*97*).	**Valutazione dei rischi e realizzazioni in materia di cooperazione scientifica** (*) — Pareri sulle domande di autorizzazione del CS/gruppi di esperti: 331 (*227*) — Conclusioni relative all'esame inter pares in merito ai pesticidi: 28 (nuovi) — Pareri motivati: 76 (nuovi) *Totale parziale 1: 435 (227)* — Pareri generici del CS/gruppi di esperti: 81 (*84*) — Dichiarazioni del CS/gruppi di esperti: 44 (*10*) — Documenti orientativi del CS/gruppi di esperti: 9 (*23*) — Dichiarazioni dell'Autorità: 8 (*2*) — Documenti orientativi dell'Autorità: 5 (*6*) — Relazioni tecniche o scientifiche: 54 (*116*) — Relazioni di raccolta dati: n.a. (*21*) *Totale parziale 2: 201 (262)* *Totale (1 + 2): 636 (489)* (*) *Si noti che, per ragioni di comparabilità, i dati relativi al 2008 sono stati adattati al fine di riflettere la nuova classificazione delle realizzazioni dell'Autorità. Il numero totale delle realizzazioni resta invariato.*

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Autorità [regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*
					Comunicazione di pareri scientifici e agevolazione del dialogo con le parti interessate — Pareri scientifici supportati da attività di comunicazione: 34 % (*20 %*) — Consultazioni pubbliche: 66 (*38*) — Visite al sito web: 2,4 milioni (*2,1*) — Abbonati al bollettino «Highlights»: 25 690 (*21 140*) — Copertura mediatica: 9 038 (*11 652*) — Domande dei media: 694 (*676*) — Comunicati stampa: 21 (*30*) — Notizie web: 50 (*39*) — Interviste: 72 (*123*)

Fonte: Informazioni fornite dall'Autorità.

RISPOSTE DELL'AUTORITÀ

13. L'Autorità si è posta in contatto con la Commissione per migliorare i propri processi di bilancio ed evitare il ripetersi, nel 2010, della situazione descritta dalla Corte. L'Autorità desidera sottolineare che, nel 2009, ha applicato per la prima volta il concetto degli stanziamenti dissociati per i progetti in materia di cooperazione scientifica e che, sulla base dell'esperienza maturata, ha adottato misure volte a migliorare la pianificazione e il monitoraggio dell'utilizzo dei propri stanziamenti dissociati.

14. Nel periodo 2007-2008 la concessione di sovvenzioni in ambito scientifico rappresentava un nuovo processo per l'Autorità. L'esperienza ha mostrato in particolare che il tempo necessario per la consegna di relazioni scientifiche rispondenti alle norme di qualità applicate dall'Autorità da parte dei beneficiari era stato sottovalutato.

Previa consultazione di tutti i soggetti interessati, nell'aprile 2010 sono state adottate misure intese a migliorare la pianificazione e il monitoraggio dei progetti nonché la valutazione delle offerte finanziarie.

Inoltre, l'Autorità conferma la chiusura di tutte le sovvenzioni del 2007/2008.

15. L'Autorità riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente la pianificazione e il monitoraggio dei progetti in ambito informatico e ha introdotto controlli aggiuntivi durante il 2010.

16. L'Autorità riconosce quanto osservato dalla Corte e adotterà misure per predefinire e documentare più adeguatamente le condizioni che danno luogo al pagamento di eventuali prefinanziamenti supplementari.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità di vigilanza del GNSS europeo relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Autorità

(2010/C 338/20)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	115
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	115
ALTRE QUESTIONI	13-17	116
Tabella		117
Risposte dell'Autorità		118

INTRODUZIONE

1. L'Autorità di vigilanza del sistema globale di radionavigazione via satellite (*Global Navigation Satellite System — GNSS*) europeo (di seguito «l'Autorità»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio del 12 luglio 2004 ([1]), al fine di gestire gli interessi pubblici inerenti ai programmi GNSS europei e svolgere il ruolo di autorità di regolamentazione per il programma nella fase costitutiva e in quella operativa del programma Galileo. Il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 ([2]) ha ridotto le competenze dell'Autorità al controllo della sicurezza dei sistemi Galileo e alla preparazione della loro commercializzazione. La Commissione può, eventualmente, affidare compiti specifici all'Autorità ([3]).

2. Il bilancio dell'autorità adottato per il 2009 è ammontato a 44,4 milioni di euro, contro i 125 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Autorità era costituito da 35 agenti, rispetto ai 52 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([4]) dell'Autorità, che includono «gli stati finanziari» ([5]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([6]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio. ([7]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([8]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([9]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.
([2]) GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1.
([3]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Autorità, a titolo informativo.
([4]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([5]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([6]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([7]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([8]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([9]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Autorità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

ALTRE QUESTIONI

13. In merito a quattro procedure di selezione del personale controllate, non vi sono elementi che comprovino che siano stati definiti, prima dell'inizio della procedura di valutazione, la ponderazione dei criteri di selezione e i punteggi che i candidati dovevano ottenere per poter essere convocati a sostenere le prove scritte e i colloqui. Non vi è inoltre alcuna prova che attesti che i quesiti utilizzati nelle prove scritte e nei colloqui siano stati definiti prima della costituzione dell'elenco dei candidati selezionati. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

14. Nel caso di una procedura di assunzione controllata, nell'avviso di posto vacante si precisava che ai candidati erano richiesti almeno 12 anni di esperienza professionale. Un candidato è stato considerato ammissibile nonostante, sin dall'inizio della procedura, fosse stato chiaramente stabilito che egli non era in possesso del suddetto requisito. Il candidato è stato nominato dal direttore esecutivo che, nella sua decisione, ha riconosciuto la mancanza da parte del primo della sufficiente esperienza professionale. Il direttore ha emesso una decisione a posteriori che ha accordato ai candidati interni una riduzione del 10 % dell'esperienza professionale richiesta per un posto vacante presso l'Autorità. Tale decisione viola il principio della parità di trattamento nell'applicazione dei criteri di ammissibilità nelle procedure di assunzione aperte a candidati interni ed esterni.

15. Nel caso della procedura di aggiudicazione delle sovvenzioni relativa al primo invito a presentare proposte per il programma Galileo nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca (17,5 milioni di euro), i criteri di esclusione non sono stati pubblicati né verificati. Riguardo ai criteri di ammissibilità, l'Autorità non ha sistematicamente fornito prova della verifica dei criteri per la classificazione come piccole e medie imprese dei potenziali beneficiari partecipanti in uno dei «soggetti» dell'invito ([12]).

16. Il bilancio definitivo pubblicato dall'Autorità il 31 marzo 2010 ([13]) non riflette il bilancio definitivo per il 2009 approvato dal consiglio di amministrazione e non ne include le entrate.

17. A seguito dell'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, la maggior parte delle attività e dei beni relativi ai programmi EGNOS e Galileo è stata trasferita alla Commissione nel dicembre 2009; la restante parte sarà invece trasferita nel 2010.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2010 sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.gsa.europa.eu

([12]) Soggetto «applicazioni GNSS per il mercato di massa».

([13]) GU C 86 del 31.3.2010, pag. 157.

Tabella

Autorità di vigilanza del GNSS europeo (Bruxelles)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Autorità quali definite dal regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio modificato dal regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Competitività per crescita e occupazione.	**Obiettivi** — Gestire gli interessi pubblici inerenti ai programmi del GNSS europeo, — svolgere il ruolo di autorità di regolamentazione per i programmi del GNSS europeo,	**Compiti** L'Autorità deve: a) assicurare l'accreditamento in materia di sicurezza ed il funzionamento del centro di sicurezza Galileo; b) contribuire alla preparazione della commercializzazione dei sistemi, comprese le necessarie analisi del mercato; c) svolgere altri compiti che possono esserle affidati dalla Commissione.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione:* — un rappresentante per Stato membro, — un rappresentante della Commissione. *Compiti:* — nomina il direttore esecutivo, — adotta il programma di lavoro annuale, — adotta il bilancio, — adotta la relazione annuale sulle attività e le prospettive dell'Autorità. **2 — Direttore esecutivo** Designato dal consiglio di amministrazione. **3 — Comitato per la sicurezza e la protezione del sistema** Composto da un rappresentante per Stato membro e un rappresentante della Commissione. **4 — Audit esterno** Corte dei conti europea. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 44,4 milioni di euro (*125,0 milioni di euro*), di cui 7,4 milioni di euro (*10,6 milioni di euro*) di sovvenzione di funzionamento ricevuta dalla Commissione e 37,0 milioni di euro (*114,4 milioni di euro*) di fondi operativi ricevuti dalla Commissione. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 23 (*50*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 23 (*49*) + 12 (*3*) altri posti (agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati). Effettivi: 35 (52) agenti, di cui addetti a: — funzioni operative: 14 (*31*), — funzioni amministrative: 12 (*13*), — funzioni miste: 9 (*8*). A gennaio 2009, 28 agenti temporanei sono stati trasferiti alla Commissione europea (Direzione generale Energia e trasporti); pertanto il numero degli agenti temporanei dell'Autorità di vigilanza Galileo è attualmente di 22.	**Programmi** — Supporto alla Commissione europea nell'attuazione dei programmi EGNOS e Galileo. **Sicurezza dei sistemi** — Sicurezza dei sistemi Galileo ed EGNOS (accreditamento di sicurezza di Galileo, comitato per la sicurezza e la protezione del sistema – 3SC, requisiti di sicurezza di GNSS, sicurezza di EGNOS), — servizio pubblico regolamentato (PRS) (preparazione del segmento utente del servizio pubblico regolamentato), — Centro di monitoraggio della sicurezza di Galileo (GSMC), — regime di controllo della tecnologia del GNSS. **Sviluppo del mercato** — Lancio di EGNOS sul mercato (aviazione, agricoltura, trasporti stradali, servizio di accesso ai dati di EGNOS-EDAS, monitoraggio dei mercati), — attività a livello internazionale (America latina, Israele, Cina, Africa), — informazione e divulgazione (portale di informazione di EGNOS, conferenza Growing Galileo 2009). **Ricerca e sviluppo** — Gestione di progetti nell'ambito del sesto e del settimo programma quadro (primo e secondo invito a presentare proposte) per la ricerca, — attuazione/aggiornamento di uno strumento di divulgazione e gestione delle conoscenze via rete.

Fonte: Informazioni fornite dall'Autorità.

RISPOSTE DELL'AUTORITÀ

13. L'Autorità è dell'avviso che la trasparenza delle procedure di selezione sia assicurata, anche se le soglie che i candidati hanno dovuto superare per essere invitati alle prove scritte e ai colloqui sono state fissate dopo l'inizio del processo di valutazione. Il principio di sana gestione finanziaria richiede che l'Autorità inviti al colloquio unicamente un numero ragionevole di candidati. Il numero di candidati da invitare consegue dalla graduatoria redatta, e documentata, dal comitato di selezione.

14. Il vincitore di questa procedura di selezione è un candidato interno che, a causa della partenza del precedente titolare del posto, al momento dell'assunzione, svolgeva la maggior parte delle attività previste nell'ambito della mansione. Pur avendo dato prova delle sue competenze professionali, il candidato ha dovuto concorrere assieme a candidati esterni in una competizione aperta e leale.

La decisione di nomina ammette una riduzione dell'esperienza pari a 4 mesi ed è motivata dal fatto che il candidato è esperto nelle prassi finanziarie della GSA e che ha già svolto parecchie attività previste nell'ambito della mansione. Nel 2010 il direttore ha emanato una decisione generale sulla riduzione dell'esperienza professionale del 10 % che, sin da allora, viene pubblicata con l'avviso di posto vacante.

15. L'Autorità ha seguito le regole stabilite dalla Commissione.

In particolare:

a) Tutti i criteri sono stati pubblicati nella Guida del candidato o nella descrizione tematica dettagliata (compresi il requisito delle PMI, i punti di riferimento per la valutazione e i livelli di finanziamento);

b) la valutazione e il processo di redazione della graduatoria si sono pienamente conformati alle linee guida FP7 della Commissione e, di conseguenza, tutte le informazioni risultavano disponibili ai partecipanti.

16. Il 3º bilancio rettificativo (GU C 86 del 31 marzo 2010, pag. 109) ha riflesso una modifica adottata dal consiglio di amministrazione nel dicembre 2009 che implicava una riduzione della spesa per il personale di 450 000 EUR e l'aumento del finanziamento per gli studi per lo stesso importo unicamente negli stanziamenti di pagamento. Questa modifica non ha avuto effetti sulla parte relativa alle entrate. Di conseguenza, il modello dell'Ufficio delle pubblicazioni utilizzato non presentava le entrate, in quanto queste ultime erano invariate rispetto alla versione del bilancio per il 2009 precedentemente pubblicata.

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro

(2010/C 338/21)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	120
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	120
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	121
ALTRE QUESTIONI	14-15	121
SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE	16	121
Tabella		122
Risposte del Centro		123

INTRODUZIONE

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito «il Centro»), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ([1]). Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano, i servizi di traduzione necessari alle loro attività ([2]).

2. Il bilancio 2009 del Centro è ammontato a 62,6 milioni di euro, contro i 59,9 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale del Centro era costituito da 202 agenti, rispetto ai 189 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) del Centro, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario del Centro, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività del Centro, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario del Centro.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (International Standards of Supreme Audit Institutions - ISSAI).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali del Centro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. In virtù dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento finanziario del Centro, gli stanziamenti d'impegno coprono il costo totale degli impegni giuridici sottoscritti durante l'esercizio in corso; il Centro ha invece contratto impegni di bilancio solo per la parte dei costi relativi all'esercizio in cui l'obbligo giuridico era stato sottoscritto. Tale approccio irregolare è stato sistematicamente applicato.

ALTRE QUESTIONI

14. Il Centro non ha instaurato alcuna procedura scritta completa che definisca i ruoli, la tempistica e i flussi di lavoro per l'emissione, la convalida e la contabilizzazione degli ordini di riscossione relativi alle traduzioni consegnate ai clienti. Tale situazione non è conforme alle norme di controllo interno del Centro ([12]).

15. Il sistema contabile ABAC sostituirà il sistema di contabilità di bilancio attualmente utilizzato dal Centro (SI2) ma la data del passaggio non è ancora stata fissata. La Commissione non offre più servizi completi di supporto e manutenzione relativi a SI2; pertanto, considerato che il Centro non possiede le necessarie competenze in materia, finché ABAC non sarà operativo vi è il rischio considerevole che la continuità delle sue operazioni finanziarie sia compromessa.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

16. Il Centro ha deciso di ridistribuire 11 milioni di euro dell'eccedenza accumulata ai propri clienti, riducendo in tal modo a 24 milioni di euro il saldo alla fine dell'esercizio. Di questi, circa 18 milioni sono destinati al versamento al regime pensionistico della Commissione della parte di contributi a carico del datore di lavoro, in attesa che la Corte di giustizia dell'Unione europea si pronunci al riguardo.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu/ o www.cdt.europa.eu

([12]) Norme di controllo interno nn. 6 «Processo di gestione del rischio» e 8 «Processi e procedure».

Tabella

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (Lussemburgo)

Ambiti delle competenze UE	Competenze del Centro Regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
I rappresentanti dei governi degli Stati membri hanno adottato di comune accordo una dichiarazione relativa all'istituzione, sotto l'egida dei servizi di traduzione della Commissione installati a Lussemburgo, di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione, incaricato di fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento degli organismi e dei servizi aventi sede nei luoghi determinati con la decisione del 29 ottobre 1993.	**Obiettivi** Fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento dei seguenti organismi: — Agenzia europea dell'ambiente, — Fondazione europea per la formazione, — Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, — Agenzia europea per i medicinali, — Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori, — Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli), — Ufficio europeo di polizia (Europol) e Unità d'informazione sugli stupefacenti di Europol. Gli organismi istituiti dal Consiglio, diversi da quelli sopraelencati, possono ricorrere ai servizi del Centro. Le istituzioni e gli organi dell'Unione europea che dispongono già di un proprio servizio di traduzione possono eventualmente, su base volontaria, usufruire dei servizi del Centro. Il Centro partecipa a pieno titolo ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione.	**Compiti** — Concordare le modalità di cooperazione con gli organismi e le istituzioni. — Partecipare ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* — un rappresentante per Stato membro, — due rappresentanti della Commissione, — un rappresentante per ciascun organismo o istituzione che accede ai servizi del Centro. *Compiti* adotta il programma di lavoro annuale e la relazione annuale del Centro. **2 — Direttore** Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Audit interno** Servizio di audit interno della Commissione. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 62,63 (*59,94*) milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** 233 (*233*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati 202 *(189)*. **Addetti a:** — funzioni operative: 103 (*97*), — funzioni amministrative: 99 (*92*).	**Numero di pagine tradotte** 736 008 (*747 416*). **Numero di pagine per lingua** — lingue ufficiali: 730 565 (*742 256*), — altre lingue: 5 443 (*5 160*). **Numero di pagine per cliente** — organismi: 708 589 *(731 944)*, — istituzioni: 21 789*(15 472)*. Numero di pagine tradotte da freelance: 409 788 *(441 223)*.

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

RISPOSTE DEL CENTRO

13. Il Centro ha preso buona nota dell'osservazione della Corte e ha affrontato il problema. Istruzioni dettagliate sono state adeguatamente comunicate a tutti gli agenti finanziari.

14. Il Centro ha preso nota delle osservazioni della Corte; una procedura per la gestione dei ricavi è stata integrata nel programma di lavoro annuale per il 2010 del dipartimento Amministrazione. Si è provveduto ad allocare le risorse necessarie a portare a compimento quest'attività prima della fine del 2010.

15. Il Centro sta facendo il possibile affinché il sistema SI2 sia supportato fino all'implementazione di ABAC, compresa, tra l'altro, la ricerca di competenze esterne mediante subappalto.

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro

(2010/C 338/22)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	125
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	125
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	126
Tabella		127
Risposte del Centro		129

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito «il Centro»), con sede a Stoccolma, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 [1]. Esso ha principalmente il compito di raccogliere e diffondere informazioni in materia di prevenzione e di controllo delle malattie umane e di esprimere pareri scientifici a tale riguardo; inoltre, coordina la rete europea degli organismi che operano nel settore [2].

2. Il bilancio del Centro per il 2009 ammontava a 51 milioni di euro, contro i 40,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale del Centro era costituito da 199 agenti, rispetto ai 154 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali [3] del Centro, che includono «gli stati finanziari» [4] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [5] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio [6].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario del Centro, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [7]. Il direttore ha il compito di porre in essere [8] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [9] privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [10]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

(1) GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

(2) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività del Centro a fini informativi.

(3) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

(4) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle principali procedure contabili, nonché altre informazioni esplicative.

(5) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

(6) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

(7) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

(8) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

(9) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

(10) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali del Centro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Come negli esercizi precedenti, l'alto livello di riporti ha avuto un'incidenza negativa sull'esecuzione del bilancio. Gli stanziamenti riportati dal 2008, che ammontavano a 2,2 milioni di euro, hanno dovuto essere annullati. Nel 2009, gli stanziamenti riportati hanno rappresentato il 42 % del titolo II — Spese amministrative e il 63 % del titolo III — Spese operative. Tale situazione può compromettere l'esecuzione del bilancio 2010 ed è contraria al principio di annualità.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 26 marzo 2010, sono pervenuti alla Corte il 28 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://ecdc.europa.eu/en/aboutus/Pages/AboutUs_KeyDocuments.aspx

Tabella

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Stoccolma)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009
Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana. L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. *(Articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Rafforzare le difese dell'Europa contro le malattie infettive; più in particolare, individuare, valutare e comunicare i rischi attuali ed emergenti che rappresentano per la salute umana le malattie trasmissibili. — Gestire quindi reti di sorveglianza specializzata, esprimere pareri scientifici, gestire il sistema di allarme rapido e reazione e fornire assistenza scientifica e tecnica, e formazione.	**Compiti** — Gestire reti di sorveglianza specializzate riguardanti le malattie e stimolare le attività di collegamento in rete. Il Centro deve svolgere un ruolo specifico nella raccolta, la convalida, l'analisi e la diffusione dei dati. — Esprimere pareri specialistici autorevoli nonché pareri e studi scientifici concernenti le malattie trasmissibili. — Gestire il sistema di allarme rapido e reazione. Elaborare procedure di individuazione delle minacce emergenti per la salute pubblica. — Rafforzare le capacità degli Stati membri in materia di programmazione della preparazione e di formazione. — Informare il pubblico e le parti interessate riguardo ai lavori svolti dal Centro.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione:* un membro designato da ogni Stato membro, due membri designati dal Parlamento europeo e tre rappresentanti della Commissione. *Compiti:* il Consiglio adotta il programma e il bilancio annuali del Centro e ne segue l'esecuzione. **2 — Direttore** Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposti della Commissione. **3 — Forum consultivo** *Composizione:* un rappresentante di ciascuno Stato membro e tre rappresentanti della Commissione senza diritto di voto. *Compiti:* garantisce l'eccellenza scientifica e l'indipendenza delle attività e dei pareri del Centro. **4 — Audit esterno** Corte dei conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio:** 51 milioni di euro (*40,7 milioni di euro*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** Autorizzati: 170 *(130)*. Occupati: 129 *(101)*. Altri impieghi: 70 *(53)*. Totale: 199 *(154)*. **Addetti a**: — funzioni operative: 120 *(91)*, — funzioni amministrative e di supporto: 79 *(63)*.	— Pandemia H1N1: valutazione del rischio e sostegno agli Stati membri. — Monitoraggio di 191 minacce attraverso la banca dati sulle minacce (*Threat Tracking Tool*, TTT). — 52 relazioni settimanali sulle minacce relative a malattie trasmissibili. — Previsione del sostegno alla raccolta di informazioni epidemiologiche in occasione di 5 grandi eventi di massa. — Preparazione di 25 valutazioni di minacce originarie e di 6 aggiornamenti sulle minacce. — 2 esercitazioni di simulazione. — Formazione di 78 partecipanti al corso del programma europeo di formazione all'epidemiologia d'intervento (EPIET). — Partecipazione di 346 esperti in sanità pubblica di 30 paesi UE-SEE ai moduli di formazione breve dell'ECDC. — Inaugurazione del nuovo portale web dell'ECDC. — 43 pubblicazioni scientifiche. — Seconda giornata europea degli antibiotici: per un uso consapevole degli antibiotici, con la partecipazione di 34 paesi. — Sorveglianza rafforzata; ulteriore integrazione delle reti di sorveglianza dedicate. — Pubblicazione della relazione epidemiologica annuale.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009
					— Pubblicazione delle relazioni annuali sulla tubercolosi e sull'HIV/AIDS. — 28 bollettini settimanali sull'influenza/rassegne settimanali sulla sorveglianza dell'influenza per il 2009. — Oltre 50 pareri scientifici. — Organizzazione della terza conferenza scientifica europea sull'epidemiologia applicata alle malattie infettive (ESCAIDE) nell'ottobre 2009 a Stoccolma, con oltre 500 partecipanti. — Riunione degli organismi competenti a Uppsala nell'ottobre 2009, con 270 partecipanti.

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

RISPOSTE DEL CENTRO

13. Il Centro è al corrente del problema evidenziato dalla Corte e sta considerando delle misure volte a migliorare l'esecuzione del bilancio mediante, in particolare, stime accurate e una pianificazione puntuale più in linea con il principio di annualità. Ciò dovrebbe essere reso più agevole anche dal fatto che nel 2010 l'agenzia è divenuta pienamente operativa.

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro

(2010/C 338/23)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	131
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	131
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-15	132
ALTRE QUESTIONI	16	132
Tabella		133
Risposte del Centro		136

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (di seguito il «Centro»), la cui sede è a Salonicco, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio ([1]). Il suo mandato consiste principalmente nel contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello dell'Unione. A tale fine, ha il compito di raccogliere e divulgare la documentazione sui sistemi di formazione professionale ([2]).

2. Il bilancio del Centro per il 2009 ammontava a 18,5 milioni di euro, contro i 18,3 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale del Centro era costituito da 129 agenti, contro i 128 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) del Centro, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario del Centro, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze significative nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano essere dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. Gli audit della Corte includono altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività del Centro, a fini informativi.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario del Centro.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro [11] presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali del Centro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Il Centro ha riportato 0,4 milioni di euro dei propri stanziamenti per il 2009 relativi al titolo II — Spese amministrative (31 %), di cui 0,3 milioni di euro corrispondono a impegni senza pagamenti, prevalentemente per attività relative all'esercizio 2010. Gli stanziamenti di pagamento annullati per il titolo III — Spese operative, che sono gestite mediante stanziamenti dissociati, sono ammontati a 1,6 milioni di euro, corrispondenti al 24 % degli stanziamenti totali per attività operative. Il Centro dovrebbe continuare a migliorare la programmazione e il monitoraggio delle attività al fine di massimizzare l'utilizzo degli stanziamenti disponibili e di rispettare meglio il principio di annualità.

14. Il Centro ha ricevuto contributi annuali [12] dalla Norvegia e dall'Islanda, registrati in bilancio come entrate con destinazione specifica, per la loro partecipazione alle attività del Centro. I contributi per gli esercizi dal 2007 al 2009, per un importo di 1,2 milioni di euro, non sono stati utilizzati e sono stati riportati. Il Centro dovrebbe adottare misure per garantire che questi contributi vengano utilizzati, su base annua, allo stesso tasso della sovvenzione della Commissione.

15. Nel 2009, sono stati effettuati 43 storni di bilancio per un importo di 0,7 milioni di euro senza informarne tempestivamente il consiglio di amministrazione. Non sono stati inoltre presentati al consiglio di amministrazione, per approvazione, storni da titolo a titolo che rappresentano più del 10 % dello stanziamento annuale indicato per l'esercizio alla linea da cui sono stati effettuati gli stessi [13]. I princìpi di specializzazione e trasparenza del bilancio dovrebbero essere pertanto rispettati in maniera più rigorosa.

ALTRE QUESTIONI

16. In merito alle procedure di selezione del personale, non sono stati definiti né le ponderazioni dei criteri di selezione né i punteggi minimi che i candidati dovevano ottenere per poter essere convocati alle prove scritte e ai colloqui [14]. Inoltre, i quesiti per le prove scritte e i colloqui orali sono stati preparati dopo che era stato redatto un elenco ristretto di candidati. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

---

(11) I conti annuali definitivi, compilati l'11 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 25 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.cedefop.europa.eu/about/budget_discharge.asp

(12) Valore: circa 0,4 milioni di euro l'anno.

(13) Due storni (valore totale: 25 000 e 31 360 euro) su sette da titolo a titolo.

(14) Sono state controllate quattro procedure di selezione e i problemi rilevati erano sistematici.

Tabella

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Salonicco)

Ambito delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite agli articoli 2 e 3 del regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (principali risultati) (*Dati relativi al 2008*)
L'Unione attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri, nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per quanto riguarda il contenuto e l'organizzazione della formazione professionale. *(Articolo 166, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Mandato del Centro** Il Centro, quale punto di riferimento dell'Unione europea in materia di formazione e di insegnamento professionali, fornisce ai decisori delle politiche, ai ricercatori e agli operatori del settore informazioni volte a promuovere una comprensione più chiara dell'evoluzione in corso, consentendo loro di adottare decisioni basate su argomentazioni più solide in vista di azioni future. Il Centro assiste la Commissione europea nel promuovere e sviluppare, a livello dell'Unione, la formazione e l'insegnamento professionale.	**Compiti** — raccogliere una documentazione selettiva e analizzare i dati, — contribuire allo sviluppo e al coordinamento della ricerca, — utilizzare e diffondere le informazioni utili, — promuovere ed appoggiare un'impostazione concertata dei problemi relativi allo sviluppo della formazione professionale, — costituire una sede di discussione destinata ad un pubblico vasto e vario.	**1 — Consiglio di direzione** *Composizione* Per ogni Stato membro: — un rappresentante del governo, — un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, — un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori e tre rappresentanti della Commissione europea. **2 — Ufficio di presidenza** *Composizione* Il presidente e tre vicepresidenti del consiglio di direzione (uno per ciascun gruppo), un coordinatore per ciascun gruppo e un rappresentante della Commissione. **3 — Direttore** Nominato dalla Commissione in base a un elenco di candidati presentato dal consiglio di direzione; è responsabile della gestione del Centro e della messa in atto delle decisioni del consiglio di direzione e dell'ufficio di presidenza. **4 — Controllo interno** Servizio di audit interno della Commissione europea.	**Bilancio** 18,53 milioni di euro (*18,35 milioni di euro*). Sovvenzione dell'Unione ([1]): 97 % (*97 %*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti previsti nella tabella dell'organico: 101 (*99*). Di cui occupati: 96 (*97*). Altri agenti: agenti contrattuali, 26 (*25*) esperti nazionali distaccati 7 (*6*). Totale effettivi: 129 (*128*). **Addetti a compiti:** operativi: 88 *(87)* amministrativi: 41 *(41)*.	Punti essenziali del programma di lavoro 2009 a supporto di 4 priorità [informare le politiche dell'UE in materia di istruzione e formazione professionale (IFP), interpretare le tendenze e le sfide per le capacità, le competenze e l'apprendimento, valutare i benefici dell'IFP, innalzare il profilo dell'IFP]: la **relazione strategica** 2008 è stata pubblicata e discussa a marzo in una conferenza ad alto livello. I risultati analizzano i progressi del processo di Copenhagen e servono di base alla discussione delle future strategie. Preparazione della relazione 2010 con la CE e la futura presidenza belga. Sono stati inviati questionari, per la prima volta anche direttamente alle parti sociali. **IFP in Europa**, descrizione aggiornata dei sistemi di 23 paesi. **Misure IFP per la ripresa** e in risposta alla crisi negli Stati membri, raccolte, esaminate e distribuite in conferenze della presidenza svedese. Stretta cooperazione con entrambe le presidenze per quel che riguarda la preparazione ed i contenuti di eventi in materia di IFP. Preparazione dell'agenda «competenze», cooperazione con la CE sul tema «nuove competenze per nuovi lavori» (risultati in materia di **previsione dell'offerta di competenze, anticipazione dei fabbisogni occupazionali e degli squilibri tra la domanda e l'offerta di competenze**). Diffusione di materiali in occasione di eventi politici ad alto livello (Parlamento europeo, Comitato economico e sociale, presidenze, ecc.). Tale attività è supportata dai lavori in materia di **esiti formativi, convalida** di meccanismi informali d'istruzione, e in materia di norme

Ambito delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite agli articoli 2 e 3 del regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (principali risultati) (*Dati relativi al 2008*)
			5 — Audit esterno Corte dei conti. **6 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.		in campo occupazionale e formativo. Prosecuzione del sostegno sulle tematiche IFP (agenda 2010 riguardante i temi istruzione e formazione). In particolare, attuazione del quadro europeo delle qualifiche (EQF) a sostegno della definizione dei relativi quadri nazionali, definizione e attuazione del sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionali e del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità (**ECVET/EQARF**), **orientamenti**, **insegnanti e formatori** nell'ambito dell'IFP. **Europass**: accolto in maniera sempre più favorevole da parte dei cittadini UE. Dal momento del suo avvio, sono stati compilati online oltre 7 milioni di documenti, circa 250 000 CV sono compilati on-line mensilmente. Pubblicazione della quarta relazione di ricerca «**Ammodernamento dell'IFP**»; prosecuzione dei lavori in materia di «*lavoratori anziani, prolungamento della vita attiva e finanziamento dell'IFP*». Diffusione del lavoro di ricerca in materia di **programmi innovativi di finanziamento, condivisione dei costi e incentivi (fiscali)** per i discenti e per le aziende. Ricerca sui **benefici socio-economici dell'IFP** a sostegno delle decisioni di investimento nell'IFP. Coordinamento con buoni esiti del programma di **visite di studio**, con oltre 245 visite nel corso dell'anno accademico 2008/2009. Attuazione di una **strategia di comunicazione** orientata all'utente, passaggio all'editoria elettronica per far fronte alle mutate esigenze, riducendo i tempi morti e i costi. Lancio del **portale web** a dicembre 2009. Completamento della progettazione di un **sistema**

Ambito delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite agli articoli 2 e 3 del regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (principali risultati) (*Dati relativi al 2008*)
					per la misurazione della performance (PMS). Gli indicatori riguardano le realizzazioni, gli effetti e gli impatti. La redazione del bilancio per attività (**ABB**) evidenzia le risorse per attività. Livello dell'**impatto** scientifico delle attività del Centro nel 2009: si fa riferimento al Cedefop in 32 documenti programmatici dell'UE (*nel 2008: 21)*. Informazioni più complete e dati quantitativi basati su indicatori sono disponibili nella relazione annuale (di attività) 2009.

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

([1]) Nota: Il contributo dell'Unione comprende la sovvenzione dell'Unione e il BRS (bilancio rettificativo supplementare). Nella tabella 2008, non era stato incluso il BRS e per tale ragione la percentuale indicata era stata solo del 93 %.

RISPOSTE DEL CENTRO

13. Il Centro prende nota dell'osservazione della Corte e continuerà ad adoperarsi per ridurre il volume degli stanziamenti riportati e annullati. In particolare, nel giugno 2009 il Centro ha introdotto un sistema per tenere sotto più stretta osservazione l'utilizzo degli stanziamenti di pagamento relativi al titolo III, informando i membri del personale nel merito.

14. Il Centro ha approvato un piano (maggio 2010) che consentirà di assicurare la piena conformità, a partire dal 2013, all'osservazione della Corte. Nel bilancio 2010 sono già state create linee atte a permettere una distribuzione generale di questi contributi.

15. Poiché in numerose linee di bilancio sono iscritti importi relativamente esigui, l'approvazione del consiglio di amministrazione è stata richiesta solo nel caso in cui lo storno era superiore al 10 % dell'ammontare di un capitolo, al fine di ridurre l'onere amministrativo. Nel giugno 2010 il Centro ha fornito al consiglio di amministrazione informazioni esaurienti in merito agli storni per il 2009 e il 2010 e continuerà a riferire periodicamente su tutti gli storni.

16. Il Centro riesaminerà i propri avvisi di posto vacante per fornire ai candidati chiare indicazioni in merito alle condizioni che saranno applicate per la preselezione. A seguito delle osservazioni della Corte, dal giugno 2010 il Centro stabilisce i quesiti per le prove scritte e i colloqui anteriormente alle preselezioni.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Accademia

(2010/C 338/24)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	138
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-13	138
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	14-15	139
ALTRE QUESTIONI	16-19	139
Tabella		141
Risposte dell'Accademia		143

INTRODUZIONE

1. L'Accademia europea di polizia (di seguito «l'Accademia»), con sede a Bramshill, è stata istituita dalla decisione 2000/820/GAI del Consiglio, abrogata nel 2005 e sostituita dalla decisione 2005/681/GAI del Consiglio ([1]). Essa consiste in una rete che riunisce gli istituti nazionali di formazione degli Stati membri per dispensare sessioni di formazione, basate su norme comuni, destinate agli alti funzionari e ufficiali di polizia ([2]).

2. Il bilancio dell'Accademia per il 2009 ammontava a 8,8 milioni di euro, contro gli 8,7 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Accademia era costituito da 28 agenti, contro i 27 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Accademia, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Accademia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Accademia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 256 dell'1.10.2005, pag. 63.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Accademia, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Accademia.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili *(International Federation of Accountants — IFAC)* e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo *(International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI)*.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Accademia ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del suo regolamento finanziario.

Elementi a sostegno del giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

11. Per quanto riguarda le procedure di appalto, in quattro casi ([12]) l'Accademia ha acquistato beni e servizi in assenza di un contratto o di una procedura di gara. In un altro caso ([13]), la procedura è stata gestita da un agente non competente in materia di appalti e di conseguenza non è stato specificato alcun capitolato d'oneri, non è stata richiesta o ricevuta alcuna offerta finanziaria e non si è proceduto ad una valutazione finanziaria.

12. Come già rilevato dalla Corte nella relazione sull'esercizio 2008 ([14]), le spese per l'organizzazione di corsi e seminari rappresentano una quota significativa del bilancio dell'Accademia. L'audit di tali spese ha evidenziato forti carenze anche per l'esercizio 2009. In particolare, le disposizioni del regolamento finanziario dell'Accademia ([15]) che, secondo la stessa, costituivano la base giuridica dei contratti di assunzione di «consulenti di modulo» e di «esperti nel campo della formazione» nel quadro della politica di formazione comune, non sono state trasmesse alla Commissione al fine di ottenerne il previo accordo, né comunicate all'autorità di bilancio ([16]). Pertanto, il regolamento finanziario modificato dell'Accademia non è mai entrato in vigore e, di conseguenza, tutti i contratti relativi all'assunzione di «esperti di modulo» e di «esperti nel campo della formazione» stipulati sin dall'inizio del progetto per i programmi comuni di formazione sono illegittimi ([17]).

Giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

13. A giudizio della Corte, ad eccezione delle questioni esposte nei paragrafi 11 e 12, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Accademia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

14. Oltre 3,8 milioni di euro degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio 2009 (C1), equivalenti al 43 % del bilancio totale, sono stati riportati al 2010. È stato inoltre necessario annullare il 46 % degli stanziamenti riportati dall'esercizio 2008 (C8). Come rilevato per l'esercizio 2008 ([18]), tale situazione indica l'esistenza di debolezze gravi e ricorrenti nella programmazione e nel monitoraggio dell'esecuzione del bilancio ed è contraria al principio dell'annualità.

15. Nel 2009 sono stati rilevati ritardi ed errori significativi nella compilazione dei conti provvisori. Alla fine del 2009, le fatture non evase accumulatesi ammontavano in totale a 900 000 euro. Tale situazione è riconducibile a una ripartizione insoddisfacente delle responsabilità finanziarie, a procedure di controllo interno carenti e a difficoltà nell'assumere e trattenere personale qualificato ed esperto in materia finanziaria e contabile.

ALTRE QUESTIONI

16. Alla fine dell'anno, l'Accademia non aveva ancora attuato una procedura per il rilevamento delle eccezioni in tutti i settori di attività, come richiesto in diverse occasioni dal servizio di audit interno della Commissione europea ([19]).

17. Quanto alle procedure di selezione del personale, i punteggi minimi che i candidati dovevano ottenere per poter essere convocati a colloquio o inseriti negli elenchi degli idonei non sono stati previamente definiti, bensì stabiliti dalle commissioni giudicatrici dopo la valutazione e l'iscrizione in graduatoria dei candidati. La documentazione delle procedure era inadeguata e i quesiti per i colloqui sono stati spesso preparati dopo l'esame delle candidature. Tali pratiche pregiudicano la trasparenza delle procedure di assunzione.

18. In due casi ([20]), è stato impossibile stabilire se i candidati che avevano superato la selezione possedessero i requisiti relativi all'esperienza professionale richiesta. In uno di questi casi ([21]), la commissione giudicatrice ha preso la propria decisione solo in base al curriculum vitae. Nell'altro caso ([22]), il candidato scelto non possedeva i requisiti minimi richiesti in termini di esperienza professionale. In un altro caso ([23]), un agente con responsabilità di gestione era autorizzato a risiedere fuori del Regno Unito e a lavorare tuttavia presso la sede dell'Accademia a Bramshill per un numero limitato di giorni all'anno. L'Accademia rimborsava le spese di viaggio. L'agente in questione non aveva inoltre effettuato alcun periodo di prova. Tali pratiche non sono autorizzate dallo statuto del personale e sono illegittime.

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 5 luglio 2010, sono pervenuti alla Corte il 13 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o https://www.cepol.europa.eu/index.php?id=final-accounts

([12]) Prestazioni di personale interinale (292 000 euro), servizi di comunicazione mobile (11 111 euro), forniture di cancelleria (12 000 euro) e servizi di taxi (29 000 euro).

([13]) Procedura d'appalto per servizi di corriere (11 000 euro).

([14]) Paragrafo 14 (GU C 304 del 15.12.2009, pag. 124).

([15]) Ciò era richiesto dall'articolo 1 del regolamento finanziario quadro, dal momento che queste disposizioni erano anticoncorrenziali in quanto consentivano un allontanamento significativo dalle norme ordinarie sui pubblici appalti e dal principio sottostante di «concorrenza reale».

([16]) Regolamento finanziario modificato del 2008.

([17]) L'importo complessivo, sin dall'inizio del progetto, viene stimato a 200 000 euro, di cui 34 800 euro riguardano l'esercizio 2009.

([18]) Paragrafo 16.

([19]) Il servizio di audit interno della Commissione è anche l'auditor interno dell'Accademia.

([20]) Avvisi di posto vacante CEPOL/2008/TA/001 e CEPOL/2008/TA/007.

([21]) Avviso di posto vacante CEPOL/2008/TA/001.

([22]) Avviso di posto vacante CEPOL/2008/TA/005.

([23]) Contratto di lavoro del responsabile del progetto Euromed/Meda II.

19. Nelle sue relazioni sugli esercizi 2007 e 2008 ([24]), la Corte aveva rilevato casi in cui gli stanziamenti venivano utilizzati per finanziare spese private. L'Accademia aveva risposto in diverse occasioni che sarebbe stato effettuato un controllo ex post da parte di una società esterna. Alla fine di giugno 2010, non era stato preso alcun provvedimento in tal senso.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([24]) GU C 311 del 5.12.2008, pag. 136 (paragrafo 15) e GU C 304 del 15.12.2009, pag. 126 (paragrafo 21).

Tabella

Accademia europea di polizia (Bramshill)

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Accademia quali definite nella decisione 2005/681/GAI del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Accademia nel 2009	Prodotti e servizi nel 2009
Ravvicinamento delle disposizioni legislative 1. L'Unione sviluppa una cooperazione di polizia che associa tutte le autorità competenti degli Stati membri, compresi i servizi di polizia, i servizi delle dogane e altri servizi incaricati dell'applicazione della legge specializzati nel settore della prevenzione o dell'individuazione dei reati e delle relative indagini. 2. Ai fini del paragrafo 1, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire misure riguardanti: (…) b) un sostegno alla formazione del personale e la cooperazione relativa allo scambio di personale, alle attrezzature e alla ricerca in campo criminologico. (*Articolo 87 TFUE*)	**Obiettivi** L'Accademia ha lo scopo di contribuire alla formazione degli alti funzionari e ufficiali di polizia degli Stati membri ottimizzando la cooperazione tra i suoi vari componenti. Essa sostiene e sviluppa un approccio europeo ai principali problemi che si pongono agli Stati membri nei settori della lotta contro la criminalità, della prevenzione della delinquenza e del mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza, specie a livello transfrontaliero.	**Compiti** — Approfondire la conoscenza dei sistemi e delle strutture nazionali di polizia degli altri Stati membri e della cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia dell'Unione europea, — migliorare la conoscenza degli strumenti internazionali e dell'Unione europea, in particolare nei seguenti ambiti: a) istituzioni dell'Unione europea e relativo funzionamento e ruolo, meccanismi decisionali e strumenti giuridici dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda la cooperazione in materia di applicazione della legge; b) obiettivi, struttura e funzionamento dell'Europol, possibilità di massimizzare la cooperazione fra l'Europol e i competenti servizi degli Stati membri incaricati della lotta contro la criminalità organizzata; c) obiettivi, struttura e funzionamento dell'Eurojust; — assicurare una formazione adeguata in materia di rispetto delle garanzie democratiche, in particolar modo dei diritti della difesa.	**1 — Consiglio di amministrazione** *Composizione* — Una delegazione per Stato membro. Ogni delegazione dispone di un voto. Rappresentanti della Commissione europea, del segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea e dell'Europol sono invitati alle riunioni in qualità di osservatori senza diritto di voto. **2 — Direttore** Dirige l'Accademia; è nominato e rimosso dal consiglio di amministrazione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Audit interno** Servizio di audit interno della Commissione. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 8,8 milioni di euro. **Risorse umane** All'inizio del 2009, l'Accademia aveva 26 membri del personale e 2 esperti nazionali distaccati.	**Corsi e seminari** L'Accademia ha organizzato 88 corsi, seminari e conferenze. Le prime indicazioni mostrano che il grado di soddisfazione per le attività dell'Accademia è aumentato rispetto all'anno precedente. È aumentato il numero dei formatori (passato a 841). Alle attività dell'Accademia hanno preso parte 1997 persone. Il segretariato dell'Accademia ha organizzato sette attività a sostegno della rete ed ha lanciato un nuovo strumento destinato ai responsabili dei corsi per aiutare la rete ad attuare le iniziative dell'Accademia. **Relazioni esterne** *L'Accademia ha firmato un accordo di cooperazione con Frontex nel giugno 2009 e ha avviato un memorandum d'intesa con Eurojust e ENFSI (Rete europea di istituti di scienza forense). Nel giugno 2009 si è svolta una conferenza con la Russia.* **Programmi comuni di formazione** Sono stati avviati quattro programmi comuni di formazione da realizzare nell'ambito degli Stati membri: Europol, deontologia delle forze di polizia e prevenzione della corruzione, violenza domestica (I e II) e traffico di esseri umani. **Valutazione** È stato effettuato un progetto pilota concernente la valutazione a posteriori di un corso e, per la prima volta, l'Accademia ha fatto ricorso ad un'indagine online (LimeSurvey).

Ambiti delle competenze UE secondo il trattato	Competenze dell'Accademia quali definite nella decisione 2005/681/GAI del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Accademia nel 2009	Prodotti e servizi nel 2009
					Ricerca e scienza È stato pubblicato il primo numero del bollettino dell'Accademia «Ricerca e Scienza»; si sono tenuti il primo simposio di ricerca (misure di controllo per eventi di grande importanza) e la prima riunione della nuova rete di corrispondenti nel campo della ricerca e della scienza. **Progetto Euromed Polizia II** Si sono tenuti tre seminari (due sul traffico di droga e uno su quello di esseri umani), una visita di studio (traffico di esseri umani) ed una riunione dei direttori generali di polizia dei paesi MEDA e dell'UE. **Programma di scambi** Il programma di scambi dell'Accademia è un progetto annuale avviato nel 2009, cui partecipano 21 Stati membri e 1 paese candidato. Le tematiche prioritarie sono le operazioni di polizia a livello comunitario nel campo delle organizzazioni criminali (alti funzionari di polizia) e l'ambiente formativo (formatori). **Rete elettronica (e-Net)** Il sito web dell'Accademia ha avuto 76 000 visitatori unici (un incremento di oltre 74 000 visitatori rispetto all'anno precedente) ed un incremento di 903 utenti registrati. È entrato in funzione il sistema di gestione dell'apprendimento dell'Accademia, che fornisce strumenti destinati a tutti gli utenti della rete per gestire e promuovere l'apprendimento in corsi e seminari e per l'apprendimento autogestito. È entrato anche in funzione il sistema di gestione documentale dell'Accademia, uno strumento che permette alla rete di cooperare in maniera più efficiente sui documenti.

Fonte: Informazioni fornite dall'Accademia.

RISPOSTE DELL'ACCADEMIA

11. Nel periodo intercorso dalla stipula dei contratti in questione, le procedure di appalto dell'Accademia sono state migliorate e adeguate alla normativa vigente. È stato nominato un responsabile appalti e in data 8 giugno 2010 è stato adottato, con decisione n. 002/2010 del direttore, un manuale sulle procedure di appalto, comprensivo di modelli e liste di controllo.

12. Nel marzo 2010, l'Accademia è stata informata del fatto che la Commissione riteneva che il regolamento finanziario dell'Accademia fosse giuridicamente in vigore tranne le disposizioni relative ai contratti di assunzione di «consulenti di modulo» e di «esperti nel campo della formazione». Nell'aprile 2010 l'Accademia ha presentato alla Commissione una richiesta formale di deroga al regolamento finanziario. Nel 2010 non è stato siglato alcun contratto con gli Stati membri per la disposizione relativa a consulenti di modulo ed esperti nel campo della formazione.

14. A partire da marzo 2010, sono state introdotte riunioni settimanali sulla gestione finanziaria volte a migliorare l'esecuzione e il controllo di bilancio. Inoltre, con il sostegno della Commissione, sono in corso di attuazione miglioramenti in termini di programmazione di bilancio. Si prevede di introdurre ulteriori miglioramenti unitamente al piano di attività pluriannuale dell'Accademia.

15. Onde evitare i problemi citati dalla Corte, circuiti, processi e procedure finanziari nonché ruoli e responsabilità sono al momento oggetto di esame e miglioramento. La Commissione ed esperti hanno fornito consulenza qualificata. La questione del ritardo nei pagamenti è prossima a soluzione. Sono state avviate procedure di assunzione per assumere operatori finanziari chiave, essendo stati opportunamente rivisti i criteri di selezione per tali posti.

16. Nel 2010 è stata messa a punto una nuova procedura per il rilevamento delle eccezioni, adottata mediante decisione n. 010/2010 del direttore, del 21 giugno 2010.

17. Le procedure di selezione del personale sono state riviste e migliorate. Con decisione n. 004/2010 del direttore, la guida alle assunzioni dell'Accademia è entrata in vigore, adeguando le procedure allo statuto dei funzionari e alle migliori pratiche.

18. Le nuove procedure di assunzione in vigore assicurano che in futuro vengano evitati errori od omissioni. Inoltre, è stato migliorato il controllo delle informazioni attinenti alle risorse umane per far sì che le prove di esperienza professionale e le referenze vengano controllate prima della nomina e in seguito conservate in archivio. Tutti i neoassunti devono effettuare un periodo di prova. Il contratto di lavoro che autorizza un membro del personale a risiedere fuori del Regno Unito giungerà a termine nel settembre 2010 e non sarà rinnovato. Da marzo 2009 le spese di viaggio non sono state più rimborsate.

19. Nel 2009, l'Accademia ha attuato diversi provvedimenti che hanno portato al recupero di 17 612,91 lire sterline; il controllo ex post non è stato ancora effettuato. La procedura di gara per l'audit richiesto è stata avviata nel luglio 2010.

RELAZIONE

sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte di Eurojust

(2010/C 338/25)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	145
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	145
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	146
ALTRE QUESTIONI	14	146
Tabella		147
Risposte di Eurojust		148

INTRODUZIONE

1. L'agenzia Eurojust, con sede all'Aia, è stata istituita mediante decisione 2002/187/GAI del Consiglio [1] per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Essa ha il compito di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali che interessino il territorio di più Stati membri dell'Unione europea, o di paesi terzi [2].

2. Dopo l'adozione del bilancio rettificativo n. 1, Il bilancio definitivo di Eurojust per il 2009 è ammontato a 28,2 milioni di euro, contro i 24,8 milioni dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale di Eurojust era costituito da 248 agenti, rispetto ai 222 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali [3] di Eurojust, che includono «gli stati finanziari» [4] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [5] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e la regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio [6].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario di Eurojust, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [7]. Il direttore ha il compito di porre in essere [8] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [9] privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali di Eurojust e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [10]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

[1] Decisione del 28 febbraio 2002 che istituisce l'Eurojust (GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1).

[2] La *tabella* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività di Eurojust, a titolo informativo.

[3] Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

[4] Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

[5] Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

[6] GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

[7] Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

[8] Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

[9] Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario di Eurojust.

[10] Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali di Eurojust ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'agenzia al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali di Eurojust per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Nelle sue relazioni annuali sugli esercizi 2007 e 2008 ([12]), la Corte aveva evidenziato l'alta percentuale di posti vacanti presso Eurojust (33 % e 26 % rispettivamente). Poiché nel 2009 non è stato predisposto alcun piano di assunzione, la percentuale suddetta è rimasta elevata (24 % a fine anno). Inoltre, tre posti destinati a quadri intermedi (capi unità) su sei sono stati occupati a titolo temporaneo da personale «facente funzione». Tale situazione denota l'esistenza di difficoltà nell'attirare e trattenere personale con il profilo richiesto nonché carenze persistenti nella pianificazione delle assunzioni.

ALTRE QUESTIONI

14. Per quanto riguarda le procedure di selezione del personale, non sono stati prestabiliti né i punteggi minimi che i candidati dovevano ottenere per essere invitati al colloquio né quelli necessari per essere inclusi nell'elenco di riserva. Tali punteggi sono stati fissati dalle commissioni selezionatrici successivamente alla valutazione e alla classificazione dei candidati. Per giunta, importanti criteri enunciati negli avvisi di posto vacante, quali il diploma universitario conseguito o l'esperienza professionale, non sono stati presi in considerazione nella valutazione finale dei candidati, basata unicamente sui risultati delle prove scritte e orali. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 29 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.eurojust.europa.eu/adm_budg_finance.htm

([12]) Cfr. paragrafo 14 della relazione annuale sull'esercizio 2008 (GU C 304 del 15.12.2009, pag. 131) e paragrafo 9 della relazione annuale sull'esercizio 2007 (GU C 311 del 5.12.2008, pag. 142).

Tabella

Eurojust (L'Aia)

Ambito delle competenze UE secondo il trattato	Competenze di Eurojust quali definite nella decisione 2002/187/GAI del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione di Eurojust nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
Eurojust ha il compito di sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri o che richiede un'azione penale su basi comuni, sulla scorta delle operazioni effettuate e delle informazioni fornite dalle autorità degli Stati membri e da Europol. *(Articolo 85 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** **Articolo 3 — Decisione Eurojust** — Stimolare e migliorare il coordinamento, tra le autorità nazionali competenti degli Stati membri, delle indagini e delle azioni penali. — Migliorare la cooperazione, in particolare agevolando lo scambio di informazioni, la prestazione dell'assistenza giudiziaria e l'esecuzione delle richieste di estradizione. — Assistere le autorità competenti degli Stati membri per rafforzare l'efficacia delle loro indagini e azioni penali. — Fornire sostegno nell'ambito delle procedure che interessino uno Stato membro ed un paese terzo. — Fornire sostegno nell'ambito delle procedure che interessino uno Stato membro e l'Unione.	**Compiti** **Articoli 5, 6 e 7 — Decisione Eurojust** Per organizzare la cooperazione tra le diverse giurisdizioni nazionali, Eurojust agisce, a seconda dei casi: — per il tramite di membri nazionali; oppure — attraverso il collegio. Se le autorità competenti dello Stato membro interessato decidono di non accogliere una richiesta formulata da Eurojust in quanto collegio, comunicano a Eurojust la loro decisione e le relative motivazioni.	**1 — Il collegio** è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento di Eurojust. **2** — Il collegio è composto di **membri nazionali** distaccati da ciascuno Stato membro conformemente al proprio sistema giuridico, in qualità di magistrati del pubblico ministero, di giudici o di funzionari di polizia con pari prerogative. **3** — Il collegio elegge il proprio **presidente** tra i membri nazionali. **4 — L'autorità di controllo comune** controlla il trattamento dei dati personali. **5 — Il direttore amministrativo** è nominato dal collegio all'unanimità. **6 — Audit esterno** Corte dei conti. **7 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 26,4 milioni di euro di sovvenzione più 1,8 milioni di euro di entrate aventi destinazione specifica (*24,8 milioni di euro di sovvenzione*) **Effettivi al 31 dicembre 2009** 185 (*175*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 141 (*130*) + 60 (*43*) altri impieghi: 32 agenti contrattuali 18 esperti nazionali distaccati, 10 agenti interinali. 47 (*49*) altri impieghi: 27 membri nazionali, 2 procuratori di collegamento, 12 aggiunti e 6 assistenti. **Totale effettivi: 248 (222)** **di cui addetti a** compiti operativi: 131 (*117*) compiti amministrativi: 89 (*80*) compiti misti: 28 (*25*).	**Numero di riunioni di coordinamento**: 132 (*132*) riguardanti casi standard: 1 222(*1 025*) casi complessi: 150 (*168*) **Numero totale di casi**: 1 372 (*1 193*) Frodi: 612 (*810*) Frodi in %: 45 % (*68 %*) Traffico di droga: 230 (*223*) Traffico di droga in %: 17 % (*19 %*) Terrorismo: 19 (*23*) Terrorismo in %: 14 % (*2 %*) Omicidi: 90 (*86*) Omicidi in %: 6 % (*7 %*) Tratta di esseri umani: 74 (*83*) Tratta di esseri umani in %: 5 % (*7 %*)

Fonte: Informazioni fornite da Eurojust.

RISPOSTE DI EUROJUST

13. L'Unità europea di Cooperazione giudiziaria riconosce le osservazioni della Corte. Verso la fine del 2009 è stato approntato un piano di assunzioni inerente le attività di assunzione da svolgersi nel 2010 in modo da ridurre notevolmente l'accumulo ed il ritardo nelle procedure di assunzione alla fine del 2010.

14. L'Unità europea di Cooperazione giudiziaria riconosce i risultati conseguiti dalla Corte. Dal 1º marzo 2010 sono state fissate anticipatamente le soglie che i richiedenti devono rispettare per essere chiamati ad un colloquio e quelle necessarie per essere inseriti nell'elenco degli idonei. Per quanto concerne la valutazione finale dei richiedenti, l'Unità europea di Cooperazione giudiziaria definirà l'importanza ed il peso da assegnare ad ogni elemento e applicherà un approccio olistico alle procedure di selezione del personale.

RELAZIONE

sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2009, corredate delle risposte della Fondazione

(2010/C 338/26)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	150
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	150
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13	151
Tabella		152
Risposte della Fondazione		154

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per la formazione professionale (di seguito «la Fondazione»), con sede a Torino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ([1]). Essa ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner dell'Unione europea e, a tale titolo, assistere la Commissione nell'attuazione di vari programmi (Phare, Tacis, CARDS e MEDA) ([2]).

2. Il bilancio della Fondazione per il 2009 ammontava a 19,1 milioni di euro, contro i 19,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale della Fondazione era costituito da 123 agenti, rispetto ai 124 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) della Fondazione, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario della Fondazione, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali della Fondazione e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1.
([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività della Fondazione, a titolo informativo.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario della Fondazione.
([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants - IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions - ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali della Fondazione [11] presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Le procedure applicate per la compilazione del bilancio non erano sufficientemente rigorose e hanno comportato un numero significativo di storni di bilancio [12], alcuni dei quali hanno successivamente portato ad incrementi e riduzioni degli stanziamenti nelle stesse linee di bilancio [13]. Lo storno di oltre 0,7 milioni di euro dal titolo I (costi per il personale) al titolo III (operazioni) ha determinato un aumento dell'importo riportato al 2010 e una diminuzione di quello da rimborsare alla Commissione. In contrasto con le norme in vigore, il consiglio di amministrazione non è stato chiamato ad autorizzare gli storni nei casi in cui ciò è richiesto [14]. Inoltre, la presentazione del bilancio risulta non essere conforme alle disposizioni del regolamento finanziario della Fondazione [15].

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti europea
Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

[11] I conti annuali definitivi, compilati il 14 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 24 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.etf.europa.eu/Archive

[12] 37 storni di stanziamenti nel 2009.

[13] Linea di bilancio 1 1 0 0 — stipendi ridotti e re-incrementati da non meno di 9 decisioni.

[14] Due storni da un titolo all'altro, che eccedevano il 10 % degli stanziamenti dell'esercizio, sono stati effettuati senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

[15] Il bilancio deve comprendere uno stato riepilogativo delle scadenze dei pagamenti da effettuare nel corso degli esercizi successivi in base agli impegni di bilancio assunti nel corso di esercizi precedenti (articolo 31, paragrafo 2, del regolamento finanziario della Fondazione).

Tabella

Fondazione europea per la formazione professionale (Torino)

Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato	Competenze della Fondazione [Regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel corso dell'esercizio 2009
L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni professionali competenti in materia di formazione professionale. (*Articolo 166, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*)	**Scopo** — Contribuire, nel contesto delle politiche dell'UE per le relazioni esterne, al miglioramento dello sviluppo del capitale umano nei seguenti paesi: i paesi potenzialmente beneficiari dei regolamenti (CE) n. 1085/2006 e (CE) n. 1638/2006 e di qualsiasi atto giuridico pertinente adottato successivamente; altri paesi designati mediante decisione del consiglio di amministrazione in base a una proposta sostenuta da due terzi dei suoi membri e a un parere della Commissione, e contemplati da uno strumento dell'Unione o da un accordo internazionale che comprenda un elemento relativo allo sviluppo del capitale umano, nella misura consentita dalle risorse disponibili. — Ai fini del regolamento (CE) n. 1339/2008, per «sviluppo del capitale umano» s'intende «un'attività che contribuisca allo sviluppo lungo tutto l'arco della vita delle capacità e delle competenze degli individui attraverso il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione professionale».	**Compiti** Ai fini del raggiungimento del predetto scopo, la Fondazione, nel rispetto delle competenze attribuite al consiglio di amministrazione e sulla base degli orientamenti generali stabiliti a livello UE, assolve le seguenti funzioni: — fornire informazioni, analisi politiche e consulenza per le questioni attinenti allo sviluppo del capitale umano nei paesi partner, — promuovere la conoscenza e l'analisi delle esigenze in materia di competenze sui mercati del lavoro nazionali e locali, — sostenere le parti interessate nei paesi partner nel creare capacità in materia di sviluppo del capitale umano, — favorire lo scambio di informazioni e esperienze tra i donatori impegnati nella riforma dello sviluppo del capitale umano nei paesi partner, — sostenere la fornitura di assistenza UE ai paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano, — disseminare informazioni e incoraggiare il networking e lo scambio di esperienze e buone prassi tra l'Unione europea e i paesi partner e tra paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano, — contribuire, su richiesta della Commissione, all'analisi dell'efficacia generale dell'assistenza alla formazione nei paesi partner,	**1 — Consiglio di amministrazione** — Un rappresentante per Stato membro. — Tre rappresentanti della Commissione. — Tre esperti senza diritto di voto nominati dal Parlamento europeo. — Inoltre, tre rappresentanti dei paesi partner possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione in qualità di osservatori. **2 — Direttore** — Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **3 — Audit esterno** Corte dei conti. **4 — Audit interno** Servizio di audit interno della Commissione. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 19,1 *(19,2)* milioni di euro costituiti da una sovvenzione della Commissione di 18,8 *(18)* milioni di euro e 0,3 *(1,2)* milioni di euro finanziati da altri organismi come entrate con destinazione specifica. **Effettivi al 31 dicembre 2009** — 96 *(96)* posti di agente temporaneo previsti nella tabella dell'organico di cui 86 *(86)* occupati. — 37 *(38)* altri agenti (ausiliari, locali, contrattuali, ecc.). — Totale effettivi: 123 *(124)*, di cui addetti a: — funzioni operative: 64 *(64)* — funzioni amministrative: 40,5 *(38,5)* — funzioni miste: 20,5 *(21,5)*.	**Attività** L'assistenza fornita dalla Fondazione copre un'ampia gamma di settori tecnici, tra cui la formazione professionale iniziale e l'apprendimento permanente, la formazione continua (rivolta agli adulti), lo sviluppo delle risorse umane nelle aziende, le politiche occupazionali, la formazione per i disoccupati, la lotta contro la povertà, l'inserimento sociale e la formazione per favorire lo sviluppo locale. Sostegno alla Commissione: Nel 2009, la Commissione ha presentato 101 richieste dirette di sostegno. Le richieste relative allo strumento di assistenza preadesione (IPA) hanno evidenziato un leggero calo (56 % delle richieste totali), quelle riguardanti lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) sono risultate in lieve aumento (40 %) mentre quelle concernenti lo strumento di cooperazione allo sviluppo hanno subito una notevole diminuzione (4 %). La Commissione ha richiesto il sostegno della Fondazione per la fornitura di assistenza UE ai paesi partner. Le richieste più frequenti riguardavano la consulenza sulle politiche (22 %), seguite da quelle per la formulazione dei progetti (21 %), l'esame dei contenuti dei progetti in corso (16 %) e i contributi alla programmazione pluriennale (12 %). Il tasso di soddisfazione della Commissione riguardo alla risposta della Fondazione è stato il seguente: 62 % molto buono/molto utile e 25 % buono/utile.

Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato	Competenze della Fondazione [Regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Prodotti e servizi forniti nel corso dell'esercizio 2009
		— espletare altre eventuali funzioni concordate tra il consiglio d'amministrazione e la Commissione, nell'ambito della struttura generale del regolamento (CE) n. 1339/2008.			Le attività operative vengono classificate in categorie di realizzazioni come segue: *Esame e analisi delle politiche*: 23 realizzazioni (13 IPA, 6 ENPI, 4 DCI) *Azioni per lo sviluppo di capacità:* 67 realizzazioni (20 IPA, 31 ENPI, 16 DCI) *Sostegno al ciclo di programmazione:* 30 realizzazioni (14 IPA, 10 ENPI, 6 DCI) *Diffusione e messa in rete:* 22 realizzazioni (8 IPA, 10 ENPI, 4 DCI) *Ricerca in materia di apprendimento attivo:* 13 realizzazioni (13 ILP) **Totale:** (55 IPA, 57 ENPI, 30 DCI, 13 ILP) **155 realizzazioni** **Nota:** IPA: Strumento di assistenza preadesione ENPI: Strumento europeo di vicinato e partenariato DCI: Strumento di cooperazione allo sviluppo ILP: Programmi di innovazione e apprendimento

Fonte: Informazioni fornite dalla Fondazione.

RISPOSTE DELLA FONDAZIONE

13. La pianificazione e l'esecuzione del bilancio 2009 della Fondazione sono state influenzate dal ritardo nella revisione della base giuridica dell'Agenzia [1] e dall'annullamento all'ultimo momento di una riserva di 2 milioni di euro costituita dal Parlamento europeo nei titoli I e II del suo bilancio.

La prospettiva per il 2010 si presenta più stabile. La Fondazione ha già predisposto più accurate procedure di monitoraggio e controllo degli storni di bilancio per limitarne il numero e ha in preparazione misure tese a migliorare ulteriormente la pianificazione e le previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

La Fondazione, in linea con quanto constatato dalla Corte, adotterà un'interpretazione più restrittiva del regolamento finanziario per quanto riguarda gli storni e pubblicherà uno scadenzario dei pagamenti in conformità dell'articolo 31, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario a partire dal bilancio rettificativo 2010.

---

[1] Regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82).

RELAZIONE

sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2009, corredata delle risposte della Fondazione

(2010/C 338/27)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	156
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	156
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	157
ALTRE QUESTIONI	15-17	157
Tabella		158
Risposte della Fondazione		161

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (di seguito la «Fondazione»), con sede a Dublino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975 [1]. Essa ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell'Unione sviluppando e diffondendo cognizioni in materia [2].

2. Il bilancio della Fondazione per il 2009 ammontava a 20,2 milioni di euro, contro i 21 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale della Fondazione era costituito da 94 agenti, rispetto agli 87 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali [3] della Fondazione, che includono «gli stati finanziari» [4] e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» [5] per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio [6].

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario della Fondazione, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati [7]. Il direttore ha il compito di porre in essere [8] la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi [9] privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali della Fondazione e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI [10]. In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati all'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

[1] GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.
[2] La *tabella* illustra, in maniera sintetica, le competenze e le attività della Fondazione, a fini informativi.
[3] Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
[4] Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
[5] Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
[6] GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
[7] Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
[8] Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
[9] Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario della Fondazione.
[10] Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali della Fondazione ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. In violazione dell'articolo 19 del proprio regolamento finanziario, nel bilancio della Fondazione non figurano linee specifiche per i vari programmi finanziati da entrate con destinazione specifica. Inoltre, nell'ambito di un programma finanziato con entrate con destinazione specifica, la Fondazione ha impegnato 184 000 euro, benché le entrate con destinazione specifica effettivamente ricevute ammontassero solo a 29 000 euro.

14. Vi sono stati significativi ritardi nella preparazione e presentazione dei conti della Fondazione. I conti provvisori inizialmente presentati dalla Fondazione presentavano gravi carenze, indicative di significative debolezze nell'organizzazione finanziaria della Fondazione.

ALTRE QUESTIONI

15. Alla fine del 2009, la Fondazione non aveva ancora introdotto un sistema per la registrazione e l'analisi delle eccezioni alle politiche e alle procedure stabilite (registro delle eccezioni), nonostante le raccomandazioni formulate in tal senso dal servizio di audit interno e dalla Corte.

16. Per sette procedure di selezione del personale sottoposte ad audit, i punteggi minimi che i candidati dovevano aver ottenuto per poter essere convocati a colloquio e inseriti negli elenchi degli idonei sono stati definiti dalla commissione giudicatrice prima dell'esame dei fascicoli di domanda. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

17. Per una procedura di appalto pubblico ([12]) sono emersi errori ed anomalie relativi alla fase della valutazione, che hanno inciso sulla qualità della procedura.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 12 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 29 luglio 2010, sono pervenuti alla Corte il 2 agosto 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o www.eurofound.europa.eu

([12]) Procedura per l'appalto di servizi di ristorazione per 122 000 euro (Contratto n. 09-1400-01).

Tabella

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Dublino)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze della Fondazione [Regolamento (CEE) n. 1365/75 modificato dal regolamento (CE) n. 1111/2005]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2009 (Dati relativi al 2008)	Attività e servizi forniti
L'Unione e gli Stati membri, tenuti presenti i diritti sociali fondamentali, quali quelli definiti nella Carta sociale europea firmata a Torino il 18 ottobre 1961 e nella Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989, hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione. *(Articolo 151 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** Scopo della Fondazione è contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro attraverso lo sviluppo e la diffusione di cognizioni in materia. In particolare, essa si occupa: — della condizione dell'uomo al lavoro, — dell'organizzazione del lavoro e in particolare della concezione dei posti di lavoro, — dei problemi specifici di talune categorie di lavoratori, — degli aspetti a lungo termine del miglioramento dell'ambiente, — della ripartizione nello spazio delle attività umane e della loro distribuzione nel tempo.	**Compiti** — Favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in questi settori, — facilitare i contatti tra le università, gli istituti di studi e di ricerca, le amministrazioni e le organizzazioni della vita economica e sociale, — realizzare studi o concludere contratti di studio e contribuire alla realizzazione di progetti-pilota, — collaborare il più strettamente possibile con gli organismi specializzati esistenti negli Stati membri e a livello internazionale.	**1. Consiglio di direzione** — per ciascuno Stato membro: un rappresentante del governo, un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro ed un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori; — tre rappresentanti della Commissione. **2. Ufficio di presidenza** — consta di 11 membri, tre rappresentanti rispettivamente dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori, due rappresentanti della Commissione; — verifica l'attuazione delle decisioni del consiglio di direzione e adotta misure per garantire l'adeguata gestione tra le riunioni del consiglio di direzione. **3. Il Direttore** è nominato dalla Commissione in base a un elenco di candidati presentato dal consiglio di direzione. Esegue le decisioni del consiglio di direzione e dell'ufficio di presidenza e gestisce la Fondazione. **4. I comitati di esperti** sono composti da non più di tre rappresentanti, rispettivamente, della Commissione, dei governi e delle parti sociali; forniscono consulenza sull'attuazione dei progetti principali e sulla valutazione dei risultati.	**Bilancio** 20,2 milioni di euro (*21,0 milioni di euro*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** 101 posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 81 *(78)*. Altro personale: Esperti nazionali distaccati: 0 *(0)*. Agenti contrattuali: 13 *(9)*. Totale effettivi: 94 *(87)*. **di cui addetti a:** attività operative: 62 *(56)*. funzioni amministrative: 28 *(27)*. funzioni miste: 4 *(4)*.	**Monitoraggio e indagini** Rete europea di osservatori (NEO): — Osservatorio europeo delle relazioni industriali (EIRO): 507 aggiornamenti, 5 studi sulla rappresentanza, aggiornamenti annuali su retribuzioni e orario di lavoro, rassegna annuale sulle relazioni industriali. — Osservatorio europeo delle condizioni di lavoro (EWCO): 123 aggiornamenti, relazioni analitiche comparative sulla promozione occupazionale dei lavoratori migranti e i lavoratori autonomi. — Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa (ERM): 2 176 schede tecniche sulle ristrutturazioni, 6 relazioni analitiche comparative. Indagini: — 2ª indagine europea sulla qualità della vita; pubblicazione di una relazione riepilogativa basata su 35 000 interviste in 31 paesi. Relazione di analisi secondaria su vita familiare e lavoro; benessere soggettivo, qualità della società e servizi pubblici, esclusione sociale.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze della Fondazione [Regolamento (CEE) n. 1365/75 modificato dal regolamento (CE) n. 1111/2005]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2009 (Dati relativi al 2008)	Attività e servizi forniti
			5. Audit esterno Corte dei conti **6. Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio		— 5ª indagine europea sulle condizioni di lavoro: preparazione del lavoro sul campo. — Indagine sull'impresa europea: completamento del lavoro sul campo in 30 paesi; pubblicazione dei primi risultati (sintesi). **Occupazione e competitività** — Studi di casi rilevati dall'Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa. — Impatto della mondializzazione su determinati settori (contributo degli studi di settore della DG EMPL). — Lavoro non dichiarato (provvedimenti adottati da 27 paesi). — Crisi economica e ristrutturazione (Relazione su «Ristrutturazione e recessione»). **Relazioni industriali e miglioramento delle condizioni occupazionali** — Condizioni di lavoro e dialogo sociale. — Confronto, a livello mondiale, delle condizioni di lavoro. — Relazioni industriali e sostenibilità. — Statuto dell'impresa europea. — Sistema delle relazioni industriali nazionali nell'UE. — Relazione tra qualità del lavoro e performance. **Coesione sociale e qualità della vita** — Iniziative delle imprese per conciliare occupazione e assistenza. — Ruolo delle autorità locali nell'integrazione dei lavoratori migranti.

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze della Fondazione [Regolamento (CEE) n. 1365/75 modificato dal regolamento (CE) n. 1111/2005]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2009 (Dati relativi al 2008)	Attività e servizi forniti
					— Integrazione attiva dei giovani con disabilità. — Monitoraggio della qualità della vita in Europa. — Tendenze della mobilità. **Comunicazione e condivisione di idee ed esperienze** 152 443 pubblicazioni diffuse su stampa; 637 nuove pubblicazioni su web o su stampa; 803 riunioni di contatto e di informazione con responsabili delle politiche a livello europeo; 1,6 milioni di sessioni utente; attività sui media che hanno consentito di raggiungere 114 milioni di cittadini europei; 272 richieste da giornalisti. Campagne di promozione: due pacchetti di risorse (Recessione, Povertà e Esclusione sociale). — Forum della Fondazione 2009: Recessione mondiale — la via d'uscita dell'Europa. — Serie seminari della Fondazione «Mantenere l'occupazione in tempi di crisi». — 23 esposizioni e 40 visite presso la Fondazione.

Fonte: Informazioni fornite dalla Fondazione.

RISPOSTE DI EUROFOUND

13. Eurofound farà sì che nei bilanci futuri i programmi finanziati da entrate con destinazione specifica saranno presentati in modo sufficientemente preciso.

Al momento della creazione dell'impegno citato nell'osservazione vigeva un contratto giuridicamente vincolante con il finanziatore di un importo pari a 184 000 EUR. Sulla base di tale contratto 29 000 EUR sono stati ricevuti nel 2009 e il saldo di 155 000 EUR sarà ricevuto a novembre 2010. Inoltre non è stato effettuato alcun pagamento a fronte di tale impegno di 184 000 EUR nel 2009. Ciononostante, Eurofound farà in modo che in futuro gli stanziamenti siano resi disponibili unicamente al ricevimento delle relative entrate con destinazione specifica.

14. Eurofound assicurerà, con formazione e risorse complementari, la corretta attuazione delle procedure di chiusura dell'esercizio e il rispetto dei termini di presentazione del proprio bilancio.

15. Eurofound ha applicato un registro delle eccezioni in data 1º luglio 2010.

16. In tutti i casi i requisiti minimi sono stati definiti all'inizio del processo di assunzione. Eurofound garantirà che detti requisiti siano documentati nelle relazioni del comitato di selezione.

17. Eurofound rafforzerà le procedure di valutazione e di ricorso nell'intento di evitare tali errori in futuro.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Osservatorio

(2010/C 338/28)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	163
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	163
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-14	164
Tabella		165
Risposte dell'Osservatorio		167

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (di seguito l'«Osservatorio»), con sede a Lisbona, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio dell'8 febbraio 1993 ([1]). Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere dati sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e diffondere a livello europeo informazioni obiettive, affidabili e comparabili. Le informazioni devono servire ad analizzare la domanda di droghe e i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga ([2]).

2. Il bilancio dell'Osservatorio per il 2009 ammontava a 14,7 milioni di euro, contro i 15,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio il personale dell'Osservatorio era costituito da 78 agenti, come nell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Osservatorio, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ([6]).

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Osservatorio, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([7]). Il direttore ha il compito di porre in essere ([8]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([9]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Osservatorio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([10]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Questo regolamento e le successive modifiche sono stati abrogati dal regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

([2]) La *tabella* espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Osservatorio, a titolo informativo.

([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, tra l'altro, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

([6]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

([7]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

([8]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

([9]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Osservatorio.

([10]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Osservatorio ([11]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009 nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Osservatorio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. L'Osservatorio ha riportato 339 000 euro degli stanziamenti 2009 relativi al titolo II — Spese amministrative (26 %), di cui 250 000 euro corrispondevano a impegni che non avevano dato luogo ad alcun pagamento, destinati prevalentemente ad attività relative al 2010. Dovrebbero essere emanate istruzioni e poste in opera procedure appropriate per l'analisi dei riporti potenziali, in modo da ridurre il volume degli stanziamenti riportati al minimo necessario per coprire gli importi ancora dovuti a titolo di impegni relativi all'esercizio. In alternativa, dovrebbero essere migliorati la programmazione ed il monitoraggio delle attività al fine di ridurre i riporti.

14. In base alla decisione del consiglio di amministrazione del Centro di traduzione di ridistribuire parte della sua eccedenza accumulata di bilancio, l'Osservatorio ha beneficiato di una restituzione di 177 976 euro da parte del Centro di traduzione. Non trattandosi di un rimborso, tale importo avrebbe dovuto essere restituito alla Commissione in base alle sue istruzioni. I fondi, invece, sono stati utilizzati per pagare servizi di traduzione supplementari al di sopra del limite fissato in bilancio e senza proporre un bilancio rettificativo.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 14 e 16 settembre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([11]) I conti annuali definitivi, compilati il 22 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 6 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://www.emcdda.europa.eu/html.cfm/index115776EN.html o www.emcdda.europa.eu

Tabella

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Lisbona)

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Osservatorio quali definite nel regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
L'Unione completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione. *(Articolo 168, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** Fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni fattuali, obiettive, affidabili e comparabili a livello dell'Unione sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché sulle loro conseguenze. L'Osservatorio deve focalizzare la propria attività sui seguenti settori prioritari: 1) monitoraggio dello stato del fenomeno delle droghe e delle tendenze emergenti, segnatamente in materia di policonsumo; 2) controllo delle risposte date e diffusione di informazioni sulle migliori pratiche; 3) valutazione dei rischi delle nuove sostanze psicoattive e allestimento di un sistema di informazione rapido; 4) elaborazione di mezzi e strumenti intesi a facilitare il controllo e la valutazione delle politiche nazionali da parte degli Stati membri e il controllo e la valutazione delle politiche dell'Unione da parte della Commissione.	**Compiti** — Raccogliere e analizzare dati. — Migliorare i metodi per il confronto dei dati. — Diffondere i dati. — Cooperare con gli organismi e gli enti europei e internazionali e con i paesi terzi. — Individuare nuovi sviluppi e cambiamenti di tendenza.	**1 — Consiglio di amministrazione** Composto da un rappresentante per ogni Stato membro, da due rappresentanti della Commissione e da due esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo. Adotta il programma di lavoro, la relazione generale di attività e il bilancio. **2 — Direttore** Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. **3 — Comitato scientifico** Emette pareri. È composto da un massimo di 15 scienziati di chiara fama, nominati in ragione della loro eccellenza scientifica dal consiglio di amministrazione, a seguito di un invito a manifestare interesse. Il consiglio di amministrazione può anche designare un gruppo di esperti affinché partecipino al comitato scientifico esteso per la valutazione dei rischi comportati da nuove sostanze psicoattive. **4 — Audit esterno** Corte dei conti. **5 — Autorità competente per il discarico** Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.	**Bilancio** 14,72 milioni di euro (*15,06 milioni di euro*). Sovvenzione dell'Unione: 97,44 % *(93,61 %)*. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti previsti nella tabella dell'organico: 82 *(82)*. Di cui occupati: 78 *(78)* + 26 *(26)* altri impieghi (contratti ausiliari, agenti contrattuali e interinali). Totale effettivi: 104 *(104)*. **Di cui addetti a funzioni** operative: 62,5 *(62)* amministrative e informatiche di supporto: 30 *(32)*; miste: 11,5 *(10)*.	**Rete** L'Osservatorio gestisce una rete informatizzata per la raccolta e lo scambio di informazioni, denominata «rete europea d'informazione sulle droghe e le tossicodipendenze» (Reitox); tale rete collega le reti nazionali di informazione sulle droghe, i centri specializzati negli Stati membri e i sistemi di informazione delle organizzazioni internazionali che cooperano con l'Osservatorio. **Pubblicazioni** — Relazione annuale sull'evoluzione del fenomeno della droga in Europa: **23** *(23)* versioni linguistiche, pubblicazione e sito web interattivo. — Questioni specifiche [**2** *(3)* edizioni, pubblicazione, EN, sintesi multilingue, 23 versioni linguistiche]. — Bollettino statistico e sito web interattivo contenente oltre **350** *(350)* tabelle, **100** *(100)* grafici. — Relazione generale di attività (annuale, EN). — Bollettino d'informazione, «Drugnet Europe» — **4** numeri, EN *(4)*. — «Focus sulle droghe», documenti relativi alle politiche — **2** (*1*) numeri, 25 versioni linguistiche. — Monografia scientifica EMCDDA — **1**, EN *(1)*. — EMCDDA Opinioni dell'Osservatorio — **1**, EN *(3)*. — EMCDDA documenti tematici — **4**, EN *(0)*. — Pubblicazioni congiunte — **1**, EN 1, 23 versioni linguistiche (*0*).

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	Competenze dell'Osservatorio quali definite nel regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
					— Profili sostanze stupefacenti — **3** nuovi (*5*) e **11** aggiornati (*6*), EN, DE, FR. — Studi tecnici e scientifici, inclusi articoli e sintesi scientifiche **23** (*53*). — Poster scientifici: **22** *(0)*. — Raccolta dati, convalida, archiviazione e reperimento delle informazioni (Fonte). **Altri siti web** Creazione/aggiornamento/sviluppo del contenuto del sito web pubblico dell'EMCDDA compresi: — presentazioni per paese, — presentazioni sui trattamenti terapeutici per chi assume droga, — banca dati giuridica europea sulle droghe, — banca dati sugli strumenti di valutazione, — portale sulle migliori pratiche (scambio di informazioni sulle iniziative per la riduzione della domanda di droghe), — pagine tematiche, — banca dati sulle pubblicazioni. **Opuscoli promozionali: 1** EN; 25 versioni linguistiche (*6*). **Prodotti mediatici: 145** (*177*) prodotti miscellanei, 12 comunicati stampa (5 in 23 lingue) e 6 schede, EN. **Partecipazione a conferenze/riunioni internazionali: 174** *(203)*. **Organizzazione di riunioni tecniche e scientifiche: 29** (*35*).

Fonte: Informazioni fornite dall'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

13. L'importo riportato corrisponde al 2 % degli impegni complessivi del bilancio dell'OEDT nel 2009. Tale ammontare riflette un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in quanto rappresenta una riduzione del 25 % a fronte degli stanziamenti riportati dal titolo II del bilancio dell'OEDT per il 2008.

L'importo riportato riguarda in parte impegni influenzati dal trasferimento dell'OEDT nella sua nuova sede, che ha ritardato alcune operazioni di appalto e di bilancio all'ultimo trimestre del 2009.

L'OEDT ha adottato misure volte a ridurre ulteriormente, per quanto possibile, il volume degli stanziamenti riportati.

14. In conformità dell'articolo 19, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario applicabile all'OEDT e in linea con la prassi consolidata degli esercizi precedenti, l'OEDT ha gestito gli stanziamenti ricevuti dal Centro di traduzione (177 976 euro) come entrata con destinazione specifica interna, riveniente dal rimborso di importi anteriormente corrisposti. Pertanto, detti stanziamenti sono stati resi automaticamente disponibili al momento della loro ricezione e sono stati destinati a soddisfare esigenze di traduzione identificate nella pianificazione delle attività del 2009. Per quanto riguarda il futuro, poiché tale questione concerne numerose agenzie dell'UE, l'OEDT è pronto ad adottare le misure necessarie in materia in base ad un approccio comune.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Ufficio

(2010/C 338/29)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	169
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-15	169
ALTRE QUESTIONI	16	170
Tabella		171
Risposte dell'Ufficio		172

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito l'«Ufficio»), con sede ad Angers, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio del 27 luglio 1994 ([1]). Esso ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa dell'Unione relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri gli esami tecnici necessari ([2]).

2. Dopo l'adozione di un bilancio rettificativo e suppletivo, il bilancio dell'Ufficio per il 2009 è ammontato a 13,2 milioni di euro, rispetto ai 12,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Ufficio era costituito da 46 agenti, contro i 44 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Ufficio, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione è destinata al consiglio di amministrazione dell'Ufficio, conformemente all'articolo 111 del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio.

La responsabilità dell'amministrazione

5. In qualità di ordinatore, il presidente dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([6]). Il presidente ha il compito di porre in essere ([7]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([8]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([9]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 227 dell'1.9.1994,, pag. 1.
([2]) La *tabella* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Ufficio a fini informativi.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([7]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([8]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Ufficio.
([9]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio ([10]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009 nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Ufficio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. Senza mettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 11, la Corte desidera attirare l'attenzione sulla seguente questione. Per quanto riguarda le procedure d'appalto, è stato svolto un audit su un campione di 15 delle 16 procedure espletate: in 13 casi si trattava di procedure negoziate o trattative private, 11 delle quali contenevano errori, in alcuni casi gravi, che ne inficiavano la regolarità. In un caso ([11]), i servizi sono stati acquistati senza indicare la durata massima o senza uno specifico massimale di spesa. In altri due casi ([12]) relativi alla proroga di accordi precedenti, i servizi sono stati acquistati prima della firma dei relativi contratti.

13. In due casi ([13]), l'Ufficio non ha applicato la procedura corretta ed ha limitato la gara ad un numero insufficiente di candidati. In altri quattro casi ([14]), i servizi giuridici sono stati acquistati in assenza di «adeguata pubblicità», come richiesto dal regolamento finanziario.

14. Questi casi hanno mostrato che, presso l'Ufficio, esistono margini di miglioramento per quanto riguarda le procedure di appalto e il monitoraggio della loro qualità.

15. I commenti che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

ALTRE QUESTIONI

16. In merito alle procedure di selezione del personale, i punteggi minimi che i candidati dovevano possedere per poter essere convocati a colloquio o inseriti negli elenchi degli idonei non sono stati previamente definiti; per contro, sono stati stabiliti dalle commissioni giudicatrici dopo la valutazione e la compilazione della graduatoria dei candidati stessi. Analogamente, i quesiti posti durante le prove scritte e i colloqui orali sono stati decisi dopo l'esame delle domande. Inoltre, i candidati sono stati valutati in base a criteri non indicati negli avvisi di posto vacante. Tali pratiche compromettono la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata approvata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 12 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([10]) I conti annuali definitivi, compilati il 24 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 24 giugno 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet http://eca.europa.eu o http://www.cpvo.europa.eu/main/en/home/about-the-cpvo/financing

([11]) Procedura CW MID V8-0208 (52 000 euro).

([12]) Procedura ADMIN/D1/PR/2003/131/9 (43 000 euro) e contratto per servizi di consulenza per il «programma con più beneficiari» (24 000 euro).

([13]) Contratto 2009-056 (34 932 euro) e contratto AO 2009-05 (31 739 euro/anno o 126 956 su 4 anni).

([14]) CPV.EPM. 7401002, CPV.EPM. 7303132, CPV.EPM. 7401037 e CPV.EPM. 7401729 (54 569 euro in totale).

Tabella

Ufficio comunitario delle varietà vegetali (Angers)

Ambiti delle competenze dell'UE secondo il trattato	Competenze dell'Ufficio [regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)	Prodotti e servizi forniti nel 2009 (*Dati relativi al 2008*)
Libera circolazione delle merci Tali divieti o restrizioni (tutela della proprietà industriale e commerciale) non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri. *(Estratto dell'articolo 36 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivi** — Applicare un sistema di privative dell'Unione per ritrovati vegetali come unica forma di proprietà industriale dell'Unione per quanto riguarda le varietà vegetali.	**Compiti** — Decidere in merito alla concessione o al rifiuto dei diritti di privativa dell'Unione. — Decidere in merito alle obiezioni. — Decidere in merito ai ricorsi. — Decidere in merito alla nullità o alla decadenza della privativa dell'Unione.	**1 — Il presidente** Dirige l'Ufficio. Nominato dal Consiglio in base ad un elenco di candidati proposto dalla Commissione, in seguito al parere espresso dal consiglio di amministrazione. **2 — Il consiglio di amministrazione** Sorveglia i lavori dell'Ufficio e può stabilire norme sui metodi di lavoro. Esso è composto di un rappresentante per ogni Stato membro e di un rappresentante della Commissione, nonché dei loro supplenti. **3 —** Nell'ambito della procedura di concessione di una privativa comunitaria, le decisioni vengono adottate da **Comitati** composti di tre membri del personale dell'Ufficio e dalla **Commissione di ricorso** in caso di ricorsi. **4 — Controllo della legittimità degli atti dell'Ufficio** Controllo, da parte della Commissione, della legittimità degli atti del presidente dell'Ufficio per i quali la legislazione dell'Unione non prevede alcun tipo di controllo di legittimità da parte di un altro organo, e degli atti del consiglio di amministrazione riguardanti il bilancio dell'Ufficio. **5 — Audit esterno** Corte dei conti. **6 — Autorità competente per il discarico** Consiglio di amministrazione.	**Bilancio** 13,2 *(12,5)* milioni di euro. **Effettivi al 31 dicembre 2009** Posti previsti nella tabella dell'organico: 46 *(43)*. Di cui occupati: 46 *(43)*. Totale effettivi: 46 *(44)*. **Addetti a:** Funzioni operative: 17,5 *(17)*. Funzioni amministrative: 22,5 *(21)*. Funzioni miste: 6 *(6)*.	Domande ricevute: 2 755 *(3 012)*. Dirittti concessi: 2 596 *(2 162)*. Dirittti dell'Unione in vigore al 31 dicembre 2009: 16 783 *(15 599)*.

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO

12. L'Ufficio prende atto delle osservazioni.

13. Vincoli temporali non hanno consentito di consultare ulteriori candidati per quanto concerne il contrratto 2009-056. Il contratto AO 2009-05 non è stato prorogato oltre al primo anno ed è stato pubblicato un avviso di gara d'appalto. L'acquisizione di servizi giuridici si fondava sull'articolo 126, paragrafo 1, lettera c), (estrema urgenza) del regolamento recante modalità d'esecuzione del regolamento finanziario per quanto concerne i contratti CPV.EPM.7303132, CPV.EPM.7401037 e CPV.EPM.7401729, mentre il contratto CPV.EPM.7401002 si basava sull'articolo 126, paragrafo 1, lettera e), (servizi supplementari). Non erano applicabili i requisiti per una pubblicazione adeguata di cui all'articolo 126, paragrafo 1, lettera i).

In futuro, l'Ufficio valuterà se è opportuno pubblicare un invito a manifestare interesse per la fornitura di servizi giuridici.

14. Allo scopo di evitare il ripetersi di situazioni come quelle descritte dalla Corte, l'Ufficio definirà un programma annuale di aggiudicazione di appalti per garantire che le procedure di appalto siano varate a tempo debito e attuate in condizioni corrette.

16. Il rischio menzionato dalla Corte non si è materializzato poiché il CPVO non ha mai ricevuto lamentele dai candidati per quanto concerne presunte discriminazioni o altro. Il CPVO ha, tuttavia, migliorato la trasparenza delle procedure di selezione in quanto i criteri da usare nella valutazione dei candidati sono chiaramente indicati negli avvisi di posto vacante «nuovo stile».

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio finanziario 2009, corredata delle risposte dell'Ufficio

(2010/C 338/30)

INDICE

	Paragrafi	*Pagina*
INTRODUZIONE	1-2	174
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-12	174
COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	13-15	175
ALTRE QUESTIONI	16-18	175
Tabella		176
Risposte dell'Ufficio		178

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (di seguito «l'Ufficio»), con sede ad Alicante, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio del 20 dicembre 1993 ([1]). Esso ha il compito di attuare la normativa UE su marchi, disegni e modelli, che conferisce alle imprese una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione europea ([2]).

2. Il bilancio 2009 dell'Ufficio è ammontato a 338 milioni di euro rispetto ai 318,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Ufficio era costituito da 742 agenti, contro i 724 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ([3]) dell'Ufficio, che includono «gli stati finanziari» ([4]) e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ([5]) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione è destinata al comitato del bilancio dell'Ufficio, conformemente all'articolo 137 del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio.

La responsabilità del Presidente

5. In qualità di ordinatore, il presidente dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ([6]). Il presidente ha il compito di porre in essere ([7]) la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ([8]) privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai princìpi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ([9]). In base a tali princìpi, la Corte è tenuta ad applicare princìpi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze significative nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano essere dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

([1]) GU L 11 del 14.1.1994, pag. 1.
([2]) La *tabella* presenta in maniera sintetica le competenze e attività dell'Ufficio, a fini informativi.
([3]) Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, una misura del tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.
([4]) Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.
([5]) Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.
([6]) Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 19 novembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).
([7]) Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.
([8]) Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Ufficio.
([9]) Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Princìpi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio ([10]) presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2009, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Ufficio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. I lavori connessi alla sistemazione degli edifici programmati per il 2009 hanno subito notevoli ritardi. Dei 7 milioni di euro di stanziamenti iniziali, ne sono stati impegnati solo 1,6 milioni e pagati 0,3 milioni.

14. Nel 2009 l'Ufficio ha pagato 305 984 euro ad un'impresa esterna fornitrice di personale con contratti a breve termine. Detto pagamento non era previsto nel contratto. In base al regolamento finanziario dell'Ufficio, questa spesa non può essere considerata legittima e regolare.

15. La liquidità di cassa detenuta dall'Ufficio al 31 dicembre 2009 ammontava a 474,2 milioni di euro. Malgrado l'entità di tale importo, il comitato del bilancio non ha ancora adottato istruzioni o linee guida per la gestione della tesoreria.

ALTRE QUESTIONI

16. Negli ultimi tre anni ([11]), la Corte ha constatato la necessità per l'Ufficio di proporre alla Commissione un livello di tasse che rispecchi con maggior precisione i costi reali ([12]). L'eccedenza di bilancio venutasi a creare è aumentata, passando da 273 milioni di euro nel 2007 a 350 milioni nel 2008 e a 402,6 milioni nel 2009. Sebbene le modifiche apportate al regolamento relativo alle tasse siano entrate in vigore il 1º maggio 2009, l'eccedenza di fine anno è aumentata di oltre 50 milioni di euro nel 2009. L'Ufficio dovrebbe valutare attentamente l'impatto a lungo termine di tali modifiche e proporre, all'occorrenza, alla Commissione ulteriori adeguamenti delle tasse, affinché nel prossimo futuro il bilancio risulti più equilibrato.

17. L'Ufficio non ha ancora adottato tutte le modalità di esecuzione dello statuto del personale ([13]) o le linee guida interne in materia di assunzioni.

18. Il presidente dell'Ufficio ha designato se stesso e il vicepresidente quali unici membri della commissione selezionatrice per le assunzioni ([14]). In questo modo il principio della separazione delle funzioni non viene rispettato, dal momento che il presidente dell'Ufficio è anche l'Autorità che ha potere di nomina. La procedura descritta è pertanto irregolare.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 5 ottobre 2010.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

([10]) I conti annuali definitivi, compilati il 21 giugno 2010, sono pervenuti alla Corte il 5 luglio 2010. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: http://eca.europa.eu o http://www.oami.europa.eu

([11]) GU C 304 del 15.12.2009, pag. 159, GU C 311 del 5.12.2008, pag. 178 e GU C 309 del 19.12.2007, pag. 141.

([12]) Articolo 134, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio del 20 dicembre 1993.

([13]) Si tratta delle modalità di esecuzione concernenti le procedure di assunzione del personale temporaneo e contrattuale, i procedimenti disciplinari, l'attestazione nonché le molestie sessuali e morali.

([14]) Procedura di assunzione VEXT/09/590/AD/12/HRD.

Tabella

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (Alicante)

Ambito delle competenze dell'Unione derivanti dal trattato	Competenze dell'Ufficio [regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nell'esercizio finanziario 2009 *(Dati relativi al 2008)*
Libera circolazione delle merci I divieti o restrizioni giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale e commerciale non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri. *(Tratto dall'articolo 36 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)* Le restrizioni alla libera prestazione dei servizi all'interno dell'Unione sono vietate nei confronti dei cittadini degli Stati membri stabiliti in uno Stato membro che non sia quello del destinatario della prestazione. *(Tratto dall'articolo 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*	**Obiettivo** — Attuare la normativa UE su marchi, disegni e modelli che conferisce alle imprese il diritto di acquisire una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione europea.	**Compiti** — Ricezione e deposito delle domande di registrazione. — Esame delle condizioni di deposito e di compatibilità con la normativa UE. — Ricerca presso i servizi della proprietà industriale degli Stati membri sull'esistenza di marchi nazionali anteriori. — Pubblicazione delle domande. — Esame dell'eventuale opposizione di terzi. — Registrazione o rigetto delle domande. — Esame delle domande di decadenza o di nullità. — Trattamento dei ricorsi contro le decisioni.	**1 — Consiglio d'amministrazione** *Composizione* — Un rappresentante per Stato membro. — Un rappresentante della Commissione nonché i rispettivi supplenti. *Compiti* — Consigliare il presidente nelle materie di competenza dell'Ufficio. — Stilare gli elenchi di candidati (articolo 120) alle funzioni di presidente, vicepresidenti, presidenti e membri delle commissioni di ricorso). **2 — Presidente dell'Ufficio** — Nominato dal Consiglio sulla base di un elenco di tre candidati al massimo, compilato dal consiglio di amministrazione. **3 — Comitato del bilancio** *Composizione* — Un rappresentante di ciascuno Stato membro ed un rappresentante della Commissione, nonché i rispettivi supplenti. *Compiti* — Adottare il bilancio, il regolamento finanziario, dare scarico al presidente, fissare il prezzo delle relazioni di ricerca.	**Bilancio** 338 milioni di euro (*318 milioni di euro*). **Effettivi al 31 dicembre 2009** 658 (*643*) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 614 (*606*) + 128 (*118*) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali ed interinali, consiglieri speciali). Totale effettivi: 742 (*724*).	**Marchi** Numero di domande: 88 300 (*87 400*). Numero di registrazioni: 90 000 (*81 400*). Numero di opposizioni ricevute: 13 900 (*18 700*). Ricorsi presso le commissioni di ricorso: 1 588 (*1 815*); ricorsi in sospeso: 1 378 (*1 618*). **Durata media del trattamento di una registrazione (opposizione e ricorso esclusi)** Prima della pubblicazione: 4 (*6*) mesi. **Disegni e modelli** Disegni pervenuti: 69 500 (*72 700*). Disegni registrati: 71 500 (*78 400*).

Ambito delle competenze dell'Unione derivanti dal trattato	Competenze dell'Ufficio [regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio]		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2009 *(Dati relativi al 2008)*	Attività e servizi forniti nell'esercizio finanziario 2009 *(Dati relativi al 2008)*
			4 — Decisioni nell'ambito delle procedure Le decisioni sono prese da: a) gli esaminatori; b) le divisioni di opposizione; c) la divisione legale e di amministrazione dei marchi; d) le divisioni di annullamento; e) le commissioni di ricorso. **5 — Audit esterno** Corte dei conti. **6 — Autorità competente per il discarico** Comitato del bilancio dell'Ufficio.		

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO

13. A causa della situazione economica del settore delle costruzioni in Spagna, le offerte ricevute dall'Ufficio hanno superato in larga misura le aspettative e la loro valutazione ha richiesto più tempo del previsto. Tuttavia, l'Ufficio è riuscito a concludere contratti a prezzi migliori rispetto alle attese.

14. Gli adeguamenti delle retribuzioni erano fondati sui requisiti del diritto del lavoro nazionale spagnolo e di una direttiva dell'UE e derivavano dalle modifiche introdotte nel nuovo statuto del personale, entrato in vigore il 1º maggio 2004. L'Ufficio riconosce che avrebbero dovuto essere previsti nel contratto ma, in considerazione del fatto che i requisiti legali prevalgono sulle disposizioni contrattuali, non accetta che i pagamenti siano considerati illegittimi o che debbano essere recuperati.

15. L'Ufficio ritiene che la politica di tesoreria non rientri nelle competenze formali del Comitato del bilancio ai sensi del regolamento finanziario e del regolamento sul marchio comunitario. Nondimeno, continuerà a mantenere il Comitato informato circa il suo approccio complessivo, in linea con la prassi seguita dal 2008, e intende presentare a breve un nuovo documento programmatico per parere.

16. L'Ufficio si attende che la revisione biennale, in linea con quanto convenuto nella riunione di settembre 2008, assicuri l'equilibrio di bilancio in futuro. Tuttavia, la questione riguarda i legislatori.

L'impatto atteso dell'attuale livello di tasse sui futuri saldi di bilancio è stato considerato per diversi anni nei documenti relativi al piano delle attività presentati al Comitato del bilancio.

17. L'Ufficio prende buona nota. Nel prossimo futuro sarà effettuato un riesame sistematico delle norme di esecuzione esistenti presso l'UAMI.

18. L'Ufficio riconosce il riferimento all'articolo 3, allegato III, dello statuto del personale, in materia di concorsi, ma ritiene che le disposizioni non siano obbligatorie per le procedure di selezione di agenti temporanei. Nondimeno, l'Ufficio prenderà in considerazione altri modi di rafforzare le procedure, sebbene sia del parere, in linea di principio, che il presidente debba partecipare attivamente alle procedure di selezione dell'alta direzione.

2010/C 338/23 Relazione sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte del Centro 130

2010/C 338/24 Relazione sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Accademia 137

2010/C 338/25 Relazione sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte di Eurojust 144

2010/C 338/26 Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2009, corredate delle risposte della Fondazione 149

2010/C 338/27 Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2009, corredata delle risposte della Fondazione 155

2010/C 338/28 Relazione sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Osservatorio 162

2010/C 338/29 Relazione sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Ufficio 168

2010/C 338/30 Relazione sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio finanziario 2009, corredata delle risposte dell'Ufficio 173

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2010 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + CD-ROM annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, CD-ROM mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), CD-ROM, 2 edizioni la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea non sono temporaneamente vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico CD-ROM multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Il formato CD-ROM sarà sostituito dal formato DVD nel 2010.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (http://eur-lex.europa.eu) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: http://europa.eu

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT